ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 6 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5670

Il viaggio di Beck a Roma

segna un'importante evoluzione della politica estera polacca

Oggi l'Ospite giunge in Italia

ROMA, 5

Il Ministro degli Esteri di Polonia, colonnello Giuseppe Beck, partito ieri da Varsavia insieme con la signora e le personalità del seguito, giungerà a Roma domani domenica 6 marzo alle 19.50 alla stazione di Termini, dove sarà ricevuto ufficialmente da S. E. Ciano e da altre autorità del Regime.

Tre giorni a Roma

L'ospite polacco si tratterrà tre giorni nella capitale italiana.

Il Ministro polacco lunedì mattina, dopo essersi recato al Quirinale ad apporre la firma nel registro d'onore degli ospiti si recherà a rendere omaggio alla statua del Maresciallo Pilsudski. Quindi S. E. Beck si recherà al Pantheon per rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia e all'Altare della Patria. Successivamente si recherà sul Campidoglio per rendere omaggio all'Ara dei Caduti fascisti.

Nella stessa giornata sarà ricevuto da S. M. il Re Imperatore al Quirinale, dal Duce a Palazzo Venezia e da S. E. conte Galeazzo Ciano a Palazzo Chigi.

Sull'importanza del viaggio di S. E. Beck e cioè sul significato che esso assume nel presente momento internazionale ha fatto alcune interessanti dichiarazioni l'Ambasciatore di Polonia presso il Quirinale S. E. Alfredo Wysocki.

«L'Italia e in particolare l'Italia fascista — ha detto l'Ambasciatore — ci ha incessantemente dato numerose prove di comprensione e di riconoscimento delle nostre ragioni di Stato, nonchè delle condizioni nelle quali è possibile un nostro ulteriore sviluppo. Non è adunque una frase vuota di significato quella che il grande Duce del Fascismo pronunciò il 19 dicembre dell'anno scorso rivolto alla delegazione dell'esercito e delle legioni polacche affermando che egli è un amico della Polonia, che ha seguito fin dalla giovinezza con il più grande interesse la storia del nostro Paese e che ha avuto sempre fede nel suo avvenire. Uno dei primi atti diplomatici di Mussolini fu tra l'altro il riconoscimento delle frontiere orientali della Polonia e più tardi l'elevazione di propria iniziativa della rappresentanza italiana a Varsavia al rango di Ambasciata.

Mussolini e Pilsudski

Da questo momento i legami di amicizia tra l'Italia e la Polonia si sono fatti sempre più stretti. Fattori di questa amicizia furono la reciproca comprensione e l'alta stima che nutrivano l'uno per l'altro, il Duce e il Maresciallo Pilsudski.

Quando, prima di assumere la carica a Roma, ebbi la grande fortuna di essere chiamato dal nostro indimenticabile Capo nella sua residenza estiva a Pikiliszki allo scopo di ricevere dalla sua stessa bocca le istruzioni che mi erano necessarie, il Maresciallo dedicò gran parte della sua attenzione alla persona del Capo del Governo italiano e alla sua attività: il medesimo interessamento doveva poi sempre dimostrare Mussolini nei suoi riguardi.

E' dunque naturale che in queste condizioni le nostre relazioni si sviluppino guidate da sentimenti profondi, duraturi e disinteressati. Le sfere sociali, gli ambienti culturali dei due Paesi sono rivolti gli uni verso gli altri con cordialità e fiducia senza la minima pressione dall'alto. I polacchi sono certi che l'Italia non contribuirà mai a qualsiasi torto che venisse loro fatto e spero che gli italiani pensino la stessa cosa in noi.

Perciò, tenuto conto di queste condizioni, la visita del Ministro Beck costituirà una riconferma di questi reciproci sentimenti. Inoltre lo scambio di vedute che avverrà qui a Roma pur non portando alla conclusione di alcun patto o accordo nè modificando in alcun modo lo stato di cose e gli impegni già esistenti fornirà certamente molti argomenti di possibilità di una reciproca comprensione e di una amichevole collaborazione europea.

Il Ministro degli Esteri Giuseppe Beck, che fu uno dei più vicini collaboratori del Maresciallo Pilsudski e che è il più fedele continuatore e interprete della sua volontà e del suo programma politico si è sempre dichiarato pronto ad una tale collaborazione.»

Vie parallele

Stamane il colonnello Beck, Ministro degli Esteri della Repubblica polacca, ha varcato il confine italiano diretto a Roma, per svolgere importanti trattative politiche ed economiche col conte Ciano. La Nazione amica, legata a noi da antichi vincoli intellettuali e sentimentali, dalla solidarietà dei suoi patriotti coi nostri eroi del Risorgimento e dalla comprensione che in Italia ha tradizionalmente incontrato la lotta polacca per l'indipendenza, sta per entrare in una fase di più stretta collaborazione coll'Italia fascista nel campo della politica pratica.

Per i suoi trentaquattro e più milioni d'abitanti la Polonia reclama il diritto di essere chiamata la sesta Potenza d'Europa. Ma più che la sua consistenza demografica, alimentata da una alta quota di natalità, la graduatoria della Polonia nella politica europea è determinata dalla sua configurazione e dalla sua posizione geografica, alla soglia che divide il mondo occidentale da quel Paese che ormai nessun geografo, nessun economista, nessun uomo politico, osa più includere nei confini dell'Europa tradizionale: l'Unione Sovietica.

Senza confini naturali, meno che al sud ove i Carpazi la separano dalla Cecoslovacchia, ed al nord, sui pochi chilometri di costa marittima assegnatile dai trattati, la Polonia, Nazione indipendente, continua ad essere quel miracolo di vitalità etnica e politica che si è rivelato nel suo passato di lotte e di oppressione. I confini convenzionali che la separano dagli altri Stati sono per il 34.5 per cento in comune colla Germania, per il 25.5 per cento coll'Unione Sovietica. Oggi, come da secoli, la Polonia rimane il potenziale campo di battaglia di due grandi forze in antitesi. La sua posizione strategica si riflette nella sua politica, che deve essere di equilibrio e di resistenza. Alla fine della guerra mondiale nessuna garanzia avrebbe avuto l'Europa contro il dilagare della rivoluzione bolscevica se lo spirito nazionale della Polonia non avesse vigorosamente reagito ad arginarla. Il nome del Maresciallo Pilsudski, la cui gloria rifulse nella sanguinosa battaglia combattuta nel 1920 sotto Varsavia, nella quale le forze bolsceviche furono sgominate definitivamente nella loro avanzata verso l'ovest, è sacro ormai non solo alla storia polacca, ma anche agli annali della civiltà europea.

Assicurata l'unità e l'indipendenza della Polonia, il Maresciallo volse tutte le sue forze alla organizzazione politica, economica, amministrativa dello Stato che risorgeva centoventisei anni dopo essere stato cancellato dalla carta d'Europa. Ma le sue principali cure si rivolsero alla costituzione di un esercito moderno ed efficiente, tale da poter appoggiare una politica estera attiva, e controbilanciare l'innata debolezza delle frontiere polacche.

Nel 1934, questa forza militare era già una realtà, sussidiata da un geloso ed ardente spirito patriottico e da una economia in rigoglio. Dimostravano tenerne il dovuto calcolo la Germania hitleriana e la Russia sovietica; la prima, firmando il noto Patto decennale di non aggressione che doveva sopire le questioni di Danzica e del «corridoio», la seconda rinnovando per dieci anni il Patto di non aggressione già esistente. La Polonia poteva ormai affermare fra le Potenze continentali europee una propria politica e respingere risolutamente il Patto orientale, attraverso il quale la Francia cercava di fare riemergere la propria vacillante egemonia, contro le giovani forze nazionali del continente. Contemporaneamente la Polonia iniziava una politica autonoma verso gli Stati danubiani, stringendo particolarmente i propri rapporti colla Romania, non appena questa si fu liberata del filobolscevico Titulescu.

Dopo la morte di Pilsudski, il Maresciallo Smigly-Ridz dirige con mano egualmente ferma la politica interna della Polonia, inquadrata nel partito dei legionari, e appoggiata ad una incrollabile ossatura militare. In politica estera, il suo fido collaboratore colonnello Beck rappresenta la continuità delle direttive del suo glorioso predecessore.

La visita del Ministro degli Esteri polacco in Italia ha quindi una portata che oltrepassa il valore delle contingenze diplomatiche, e rappresenta una tappa vitale nello sviluppo della politica estera polacca. La stessa personalità del Ministro degli Esteri è garanzia che un avvicinamento all'asse Roma-Berlino viene considerato necessario da una Polonia che si schiera apertamente accanto alle forze dell'ordine in Europa. La politica dell'Italia fascista e della Germania nazista ha suscitato la tendenza a più profondo coordinamento delle forze politiche ed economiche nell'Europa danubiana; da questo risveglio la Polonia non intende straniarsi.

Colle imminenti trattative italo-britanniche, Roma torna ad essere il fulcro della politica europea. E che proprio in questi giorni Beck si trovi a Roma per consolidare le relazioni fra la Polonia e l'Italia, è un fatto significativo che dimostra la vastità del campo d'azione e la efficienza della politica estera dell'Italia fascista.

Crollato il mito ginevrino, dal quale la Polonia è stata pronta a dissociarsi, è a Roma che si deve cercare la soluzione dei problemi mediterranei e continentali che chiedono imperiosamente la precedenza per permettere di affrontare la composizione di dissidi ancora più vasti. La Polonia dimostra di essere matura ad assumere le proprie responsabilità e promette l'apporto di forze vive, impiegate in una sana direzione.

Quali che siano i risultati concreti della visita di Beck, non vi è dubbio che essa costituisce il più evidente riconoscimento di una verità elementare: che cioè nessuna Nazione in Europa può fare una politica di pace senza un accordo completo con Roma e con Berlino. La solidarietà della Polonia è una logica conseguenza dei fatti e degli eventi, la cui coordinazione naturale porta ad una graduale esclusione dalla politica europea della putrefazione politica che matura sulle sponde del Volga. A Mosca, il processo che il bolscevismo intenta a se stesso, ancor prima della sentenza e dell'omicidio collettivo che essa sanzionerà, è una condanna. Le Nazioni civili come l'Italia e la Polonia, stringendo effettivamente i loro legami, non fanno che constatare il bando dal consorzio umano, che la Russia sovietica volontariamente si è inflitta.

Come la Polonia segue il viaggio del Ministro

VARSAVIA, 5

L'interessamento della opinione pubblica e della stampa è polarizzato sul viaggio in Italia del Ministro Beck, che giungerà a Roma domani sera alle 19.30. I giornali rilevano che la visita di Beck in Italia costituisce una tappa importantissima negli sviluppi della politica polacca.

La *Polska Zbrojna* dedica l'editoriale, che occupa tutta la prima pagina, alla storia dei rapporti italo-polacchi, mettendo particolarmente in evidenza il benevolo atteggiamento dell'Italia verso la Polonia durante la guerra mondiale.

«Dopo la rivoluzione russa — scrive la *Polska Zbrojna* — fu ancora l'Italia per prima a patrocinare ufficialmente presso le Potenze alleate la causa dell'indipendenza polacca. Questo atteggiamento amichevole divenne anche più marcato e fattivo con l'avvento al potere di Mussolini, il quale nel 1920 affermava sul *Popolo d'Italia* la necessità per la pace europea di una Polonia indipendente e forte e nel 1923 prendeva l'iniziativa per il riconoscimento delle nostre frontiere orientali. La rivoluzione nazionale polacca del maggio 1926 era accolta in Italia con comprensione e simpatia, poichè nell'assunzione di Pilsudsky al potere, l'opinione pubblica italiana vedeva il rafforzamento della potenza e del prestigio dello Stato polacco».

Il giornale conclude parlando dei rapporti culturali italo-polacchi, attualmente in pieno sviluppo, e della collaborazione economica fra i due Paesi».

«Una caratteristica comune ai nostri due popoli — scrive il *Czas* — è la giovinezza, poichè l'Italia, pur avendo la più antica tradizione politica del mondo, rimane una Nazione giovane. Questa perenne giovinezza, unita ad un temperamento eroico, ha reso possibile all'Italia delle CC. NN. di conquistare un Impero. Il Fascismo significa fuoco, temperamento, dinamismo».

Anche la *Gazeta Polska* e gli altri giornali esaltano l'amicizia italo-polacca.

La visita di Ribbentrop a Varsavia confermata dai circoli polacchi

VARSAVIA, 5

I circoli politici bene informati confermano la notizia della prossima visita del Ministro degli Esteri del Reich a Varsavia. Von Ribbentrop verrebbe al principio di aprile.

Un tè alla Casa Bianca in onore delle Principesse albanesi

WASHINGTON, 5

Le Principesse d'Albania sono state ricevute alla Casa Bianca dal Presidente e dalla signora Roosevelt, che hanno offerto un tè in loro onore. La prossima settimana esse si recheranno a Boston.

Perth partito per Roma

Il Ministro Morrison crede nel successo dei negoziati

LONDRA, 5

La partenza di Lord Perth per l'Italia ha coinciso veramente con una giornata magnifica e primaverile, che ha fatto sì che l'Ambasciatore prima di partire abbia potuto scambiare con gli amici che lo accompagnavano un gioco di parole: «Mi auguro soltanto di trovare a Roma lo stesso tempo di quello di Londra». Il che naturalmente poteva interpretarsi in vari modi.

Il consigliere d'Ambasciata Ingram accompagna Lord Perth. La partenza ha avuto luogo in forma privata, ma parecchi amici personali erano venuti a salutare il diplomatico, il quale non ha potuto nemmeno rifiutarsi al fuoco degli obbiettivi fotografici.

Il Ministro dell'Agricoltura, signor Morrison, in un discorso pronunciato oggi a Manchester, ha manifestato la sua fiducia nel buon successo delle imminenti conversazioni italo-inglesi. «Io credo, ha detto il Ministro, che le trattative con l'Italia riusciranno bene e giustificheranno in pieno la decisione che abbiamo preso e nella quale siamo risoluti a perseverare. Tutti i Ministri, tranne il signor Eden, ha soggiunto, si rendevano conto da tempo ch'era necessario approfittare di questa occasione per cooperare attivamente al consolidamento della pace in Europa.»

Il Principe dello Yemen a colazione dai Sovrani

ROMA, 5

Stamane il Principe dello Yemen con il seguito si è recato a Santa Marinella, ove ha assistito a una interessante esercitazione a fuoco. Egli ha manifestato la sua alta ammirazione per il perfetto addestramento delle truppe che hanno partecipato alla manovra. Alle 11 il Principe ha fatto ritorno a Roma e alle 12 si è recato al Quirinale, dove è stato ricevuto in udienza dal Re Imperatore. Quindi ha partecipato ad una colazione offerta dai Sovrani.

L'„ATTO QUINTO" A MOSCA

Le sadiche autoaccuse dei 21

fra l'orrore del mondo civile

O tutti i capi sovietici sono criminali e traditori o l'Urss è nelle mani di un pazzo

VARSAVIA, 5

Il Tribunale supremo dell'Urss ha sentito gl iaccusati Rosengold e Rakowski. Rosengold ha dichiarato che in qualità di Commissario per il commercio estero ha diretto l'azione di sabotaggio del commercio sovietico in favore della Germania e del Giappone. Egli ha affermato che il colpo di stato contro Stalin avrebbe dovuto aver luogo nel maggio del 1936 e precisamente al ritorno del Maresciallo Tukacewski dalle feste di Londra per l'incoronazione. Tukacewski doveva essere il capo della rivolta. Ha confessato infine di aver avuto la intenzione di uccidere Stalin con le proprie mani. L'imputato Krestinski a sua volta ha dichiarato, insieme all'imputato Rakowsky, che per ordine di Trotzki aveva organizzato il servizio di spionaggio a favore della Reichswehr.

Al servizio... dell'Inghilterra

L'Ambasciatore a Parigi Rakowski si profonde in autoaccuse sulla sua attività di agente trotzkista al servizio dello spionaggio giapponese e inglese. Egli pretende di essere stato già nel 1924, quando era ancora Ambasciatore sovietico a Londra, al servizio dell'Intelligence Service. Due agenti dell'Intelligence Service, certi Amrstrong e Licker, si recarono un giorno da lui e, minacciando di pubblicare una sua lettera compromettente, dunque per mezzo di un ricatto, lo obbligarono a mettersi a loro disposizione.

Ad una domanda del P. M. Rakowski dichiara compiacentemente che anche Trotzki è stato al servizio dell'Intelligence Service a datare dal 1926. Nel 1927, quando era Ambasciatore a Parigi, egli tentò per incarico di Trotzki di annodare relazioni con dei grandi industriali francesi. Rakowski, secondo le sue stesse parole, propose a due deputati di sovvenzionare l'opposizione trotzkista, promettendo loro in cambio grandi concessioni economiche in Russia il giorno in cui il regime staliano fosse stato abbattuto. Ritornato dal suo lungo esilio in Siberia a Mosca nel 1934, l'imputato dichiara di essersi rimesso a contatto con l'Intelligence Service ancora una volta per espresso ordine di Trotzki. Egli conferma l'opposizione dei trotzkisti all'avvicinamento Mosca-Parigi. Quando Laval, nella primavera del 1935, giunse a Mosca egli, per incarico del blocco di opposizione, tentò di sabotare l'avvicinamento alla Francia.

Il sabotatore del burro

Infine in una patetica dichiarazione Rakowski si accusa ancora una volta di tutti i suoi odiosi delitti aggiungendo di deplorarli di tutto cuore: «Con la mia completa ed esauriente confessione — egli soggiunge — spero di pagare almeno in parte il fio dei miei misfatti».

E' ora la volta dell'accusato Selenski, che fino al 1937 fu capo dell'organizzazione commerciale Zentrosogus. Selenski si accusa dei più inauditi atti di sabotaggio, aggiungendo di averli compiuti con la complicità di funzionari della Zentrosogus. A questo il procuratore di stato gli impone — e non se ne capisce veramente la ragione — di tacere i nomi di tali complici. In numerose zone dell'Unione sovietica, secondo Selenski, l'opposizione riuscì, grazie a lui e ai suoi complici, a impedire persino per intere settimane, l'approvvigionamento del pane: i sabotaggi riuscirono benissimo e numerose volte nella Russia Bianca a Leningrado, a Tula e in altre località. Selenski dichiara di aver fatto mancare al popolo sale, zucchero ed altri indispensabili mezzi di sussistenza, naturalmente tutto in seguito ad ordini di Trotzki per aumentare il malcontento delle masse.

— E burro? — domanda a questo punto con aria truce Vikinski. Selenski si affretta ad ammettere di avere impedito anche l'approvvigionamento del burro, lasciandone guastare i depositi.

L'episodio più saliente dell'udienza odierna è stato l'interrogatorio di Bukarin.

Istrioni

Il Procuratore generale Vikinski lo ha sottoposto ad un fuoco di fila di contestazioni. Ha ammesso di avere diretto il movimento illegale di destra fino dal 1928 e di avere in quell'anno organizzato l'arresto di Lenin, Stalin e Sverdloff, primo presidente dell'Unione sovietica. Ha continuato dichiarandosi «colpevole di tutti i crimini della organizzazione, anche di quelli di cui non è mai stato personalmente a conoscenza, perchè di essa era il capo».

A questo punto Bukarin comincia a slittare dal terreno dei fatti e delle confessioni a quello ideologico, provocando sempre più frequenti interruzioni del Procuratore di Stato. Questi ha un'esplosione quando Bukarin dice, rivolto alla Corte e facendo un gesto con la mano aperta di prestargli attenzione: «Permettetemi di farvi una narrazione obiettiva dei fatti che portarono alla costituzione del nostro movimento e permettetemi anche di dirvi le ragioni ideali di esso. Fino ad ora nè gli uni nè le altre sono state obiettivamente esposte in nessuna occasione...». Vikinski si oppone e non permette all'imputato di proseguire sul nuovo terreno investendolo violentemente. Naturalmente è tutta una commedia.

Segue l'interrogatorio di Jagoda, ex capo della Ghepeù. Egli narra le istruzioni date ai suoi collaboratori più fidati di assassinare Kyroff, capo dei soviet di Leningrado e l'uomo più fidato e stimato di Lenin; il «felice» esito dell'operazione riversò su Bukarin e altri una «responsabilità morale» che alienò a costoro la simpatia di Stalin.

"Sono degli assassini,,

Un'invettiva di Dormoy contro Mosca

PARIGI, 5

Secondo la *Liberté* l'emozione che il processo di Mosca va suscitando nei circoli socialisti francesi è culminata nei corridoi della Camera in un episodio molto significativo. Gli ex Ministri socialisti Dormoy e Riviere, che erano fra i principali collaboratori di Blum, sono usciti in violenti invettive contro il tiranno di Mosca. Dormoy ha esclamato letteralmente: «Sono degli assassini!». «E si noti, conclude il giornale, che il socialista Dormoy gode molte simpatie fra i comunisti francesi».

L'articolo del "Popolo d'Italia,, e la sua eco in Germania

BERLINO, 5

Sulle prime pagine di tutti i giornali berlinesi della sera campeggia ampiamente riassunto l'articolo del *Popolo d'Italia*, attribuito qui allo stesso Mussolini. Sono passati vent'anni da chè Mussolini ingaggiò e condusse a fondo la lotta contro il bolscevismo entro le frontiere d'Italia e il processo di Mosca attesta una volta di più, se ve ne fosse bisogno, come egli avesse veduto giusto anche nella fatale evoluzione del Regime moscovita.

Alla domanda dell'articolista se vi sia ancora qualcuno a credere che la luce viene dall'oriente, si aggiunge a Berlino la domanda se si potrà ancora in alcune capitali d'Europa fingere di credere alla collaborazione sovietica alla pace d'Europa o anche semplicemente all'efficienza dell'alleato russo.

Senza voler impelagarsi nella discussione se i ventun imputati del processo moscovita siano colpevoli o innocenti, è innegabile che la Unione si trova in avanzatissimo stadio di disfacimento interno.

Pioggia di smentite

"Pure demenze,, osserva la socialista Paz

PARIGI, 5

Nelle dichiarazioni fatte ieri al processo di Mosca Krestinski ha rivelato di essere entrato in rapporto con la Reichswehr nel 1928 per ordine di Mosca. Fino al 1930 egli comunicò alla Germania numerosi segreti interessanti la difesa nazionale verso un compenso annuo di 250.000 marchi-oro. Krestinski dichiara di avere utilizzato queste somme per i bisogni della propaganda trotzkista all'estero e di avere rimesso a Berlino nel 1928 all'Hotel Excelsior, delle somme importanti a due giornalisti francesi, Rossmer e Madeleine Paz come capi del movimento trotzkista in Francia.

Madeleine Paz, collaboratrice del *Populaire* così smentisce sul *Paris Soir* le dichiarazioni di Krestinski:

«Sono delle pure demenze. Io non sono mai stata a Berlino nel 1928; non ho mai fatto viaggi con Rossmer e non lo ho mai incontrato a Berlino. Non ho mai incontrato Krestinski. Sono persuasa che è perchè fin dal primo processo io ho preso nettamente posizoine contro la barbarie, che ci troviamo oggi di fronte a simili favole grottesche».

"Mai visto, mai conosciuto,,

BERLINO, 5

Il giornalista tedesco Paolo Scheffer, corrispondente da Mosca del *Berliner Tageblatt* ed ora a New York per conto dello stesso giornale, è stato tirato in ballo al processo di Mosca dall'ex Commissario dell'agricoltura Cernof, cui egli avrebbe trasmesso ordini di sabotaggio a nome del servizio segreto del Reich.

A sentire il Cernof i suoi contatti con lo Scheffer avrebbero avuto luogo nel 1930, epoca in cui lo Scheffer era da tempo rientrato in patria.

In un dispaccio di New York Scheffer dichiara di non avere mai visto l'attuale imputato, le cui dichiarazioni gli sono state evidentemente imposte dalla Ghepeù.

Il tragico destino dei russi

BUDAPEST, 5

Il *Pester Lloyd*, sotto il titolo: «La commedia infernale», scrive che naturalmente il nuovo processo di Mosca, il quinto in due anni, avrà la solita fine: le teste rotoleranno e il sangue scorrerà. Compiange poi la tremenda sorte dei 160 milioni di russi, che vivono nelle steppe e nei villaggi lontani da ogni protezione e quindi più esposti all'arbitrio violento e al sanguinario terrore delle autorità sovietiche.

Afferma che l'Europa non può rimanere indifferente di fronte al tragico destino del popolo russo dipendente da una dittatura ossessionata da mania di persecuzione.

L'ungherese Andrea Simor, espulso ultimamente dall'Unione sovietica e ritornato due giorni or sono a Budapest, ha fornito a un redattore del *Mainap* particolari sulla miseria, sulla fame, sul carovita che regnano in Russia, dicendo, tra l'altro, che un vestito di fibfra vegetale costa non meno di mille rubli, un paio di scarpe non meno di 250 rubli ecc.

Prevede poi che prossimamente anche Jesciov seguirà la sorte degli altri capi sovietici che sono stati massacrati. Afferma infine che il Governo di Mosca si prepara intensamente alla guerra e che va organizzando tutto il Paese in ogni attività ed in ogni settore per scopi bellici.

Il Mito di Mussolini esaltato da d'Annunzio

Il messaggio che il Poeta inviò al Duce per affidargli la protezione delle ultime volontà

Al Duce, nell'aprile dell'anno XV, Gabriele d'Annunzio inviava un'ambasceria per la creazione della Fondazione del Vittoriale, col seguente messaggio:

Al Capo del Governo Benito Mussolini.

Mio caro e grande Compagno, sempre più grande, da troppo gran tempo noi non c'incontriamo, non ci vediamo, non ci parliamo. E nell'intervallo è avvenuto nella tua vita il più alto degli eventi. Dopo tante battaglie, dopo tante vittorie, dopo tanti contrasti, dopo tanta volontà, tu hai veramente compiuto quel che nella storia dei grandi uomini non è quasi mai compiuto. Tu hai creato il tuo Mito.

Io ti avevo mandato una parola insulsa: «Non odi nella tua scia ricantare le Canzoni d'Oltremare?».

Perdonami. La tua conquistatrice e divoratrice corsa equestre è di là da ogni Impresa d'Oltremare. In tutta la Storia dei Conquistatori non s'era mai veduto alcuno creare co' suoi mezzi umani il suo Mito eterno.

Inventore di Mitologie mi nomava ieri il capo filologo terrestre Evelino Leonardi. Sourcier de mythes *mi chiamava un più lieve poeta di Francia congiungendo ai miti oscuri la facoltà misteriosa dei trovatori di sorgenti sotterranee.*

Io ho avuto da te, fra tanti altri benefizi portentosi, quel di vedere un uomo vivo creare il suo Mito sempiterno.

Tu hai disegnato, col tuo cavallo, l'estremo confine della Tua conquista africana. Con una corsa infaticabile, al cui paragone quella di Mazeppa è una favola di fanciulli, hai compiutamente disegnata la Conquista nova, per sempre.

Perdonami. Del prodigio forse mi permetterai di riscriverti con la più forbita delle mie penne liriche. Ora non voglio nè posso mescere il sacro al profano.

Sto per mandarti due ambasciatori del mio più grande amore — Gian Carlo Maroni e Leopoldo Barduzzi — che ti parleranno del Vittoriale.

Il Vittoriale è tuo. Di qui si partirono verso te le prime grandi profezie della tua grandezza e della tua gloria. Di qui si partirono le prime parole degne delle tue sorti.

Non dimenticare quello che fu bello e coraggioso, e verace.

Caro, caro, sempre più caro Compagno, a te raccomando ogni mio bene ideale.

E ti abbraccio con l'anima vasta come quella che fu sotto il sole deserto l'anima dell'Imperatore etiope novissimo.

15 aprile 1937

GABRIELE D'ANNUNZIO

Ed ecco lo scritto del Poeta per la nomina degli esecutori testamentari:

Nomino a miei esecutori testamentari l'architetto Gian Carlo Maroni sovrintendente del Vittoriale e l'avv. Leopoldo Barduzzi, procuratore generale.

Ad essi commetto di curare la osservanza delle mie ultime volontà, nell'ambito e in armonia con quanto fu da me voluto in accordo col mio Grande Fratello e compagno nel creare la fondazione del «Vittoriale degli Italiani».

In particolar modo essi vigileranno su l'ordinamento de' miei Manoscritti editi, e di tutte le mie memorie di Vita e di Guerra.

Tutto dev'essere raccolto e custodito e vivere nel Vittoriale degli Italiani.

I miei esecutori disporranno perchè alle mie persone di casa che mi son care sia assicurato il giusto riconoscimento di lor fedele assistenza.

Al mio fratello d'Armi e compagno mio fedele Benito Mussolini oso commettere l'Alta Guida e la Protezione dell'Opera Vostra.

Primo maggio 1937-XV.

Il Cristo del Bistolfi sulla pietra sepolcrale

GARDONE RIVIERA, 5

Il loculo ove è deposta la salma del Poeta nel Sacrario dei Caduti fiumani, al Vittoriale degli Italiani, è stato chiuso stamane alle 12, alla presenza dei familiari e di pochi intimi. Sul feretro era l'orifiamma del volo su Vienna e la corona di rame dei fanti del Veliki e del Faiti. Con l'ultima cerimonia odierna, il Vittoriale degli italiani è rientrato nella sua solenne pace.

L'architetto Maroni, il fedele di ogni ora, inizia da oggi il lavoro per completare tutte le grandiose opere del Vittoriale. Sulla pietra sepolcrale, che chiude il loculo del Poeta soldato, era posto il grande Cristo dell'indimenticabile e grande scultore Leonardo Bistolfi.

La riconoscenza al Duce dei Legionari fiumani

ROMA, 5

Al Duce è pervenuto da Gardone Riviera il seguente telegramma:

«Consentite ai legionari che mai dimenticheranno la preziosa solidarietà da Voi data alla Causa fiumana fino dagli albori e che or ora hanno deposto nella tomba la spoglia mortale del loro Comandante, Vostro fratello di armi e di anima, di dirvi la parola della più pura riconoscenza per il saluto che Voi, Capo dell'Italia fascista e Fondatore dell'Impero, avete recato al glorioso italiano con una commozione della quale abbiamo tutti sentito la schietta, profonda nobiltà. Questo accresce, se è possibile, il nostro orgoglio di essere ora e sempre, incondizionatamente agli ordini Vostri.

Coselschi, Host Venturi, Rizzo di Grado, Mario Sani, Elia e Margherita Rossi Passavanti, Marcati, Manzutto, Susmel, Giaccone, Pullè, Balisti, Sovera, Castelbarco, d'Osmo, Ciatti, Benaglia, Mecheri, Miani, Foscanelli, Grossi, Conomo, Restaino, Laredo, Pallotta, Donati, Scozzari».

Il Poeta sarà celebrato nei 200 Comitati della «Dante» all'estero

ROMA, 5

Il presidente della «Dante Alighieri» on. Felice Felicioni, appena conosciutia la morte di Gabriele d'Annunzio, ha disposto che i 200 Comitati all'estero dell'Associazione celebrino in modo solenne il grande italiano scomparso mettendo in rilievo non soltanto l'opera immortale dell'artista, ma anche la fulgida figura dell'eroico combattente e del fervido assertore della civiltà latina. L'on. Felicioni ha pure disposto che nella rassegna ufficiale dell'Associazione *Pagine della Dante* sia illustrata e documentata in modo particolare l'influenza dell'arte di Gabriele d'Annunzio all'estero, quale potente fattore di una maggiore diffusione della cultura italiana nel mondo.

Una messa sul "Biancamano,, per iniziativa della missione del P. N. F.

DA BORDO DEL «BIANCAMANO», 5

Una commovente austera cerimonia per la morte di Gabriele d'Annunzio si è svolta a bordo per iniziativa della Missione del P. N. F. che si reca in Giappone. Alla presenza dei componenti la missione, degli ufficiali, dell'equipaggio e dei passeggeri, su un altare da campo, il cappellano della nave ha celebrato la Messa.

L'Ambasciatore Paolucci, capo della missione, ha fatto quindi lo appello fascista del Poeta soldato. La manifestazione, dopo la preghiera del marinaio ed il saluto al Re ed al Duce si è chiusa con l'ammaina bandiera, tra l'intensa commozione di tutti gli astanti.

Parigi dedicherebbe una via a d'Annunzio

PARIGI, 5

Nella prossima seduta del Consiglio municipale di Parigi, due consiglieri presenteranno la proposta di intitolare una via della città al nome di G. d'Annunzio, in omaggio al glorioso Genio latino. *(Radio Stefani)*.

La commemorazione dell'Accademia brasiliana di lettere

RIO DE JANEIRO, 5

L'Accademia brasiliana di lettere ha commemorato d'Annunzio nella sua riunione ordinaria settimanale. Hanno parlato vari accademici esaltando la grande opera letteraria del Poeta, inquadrata esemplarmente nella disciplina fascista. E' stata quindi nominata una Commissione che dovrà indicare il nome di un altro letterato italiano che succederà a d'Annunzio, come socio corrispondente dell'Accademia.

All'Istituto di Spagna

BURGOS, 5

Il Ministro della P. I. ha disposto che l'Istituto di Spagna, recentemente costituito con la riunione delle cinque Accademie già esistenti, tenga una solenne seduta per commemorare d'Annunzio.

La Principessa Maria d'Inghilterra si recherà a Venezia e in Grecia

LONDRA, 5

I giornali annunciano stasera che la Principessa Maria, sorella del Re d'Inghilterra e suo marito, partiranno martedì da Londra per Venezia. Essi hanno intenzione di intrattenersi una giornata sulla laguna e ripartire l'indomani per la Grecia.

L'ordinamento autoritario nell'amministrazione romena

BUCAREST, 5

Fra qualche giorno sarà pubblicata una nuova legge sull'ordinamento amministrativo romeno. La legge, ispirata al concetto autoritario antielettorale, stabilirà, per la prima volta, il principio che i Prefetti e i capi delle Amministrazioni municipali dovranno essere funzionari di carriera. I Consigli comunali e provinciali, composti dalle rappresentanze delle categorie del lavoro e della produzione, avranno soltanto voto consultivo.

La Romania sarà divisa in 20 Dipartimenti regionali, a capo dei quali si pensa di mettere dei Sottosegretari di Stato. Le circoscrizioni provinciali saranno interamente modificate, in modo da abolire il vecchio spirito locale e in maniera da abolire i vecchi confini che ricordano la vecchia Romania di un tempo.

Concorso per un cartello sulla Mostra d'oltremare

NAPOLI, 5

La Mostra triennale delle terre italiane di oltremare, bandisce tra gli artisti italiani iscritti al sindacato fascista belle arti, un concorso per un cartello di propaganda. Il soggetto del cartello è lasciato alla scelta dei concorrenti; esso dovrà essere particolarmente efficace per richiamare l'attenzione degli italiani e degli stranieri su questa Mostra che è rivolta ad illustrare ed esaltare l'incoercibile forza espansionistica dell'Italia.

I cartelli del formato di m. 0.70 per 1 dovranno giungere alla Mostra non più tardi del 15 maggio 1938. I premi messi a disposizione della commissione giudicatrice sono tre, rispettivamente, di lire 6000, 4000 e 2000.

La funzione propulsiva del Partito nei territori dell'Impero

Il rapporto dei Federali a Addis Abeba - L'on. Fossa segna le direttive per l'azione fra i crescenti nuclei nazionali e fra gli indigeni

ADDIS ABEBA, 5

Presi gli ordini dal Ministro Segretario del Partito, l'Ispettore del Partito e del lavoro in A.O.I. on. Fossa, ha convocato a rapporto i Segretari federali dell'A.O.I. tenendo la prima riunione nella Casa Littoria di Addis Abeba, presenti il comandante e il vicecomandante della Milizia nell'Impero, i consoli comandanti tutte le Legioni lavoratori e direttori degli Uffici del lavoro, il Direttorio federale, i rappresentanti delle Confederazioni nazionali, i rappresentanti degli enti economico-sociali aventi funzioni nel territorio dell'Impero, i fiduciari dei Gruppi rionali di Addis Abeba, la vicefiduciaria dei Fasci Femminili con le sue collaboratrici. L'Ispettore e il Federale sono giunti alla Casa Littoria ricevendo il saluto sul piazzale e lungo la scalea da una centuria della G.I.L. La riunione si è aperta con il saluto al Duce.

Omaggio al Poeta Soldato

Ha poi preso la parola l'Ispettore del Partito e del lavoro, rievocando la figura di Gabriele d'Annunzio Poeta soldato, gigante del pensiero, maestro di poesia, signore di tutte le armonie, annunciatore di Quarto, volatore di Vienna, vincitore di Buccari, di Fiume, cantore delle «Laudi» e del «Fuoco», codificatore della Carta del Quarnaro, Poeta della stirpe fascista che recò in ogni opera al Duce degli italiani la fiamma della sua fede. Al termine della commossa e nobile rievocazione, il Federale di Addis Abeba ha fatto l'appello fascista, cui tutti i presenti ad una voce hanno risposto «Presente!».

Si è quindi iniziato il rapporto. L'Ispettore del Partito e del lavoro, dopo aver annunciato che a questa prima riunione plenaria, che si inizia in nome del Segretario del Partito, seguiranno altre riunioni separate allo scopo di discutere particolareggiatamente i problemi e le attività interessanti il Partito e le organizzazioni dipendenti, ha passato in rassegna il quadro della vita fascista nel suo aspetto generale, rivolgendo anzitutto il suo pensiero all'Augusto Vicerè, cui va la fede e la devozione di tutti gli italiani dell'Impero, orgogliosi di seguire il Duce ai suoi ordini, e al Maresciallo Graziani, accolto recentemente a Roma con gli onori del trionfo.

Dopo aver rivolto un pensiero ai lavoratori caduti, l'on. Fossa traccia un quadro panoramico della vita fascista nell'Impero, rilevando l'azione delle Federazioni recentemente visitate, le quali tutte presentano un aspetto di unità e di forza. L'Impero è un cantiere di opere e di ardimenti, azioni che vi si vanno svolgendo. Il Principe Vicerè nei suoi frequenti viaggi è l'artefice di una forte spinta incitatrice.

Dal centro alla periferia

Nell'ambiente militare poi le Forze Armate sono vive ed operanti agli ordini del Generale Cavallero e portano ovunque ordine e pace. L'Ispettore ha rivolto quindi una particolare espressione di simpatia agli ufficiali ed ai graduati delle truppe indigene per la loro vita di sacrificio e di eroismo. A questo punto l'Ispettore continua dicendo che il Partito lavora in tutti i settori, però occorre potenziarlo e cioè bisogna promuovere attorno alle Federazioni iniziative valorizzatrici, fiancheggiando altresì l'azione del Governo, tenendo sempre presente che il Partito è responsabile di fronte al Governo stesso della situazione di tutti i nazionali viventi nell'Impero.

L'on. Fossa illustra poi l'azione che dal centro si svolge e si irradia alla periferia, osservando che il compito dei residenti non è più limitato alla semplice amministrazione delle popolazioni indigene, ma è esteso a potenziare l'attività dei crescenti nuclei nazionali. L'Ispettore del Partito, entrando qui a parlare più dettagliatamente dell'azione molteplice svolta dagli organismi federali, dà le precise direttive per quanto concerne le svariate attività dipendenti da questa stessa azione, rilevando la grande importanza dell'assistenza morale agli operai così efficacemente offerta dai Gruppi rionali e dai Fasci periferici. Per ciò che concerne la propaganda nei territori dell'Impero, l'on. Fossa segnala la felice trasformazione del *Corriere dell'Impero,* che è divenuto quotidiano, compiacendosi a questo proposito col capo dell'ufficio stampa, col Federale di Addis Abeba e col direttore del giornale, aggiungendo che i quotidiani dell'A.O.I., e cioè il *Corriere dell'Impero,* il *Corriere Eritreo* e *Somalia Fascista,* hanno il compito di portare a tutti i nazionali la voce della Madrepatria.

Circa poi l'importante argomento della cultura, della stampa e della propaganda, l'Ispettore segnala pure la necessità di organizzare una più rapida diffusione dei giornali italiani e segnatamente del *Popolo d'Italia.*

Gli enti di colonizzazione

L'Ispettore del lavoro richiama la attenzione dei presenti sulle recenti deliberazioni del Consiglio dei Ministri relative al conferimento di medaglie ai lavoratori che al 9 maggio prossimo compiono due anni di permanenza in A.O.I. Provvedimento questo, che si ispira al pensiero lungimirante e all'animo del Duce.

L'on. Fossa ricorda a tutti la recente disposizione del Ministro Segretario del Partito circa l'abolizione del «lei», rilevando la giusta importanza della decisione nei confronti della tradizione romana.

Le Federazioni fasciate — dichiara l'on. Fossa, proseguendo nel suo discorso — hanno il precipuo compito di assistere le famiglie nazionali che giungono nell'Impero, specie quelle che stabilendosi in piccoli centri, hanno più bisogno di assistenza. Definisce anche i precisi compiti e le funzioni degli uffici del lavoro, rilevando come ad essi debbano fare capo quanti svolgono attività economiche; anzi tali uffici devono essere considerati organi squisitamente corporativi. Dopo aver rilevato che bisogna progredire con tutte le forze verso l'autarchia, l'Ispettore passa a parlare degli enti di colonizzazione Puglia, Romagna e Veneto d'Etiopia, ricordando che i primi colonizzatori sono già al lavoro nel territorio di Cercere e precisamente i lavoratori di Puglia, mentre si attende il prossimo arrivo degli altri. L'on. Fossa annunzia che la Milizia dei lavoratori si sta trasformando in Milizia ordinaria e a questo proposito egli chiede la perfetta e disciplinata comprensione di tutti nel clima del Partito, che faciliterà tale trasformazione.

L'on. Fossa si intrattiene quindi a parlare, tratteggiandoli ampiamente, dei molteplici problemi che hanno particolare riferimento al controllo ed all'assistenza dei lavoratori e dei nazionali in genere, riferendosi più specialmente a quella generale disciplina che deve presiedere a tutte le attività.

Il rapporto proseguiva quindi con riunioni singole dei Federali, dei consoli della Milizia dei lavoratori e dei dirigenti gli Uffici del lavoro.

S. A. R. il Vicerè riceve i gerarchi

ADDIS ABEBA, 5

I Segretari federali, i consoli comandanti di Legione della Milizia in A. O. I., i direttori di lavoro, gli osservatori confederali, i dirigenti degli Enti assistenziali hanno continuato, presso l'Ispettore del Partito e presso l'Ispettorato fascista del lavoro, le loro riunioni per la trattazione di vari problemi. Nel pomeriggio, tutti i gerarchi e tutti i dirigenti sono stati ricevuti da S. A. R. il Vicerè. Erano presenti anche i Generali Comandanti della Milizia in A. O. I. L'Ispettore del Partito e del lavoro ha rivolto a S. A. R. il Duca di Aosta il devoto saluto dei presenti, riassumendo i risultati delle importanti riunioni tenute e testimoniando i sentimenti di tutti gli italiani in A. O. I., che, inquadrati nel Partito e nelle sue organizzazioni, sono agli ordini del Vicerè per servire l'Impero e costruire la sua potenza secondo l'ordine del Duce.

S. A. R. il Vicerè esprimeva il suo vivo gradimento per l'azione del Partito, della Milizia, degli Uffici del lavoro e delle altre organizzazioni, impartendo gli ordini per continuare e perfezionare tale attività.

Successivamente S. A. R. il Duca d'Aosta presiedeva una riunione alla quale hanno partecipato l'Ispettore del Partito e del lavoro, il Generale Comandante la Milizia in A. O. I., i Segretari federali e il segretario del Fascio di Gibuti, esaminando anche nei dettagli la situazione dei vari territori, con particolare riferimento ai problemi economici. S. A. R. il Vicerè ha confermato le direttive intese ad affidare al Partito il compito di controllare e regolare la vita italiana in A. O. I., perchè tutti gli italiani siano inquadrati nella Milizia, disponendo che il Partito abbia anche il compito dello studio dei problemi economici, sottoponendo, per tutte le varie questioni opportune proposte al Governo territoriale e al Governo generale. S. A. R. il Vicerè ha infine, incaricato i Segretari federali di recare alle CC. NN. dell'Impero il suo saluto e il suo incitamento.

I pionieri
Gli operai morti in A. O. I. nell'ultimo trimestre

ROMA, 5

Ecco l'elenco degli operai deceduti in A. O. I.:

Dalla data del 29.o Bollettino alla stampa e cioè nel trimestre corrente dal 1.o dicembre 1937 XVI al 28 febbraio 1938 XVI, sono deceduti in Africa Orientale, sopra una massa presente di circa 60.000 unità, 136 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie. Ecco il 30.o elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia considera caduti nell'adempimento del loro dovere.

Dicembre: Ferrari Francesco fu Celso da Reggio Emilia, Cromo Gaetano fu Luigi da Bielle (Vercelli), Andreoli Augusto di Enrico da Loiano (Bologna), Berti Sante di Giuseppe da Rosà (Vicenza), Marcomini Gino fu Domenico da Candà (Rovigo), Gennari Bruno fu Riccardo da Vigo (Trento), Ferrari Benedetto fu Luigi da Villaga (Vicenza), Monari Adelmo di Pellegrino da Camugnano (Bologna), Gianni Ugo da Modena, Damiani Bartolo fu Battista da Carignano (Brescia), Pifferi Domenico fu Giovanni da Valbondione (Bergamo), Prioli Giovanni fu Nicola da Centuripe (Enna), Bason Giovanni fu Alessandro da Pecol (Belluno), Fiscotti Giovanni fu Luigi da Donada (Rovigo), Trachei Renato fu Achille da Pofi (Frosinone), *Forte Angelo di Giovambattista da Buia (Udine),* Lambertini Armando fu Ferdinando da Castelfranco Emilia (Modena), Barbolini Orlando di Achille da Modena, Bettelli Vittorio di Filippo da Capolongo Maggiore (Venezia), Peruzzo Emilio di Zefferino da Ponte di Piave (Treviso), Panzavolta Domenico fu Giuseppe da Brisighella (Ravenna), Pagliaro Vittorio fu Vincenzo da S. Vincenzo la Costa (Cosenza), Caruzzo Dino fu Giovanni da S. Biagio di Collalta (Treviso), Mancioli Ugo di Camillo da Spezzano Albanese (Cosenza), Pasquini Otello fu Angelo da Reggello (Firenze), Stante Michele fu Francesco da Melfi (Potenza), Salvadori Felice di Giobatta da Pieve (Trento), Cuneo Agostino di Domenico da Camposasco (Genova), Branca Eugenio fu Luigi da Pieve di Cadore (Belluno), Fustro Ortensio di Emilio da Farindola (Pescara), Masiero Carlo di Demetrio da Rossochach (Svizzera), Bozi Angelo di Mosè da S. Pietro D'Orsio (Bergamo), Besuzzo Eugenio di Giovanni da Torino, Bombardieri Giuseppe di Giuseppe da Placanica (Reggio Calabria), Abbonizio Nicola di Vincenzo da Castelfrentano (Chieti), Messina Pasquale da Castelvetrano (Trapani), Spanavelli Demetrio di Attilio da Recoaro (Vicenza), Bernacchi Alessandro di Luigi da Genova, Furia Enrico fu Salvatore da Agira (Enna), Peretto Giordano fu Antonio da S. Zenone degli Ezzelini (Treviso), Righi Federico di Severino da S. Possidonio (Modena), Angelini Sante di Isidoro da Talamona (Sondrio), Permendola Gioacchino di Beniamino da Castellammare di Stabia (Napoli), Coscia Carlo Felice fu Giuseppe da Spinetta (Alessandria), Amendola Saverio da Messina, Ignomerullo Michele di Arcangelo da Bitonto (Bari), Palazzi Olivo di Pietro da Oltre il Colle (Bergamo), Rocchi Duilio fu Giovanni da Colle Salvetti (Livorno), Sacco Celideo di Gualtiero da Cortile S. Martino (Parma), Chelli Guglielmo fu Attilio da Vernio (Firenze), Giallonardo Alessandro di Giuseppe da Castelfrentano (Chieti), Pasquale Antonio di Michele da Bisceglie (Bari), Martelli Signorino fu Sebastiano da Ucria (Messina).

Gennaio: Casagrande Fortunato fu Silvio da Vicezzano (Trento), D'Ambrosi Vittorio fu Giovanni da Seren del Grappa (Belluno), Petrinelli Ferdinando da Aulla (Messina), *Vanello Emilio di Igino da Tarcento (Udine),* Marziale Togo di Enrico da Fermo (Ancona), Corvo Bartolomeo di Bartolomeo da Canicatti (Agrigento), Cristoforo Pasquale fu Antonio da Lapio (Avellino), *Paolo Bruno fu Carlo da Villanova Parenzo (Pola), Deana Severo fu Giuseppe da Talmassons (Udine),* Mannara Diego fu Gaetano da Canicatti (Agrigento), Silvestri Attilio di Giuseppe da Genova, Assenutati Mario fu Carlo da Enna, Procopio Pasquale fu Pietro da Centrache (Catanzaro), Varoli Arturo di Teodosio da Parma, Magnoni Angelo fu Giuseppe da Cairate (Varese), Puelgato Olario fu Ferdinando da Mogliano Veneto (Treviso), Schinetti Emilio fu Battista da Dubino (Sondrio), Cocchiaro Luigi di Giacomo da Gela (Caltanissetta), Piotti Angelo fu Domenico da Tavernola Bergamasca (Bergamo), Rego Severino di Antonio da Canai (Belluno), Manigrasso Nicola fu Lorenzo da Carosino (Taranto), Severini Renzo fu Annibale da Pian di Meleto (Pesaro), Adamo Giuseppe di Giuseppe da Librizzi (Messina), Mariello Angelo di Vincenzo da Marcianise (Napoli), Romano Mario da Pentone (Catanzaro), Pinotti Alderino di Achille da Mantova, Gentili Gino di Umberto da Roma, Boschetti Luigi fu Paolo da Lione (Francia), Montanari Pietro fu Emilio da Argenta (Ferrara), Pollieri Pietro di Francesco da Candiano (Asti), Bedocchi Ferdinando fu Luigi da Scandiano (Reggio Emilia), Maestro Celeste fu Antonio da Fusine di Zoldo (Belluno), Grenga Cesare di Angelo da Sonnino (Roma), Taffurelli Antenore di Pietro da Bagnolo S. Vito (Mantova), *Gaspario Paolo di Andrea da Sonzia (Gorizia),* Cavassi Prospero di Antonio da Ponte in Valtellina (Sondrio), Chiera Pasquale fu Gregorio da Feroleto della Chiesa (Reggio Calabria), Angelini Mario fu Attilio da Artezza (Svizzera), Boso Ismale fu Giacomo da Strigno (Trento), Carlesso Pio fu Luigi da Rosà (Vicenza), Pomoni Battista fu Nicola da Premana (Como), Tonin Bartolo di Leonardo da Cereda (Vicenza), Uliciani Francesco fu Pietro da Salandra (Matera), Contado Antonio fu Saverio da Carfignano (Lecce).

Febbraio: Valcavi Carlo fu Giuseppe da Portoferraio (Livorno), Conti Luigi di Narciso da Mizzole (Verona), Ganzerla Giacinto fu Achille da Concordia (Modena), Bolangelo Raffaele di Luigi da Brienza (Potenza), Atzoli Attilio di Raffaele da Sadali (Nuoro), Rago Domenico Giuseppe di Giovanni da Borrello (Chieti), Porcaro Antonio di Michele da Pianopoli (Catanzaro), Pisegna Giuseppe di Loreto da Collelongo (Aquila), *Plozner Luigi di Ferdinando da Paluzza (Udine),* Chinassi Domenico fu Antonio da Arezzo, Angelini Luigi di Carlo da Puerceta (Lucca), Zassi Ludovico fu Beniamino da Taibon (Belluno), Zamper Alfonso fu Carlo da Portogruaro (Venezia), *Del Fabbro Vincenzo fu Antonio da Montereale Cellina (Udine),* Rometta Giovanni da Scioli (Ragusa), Sommariva Luigi fu Giuseppe da Sestri Ponente (Genova), Cipriani Gaetano di Francesco da Bari, Marchesini Agide di Giuseppe da Vrassinelle Polesine (Rovigo), Ciuffi Oreste fu Benedetto da Massa, Vanin Armando fu Francesco da Padova, Abbanetti Luciano fu Luciano da Campobasso, Grifoni Guglielmo di Domenico da Roma, Buonomi Vittorio fu Severo da Rovetta (Bergamo), Miniscetti Vincenzo fu Giuseppe da S. Severo (Foggia), Scaramaglia Feranio di Orazio da Minervio (Bologna), Rando Francesco fu Giovanni da Villaggio Torre Faro (Messina), *Bertola Eugenio di Giuseppe da Codroipo (Udine),* Serra Dante fu Francesco da Agliano (Asti), Scillirò Giuseppe di Gaetano da Francofonte (Siracusa), Tannicati Alfredo da San Giovanni in Carico (Frosinone), *Cogoi Sperandio di Zeffirino da Flagogna (Udine),* Fantin Antonio fu Giacomo da Silea (Treviso), Cenedessi Vittorio fu Luigi da Colfosco (Treviso), Testa Bartolomeo di Angelo da Finale Ligure (Savona), Simonetti Tommaso fu Giovanni da Grotte S. Stefano (Viterbo).

Sono stati inoltre dati come dispersi i lavoratori Bassetto Giobatta fun Angelo da Marostica (Vicenza), Di Ludovico Antonio fu Nazzareno da Montefalcone Appennino (Ascoli Piceno), Miglio Mario fu Natale da S. Donato Milanese (Milano).

La situazione al 30 novembre 1937-XV dava come deceduti 1596 lavoratori e sette dispersi. Dal 1.o gennaio 1935-XIII al 28 febbraio 1938-XVI risultano quindi deceduti 1732 lavoratori e 10 dispersi, sopra una massa presente di 50-100 mila operai.

Dove sorgerà Bari d'Etiopia

ADDIS ABEBA, 5

Nei giorni scorsi l'ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I. si è recato ad Asba Littoria, dove è stato ricevuto dal commissario Generale Santini. L'on. Fossa ha tenuto rapporto a tutti i camerati di Asba Littoria incitandoli a seguire i comandamenti del Duce per le maggiori conquiste della colonizzazione. L'ispettore del Partito ha percorso la strada diretta Bedessa-Ghelems, attraversando il comprensorio di Cercer, fertilissima regione dell'Impero. In una valle di questa libera proprietà indigena si è stabilita una grande famiglia dei primi 150 coloni dell'Ente pugliese. I coloni hanno improvvisato una vibrante manifestazione all'on. Fossa che, dopo aver visitato gli accampamenti ed i vari servizi logistici, ha rivolto parole di incitamento, invitandoli a proseguire per l'importante missione loro affidata dal Segretario del Partito. L'ispettore del Partito si è quindi recato a visitare la collina soprastante i campi e gli orti affidati ai coloni pugliesi e dove sorgerà la futura città agricola italiana denominata «Bari d'Etiopia». I rilievi eseguiti in detta zona dimostrano che il terreno per circa 20 mila ettari è idoneo per proficue culture di cereali, per vigne, frutteti ed altre piantagioni di semi nostrani e tropicali.

Il saluto augurale del Duce al "Corriere dell'Impero,, che diventa quotidiano

ADDIS ABEBA, 5

In seguito alla trasformazione in quotidiano del *Corriere dell'Impero,* sono pervenuti alla Direzione del giornale i seguenti telegrammi:

«L'Impero fascista che il Duce ha fondato per la potenza del popolo italiano è l'espressione della forza di conquista della civiltà di Roma. Al *Corriere dell'Impero* è affidato il compito di seguirne le realizzazioni e dimostrarne l'alto senso di giustizia, a testimonianza dello spirito creatore della Rivoluzione delle CC. NN. - *Achille Starace*».

«Il Duce invia a mezzo mio il suo saluto augurale. Pochi sono i giornali che possono vantare un atto di nascita come quello del *Corriere dell'Impero;* grande onore e grande responsabilità per coloro che lo redigono. Sorto all'indomani della nostra vittoria, con mezzi di fortuna, a buon diritto può dirsi giornale di battaglia. Con questo spirito dovrà seguire il cammino della civiltà e del lavoro italiano nel conquistato Impero. I camerati che al giornale dedicano la loro opera devono considerarsi la pattuglia avanzata del giornalismo fascista. - *Alfieri*».

Il riarmo dell'Ungheria

Dichiarazioni programmatiche di Daranyi sulla politica interna ed estera magiara

BUDAPEST, 5

Il Presidente del Consiglio Daranyi ha tenuto oggi a Gor, presenti anche tutti i membri del Governo e 160 deputati, un discorso programmatico radiodiffuso sulla politica interna ed estera dell'Ungheria. In politica interna egli ha difeso la costituzione ed i fattori costituzionali contro gli elementi e le organizzazioni che perseguono scopi sovversivi e preparano la via al bolscevismo. Il Governo, continuando la politica di Gömbös, tende a perfezionare lo Stato cristiano nazionale e sociale.

L'accordo di Berchtesgaden

Dopo essersi occupato della questione ebraica, Daranyi ha detto che la soluzione di questo problema avverrà gradualmente e secondo le vie legali, dato l'importante ruolo che gli ebrei esercitano nell'economia del Paese. Sarà creata una situazione nella quale verrà ridotta l'influenza dell'ebraismo ed eliminata la sproporzione sociale tra gli ebrei e gli altri cittadini.

Passando a parlare di politica estera, Daranyi, constatato il miglioramento della situazione internazionale, ha dichiarato che, date le amichevoli relazioni che legano l'Ungheria, sia con l'Austria che con la Germania, il Governo ungherese segue con grande attenzione lo sviluppo dei rapporti austro-tedeschi ed esprime la speranza che l'accordo recentemente raggiunto tra Vienna e Berlino, costituisca una sistemazione definitiva. Nei confronti della Polonia, egli ha osservato che il recente viaggio del Reggente ha rafforzato la secolare sincera amicizia ungaro-polacca. Le relazioni amichevoli dell'Ungheria con l'Italia, l'Austria ed il Reich, non soltanto sono invariabilmente ottime, ma, come si è constatato anche in occasione della Conferenza tripartita di Budapest, si sono ancora di più reciprocamente approfondite. La condizione essenziale per stabilire relazioni concrete con gli Stati vicini rimane sempre la tutela delle minoranze ungheresi con mezzi legali, senza di che non può esservi una normalizzazione dei rapporti tra l'Ungheria e la Piccola Intesa. L'oratore ha ricordato come in occasione dell'ultima riunione di Budapest, i rappresentanti dell'Italia e dell'Austria abbiano nuovamente affermato che i loro Governi riconoscono la piena parità di diritti dell'Ungheria in materia di armamenti militari, sottolineando inoltre che è necessario attuare questo principio appena possibile. Gli Stati che circondano l'Ungheria, come del resto tutte le Potenze, hanno aumentato, in modo straordinario, le spese per i loro armamenti. Con ciò è anche cresciuta la sproporzione a danno dell'Ungheria, la quale dovrà perciò fare dei sacrifici per la riorganizzazione dell'esercito, necessario alla sicurezza della Nazione.

Lavoro alla gioventù

Daranyi ha poi esposto gli indici del miglioramento della situazione economica, annunciando una serie di provvedimenti per sviluppare una più energica e vasta politica economico-sociale di difesa nazionale, senza ricorrere al capitale straniero. Un compito particolare del Governo sarà quello di procurare lavoro alla gioventù, specialmente alla gioventù intellettuale. Inoltre, sarà prossimamente emanata una legge sulla stampa che creerà una camera della stampa, regolerà le questioni dell'industria tipografica ecc. Daranyi ha concluso dicendo che da tutte queste misure l'intero popolo ungherese trarrà grande beneficio morale, sociale ed economico.

Horthy ospiterà il Legato pontificio al Congresso eucaristico di Budapest

BUDAPEST, 5

Il Cardinale Legato pontificio che verrà a Budapest per il Congresso eucaristico sarà ospite del Reggente Horthy e della sua consorte. Anche altri sei Cardinali saranno ospiti nel castello reale. Fra tutti, verranno in questa capitale per il Congresso circa 300 Vescovi.

Benes contro l'autonomia ai tedeschi dei Sudeti

LONDRA, 5

In un'intervista concessa al corrispondente da Praga del «Sunday Times», il Presidente della Repubblica cecoslovacca, Benes, ha dichiarato: «Il Governo cecoslovacco non può discutere ufficialmente con la Germania il problema delle minoranze, ma riconosce che una questione di tanta importanza per la pace è d'interesse europeo. Considerando che è interesse vitale della Cecoslovacchia il miglioramento dei suoi rapporti con la Germania, il Governo di Praga è pronto a dare il proprio contributo a una generale sistemazione europea, benchè fin da ora sia da ritenere impossibile che la questione delle minoranze possa essere risolta mediante l'istituzione di un sistema di autonomia federale per i tre milioni di tedeschi abitanti nel territorio della Repubblica».

Notiziario istriano

POLA, 5

L'inaugurazione della sede del Tiro a Segno

Si è inaugurata questa sera nei locali al primo piano dell'edificio numero 1 di piazza Alighieri, la sede degli uffici della Sezione di Pola del Tiro a segno nazionale. Alla semplice cerimonia di stile fascista presenziò pure il Segretario federale Sommariva.

Aprì la riunione il presidente della sezione provinciale di Tiro a segno console Mario Mozzatto-Morelli, il quale rivolse uno speciale ringraziamento al console Giua rappresentante del seniore comm. Rizzo per l'appoggio dato finora alla locale istituzione e per quello futuro. Il console Mozzatto-Morelli ha esposto quindi il programma del Tiro a segno a Pola. Terminato il breve discorso, ha preso la parola il Federale, il quale ha affermato che il Partito sarà sempre pronto ad appoggiare l'istituzione, consapevole della sua utilità e del suo funzionamento come istituzione sportiva e, soprattutto, militare. Prima di terminare il discorso ha invitato i presenti a perfezionarsi per le competizioni sportive e militari prossime. Quindi è passato alla decorazione del labaro sezionale di Pola e alla distribuzione delle medaglie e relativi diplomi ai quattro tiratori che si piazzarono con successo nella quinta gara nazionale di tiro a segno.

Nuovo ispettore di zona

Il Segretario federale comunica: «In data odierna ho nominato ispettore della III zona comprendente i Fasci di Combattimento di Orsera, Rovigno, San Lorenzo del Pasenatico, Sanvincenti e Valle, il fascista Antonio David, in sostituzione del fascista Giovanni Arbanassi, destinato ad altro incarico. Ringrazio il camerata Arbanassi per l'attività svolta durante il periodo di permanenza in carica».

Bollettino militare

ROMA, 5

Promozioni per meriti eccezionali: Piroli ten. col. fanteria promosso colonnello; Persichetti cap. artiglieria complemento promosso maggiore. Ufficiali in S. P. E.: Arma Fanteria, Ruolo Comand: ten. colonnelli Guarini destinato Ministero Guerra; Piumatti R. C. T. C. Eritrea; Guasconi al 22.o fanteria; Narcias, Comando designato Armata Verona; Pucci, Comando D. F. Assietta. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Frontini, Comando Distrettuale Messina; La Viola, Comando Distretto Bari. Arma Artiglieria, Ruolo Comando: Tenenti colonnelli: Dal Monte, R. C. T. C. Eritrea; Angiolini, Comando Corpo Stato Maggiore; Colli Lanzi, 27.a Divisione Fanteria; Maggio, Comando Corpo Armata Bologna. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Bottari, Commissariato fabbricazioni guerra; Sofritti, 17.a Divisione Fanteria. Arma Genio, Ruolo Comando: Tenenti colonnelli: Mortara, incaricato Comando 21.o Genio; Bolognì, al 2.o Genio; Rea, R. C. T. C. Eritrea; Ruta, Ufficio lavori Genio Alessandria. Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli. Rea, Comando Genio Bologna; Amodio, Comando Genio Alessandria. Corpo sanitario militare: Colonnelli: Giarusso, direttore Sanità militare Corpo Armata Palermo; Acorinti, id. id. Milano; Fiorenza, id. id. Torino; Monguzzi, id. id. Napoli; Lanfriani, id. id. Roma; Briguglio, id. id. Cagliari; Casella cessa da direttore Ospedale militare Ancona. Tenenti colonnelli: Fadda, nominato direttore Ospedale militare Milano: Maugeri, id. Verona; Indelicato, id. Genova; Feliciangeli, id. Ancona; Gallotti, id. Napoli; Savini, id. Udine; Costa, id. Padova. Servizio tecnico armi e munizioni: Tenenti colonnelli: Foà, direttore superiore stam. Servizio studio esperienze Genio: Colonnelli: Leone, nominato direttore principale. Tenenti colonnelli: Pace, nominato vicedirettore.

Il Bollettino contiene un elenco di aspiranti ufficiali dell'Arma di Fanteria i quali hanno superato il prescritto esperimento e sono nominati sottotenenti di complemento.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Le posizioni sul fronte di Granada rettificate dai nazionali

Il marchese Paternò consegna a Franco le credenziali di rappresentante l'Ordine di Malta

SAN SEBASTIANO, 5

Il Gran Quartier Generale di Salamanca, alle ore 24, comunica le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Sul fronte di Granada è stata eseguita una rettifica delle nostre posizioni avanzate. Tutti gli obbiettivi fissati dal Comando sono stati raggiunti. Le nostre truppe hanno raccolto 25 cadaveri nemici, in una posizione conquistata, e copioso materiale bellico di ogni specie. Per il capo di Stato Maggiore, il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Il programma dei Cavalieri

Questa mattina, poco dopo mezzogiorno, il marchese Giuseppe Paternò di Sessa è stato ricevuto dal Capo dello Stato della Spagna nazionale, al quale ha presentato le credenziali d'Inviato straordinario e di Ministro plenipotenziario del Sovrano Ordine militare di Malta.

L'udienza si è svolta nello studio che il Caudillo ha nella sua residenza ufficiale di Burgos. Il diplomatico era in alta uniforme con feluca e il Generalissimo nella tenuta di campagna. Sua Eccellenza Paternò ha ricordato come i «soldati» di Malta hanno seguito fin dai primi giorni le vicende del dramma spagnolo e hanno manifestato poi, in molte occasioni, la solidarietà per i soldati di Franco, cui si sono sempre sentiti legati dalla comune fede in Cristo e da un profondo sentimento di giustizia sociale. Egli ha aggiunto che S. A. R. il Principe e Gran Maestro dell'Ordine, principe Luigi Chigi Albani della Rovere, è certo che l'Assemblea dei 200 cavalieri spagnoli di Malta si prodigherà, come in passato, nell'opera di assistenza sociale che risponde ai fini tradizionali dell'Ordine.

Il Gran magistero dell'Ordine si ripromette di concludere in un prossimo avvenire una convenzione che ripristini i priorati anticamente esistenti in Spagna, quelli di Castiglia, Aragona, Navarra, Amposta e Catalogna, che vennero incorporati nel Regno il 27 settembre 1802 da Re Carlo IV.

Egli ha in programma di svolgere la sua attività umanitaria attraverso una grande «casa» che verrà allestita per la rieducazione dei mutilati e minorati di guerra e attraverso un orfanotrofio in cui saranno ospitati gli orfani di guerra che avranno bisogno ancora di cure per la loro educazione e istruzione.

Il bombardamento di Barcellona

Il Generalissimo Franco ha promesso al marchese Paternò, che quando era Console generale d'Italia raccolse fra gli spagnoli larga messe di simpatia, il valido aiuto del Governo nella sua nobile missione e ha espresso il suo alto compiacimento per la nuova dimostrazione di attaccamento dell'Ordine verso la Spagna nazionale.

Il marchese Paternò porterà nella settimana ventura la parola di lode e di incoraggiamento dei cavalieri di Malta ai combattenti di tutti i fronti. Egli ha già deposto sul monumento recante la epigrafe del Duce, nel cimitero di Zumaya, in cui riposano le spoglie dei legionari italiani, una corona d'alloro legata con un nastro dai colori di Malta.

Anche il sig. Giulio de Urrutia hap resentato oggi al Caudillo le lettere che lo accreditano come Ministro plenipotenziario del Guatemala a Burgos.

Fra le 19.30 di ieri e le cinque di stamane, aeroplani nazionali hanno sorvolato quattro volte la città di Barcellona bombardando alcuni obbietivi militari. Gli attacchi sono stati molto rapidi e sono stati compiuti ogni volta da squadriglie poco numerose. Parecchie bombe sono cadute in città, altre nei quartieri periferici dov'erano state individuate fabbriche di guerra in piena attività.

Il Ministro dell'Interno della Spagna rossa ha fatto arrestare nella giornata di ieri 27 organizzatori sindacali e capi anarchici, ritenuti i maggiori responsabili dei conflitti scoppiati giovedì sera durante il comizio ch'era stato indetto a Barcellona per protestare contro l'attuale processo di Mosca.

L'affare Troncoso si sgonfia

La Corte d'Appello di Rennes — dice una notizia di Saind Jean de Luz — ha emesso sentenza di non luogo a procedere nella causa contro il comandante spagnolo Troncoso, per quanto concerne il tentativo di furto del sommergibile «C 2». I capi d'accusa contro Troncoso si riducono quindi ai seguenti: 1) Porto d'armi abusivo in territorio francese, 2) importazione in Francia di armi non denunciate, 3) porto d'arma (pistola) fuori del proprio domicilio, 4) minaccia di morte contro persone rifiutatesi di tornare a bordo del sommergibile.

Si annuncia ufficialmente che, stante le gravi difficoltà di alloggare uffici e personale a Burgos, il Ministero dell'Industria e del Commercio viene trasferito a Bilbao. Si parla inoltre del probabile trasferimento dei Ministri della Azione Sindacale dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici a Santander.

A Barcellona è scoppiata una rivolta?

LONDRA, 5

Una rivoluzione starebbe per scoppiare a Barcellona? Voci sensazionali correvano a Londra stasera. Si annunciava, infatti, che un altro attacco aereo ha avuto luogo nella serata a Barcellona, il sesto in 24 ore. Pare che il numero delle vittime sia molto importante. Ma si aggiunge che la polizia sta indagando sopra quello che sembrerebbe un principio di rivolta nella città catalana. Infatti un gran fuoco di fucileria sarebbe scoppiato in città al momento stesso in cui gli aeroplani dei nazionalisti lasciavano cadere il loro carico di bombe.

Naturalmente queste voci vanno prese con la massima riserva.

Un centro di spionaggio scoperto dalla polizia in Scozia

LONDRA, 5

La polizia segreta ha accertato che in Scozia si è stabilito un centro di spionaggio per ottenere informazioni circa le basi navali di Rosyth e Imbergordan e circa i depositi di benzina situati lungo la costa nord-orientale.

Bollettino meteorologico

5 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	ser., cal.	+14	+ 5
Roma....	aum.	se., m.	+19	+11
Milano...	dim.	sereno	+16	+ 6
Torino...	staz.	sereno	+16	+ 5
Genova..	var.	ser., cal.	+22	+14
Sanremo	aum.	ser., cal.	+22	+14
Venezia.	aum.	ser., m.	+12	+ 4
Trento...	dim.	sereno	+19	+ 6
Bolzano.	staz.	sereno	+22	+ 8
Bologna.	dim.	sereno	+15	+ 5
Firenze.	staz.	sereno	+19	+ 4
Rimini...	aum.	ser., m.	+14	+ 4
Ancona..	aum.	ser., cal.	+12	+ 7
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	—	—	—	—
Bari......	staz.	ser., ag.	+14	+ 7
Lecce.....	—	—	—	—
Taranto.	staz.	cop., ag.	+14	+ 6
Messina.	aum.	misto, m.	+14	+ 9
Palermo	aum.	ser., m.	+15	+ 8
Catania.	var.	ser., m.	+14	+ 6
Cagliari.	var.	ser., cal.	+20	+ 9
Sassari..	dim.	sereno	+15	+ 7
Tripoli..	staz.	misto, ag.	+14	+ 9
Bengasi.	aum.	piov., m.	+15	+ 6
Rodi......	aum.	cop., ag.	+18	+12

Previsioni del tempo per il 6 marzo (Venezia Giulia). Tempo invariato con cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli locali. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. (Assistaereo).

La fulminea impresa etiopica

Sferzanti parole del Duce

ai critici militari stranieri non "aggiornati,, sulla potenza italiana

ROMA, 5

La Libreria dello Stato ha pubblicato, sotto gli auspici del Ministero dell'Africa Italiana, il volume del Gen. Ambrogio Bollati, «La campagna italo-etiopica nella stampa militare estera».

Il volume è preceduto dalla seguente prefazione del Duce:

«Questo libro del Generale Ambrogio Bollati è interessante per noi italiani, come tutto ciò che si riferisce alla nostra vittoriosa impresa africana. Ma è anche divertente, il che non guasta, anzi aggiunge pregio al volume rendendone più scorrevole la lettura. Il Generale Antonio Bollati — scrittore militare che ha ormai una vasta e meritata fama — ha raccolto nel suo libro i giudizi dei competenti, degli esperti, come si dice da quando Wilson ebbe la malaugurata idea di [illegible] delle nostre complicatissime faccende, di coloro, insomma, che dovrebbero saperne più degli altri in materia di guerra.

E' uscito da tempo a cura del Ministero della Cultura Popolare, un volumetto dove sono raccolte tutte le baggianate pubblicate dai giornali stranieri sulla guerra d'Etiopia: baggianate e [illegible]; idiozie e menzogne. Ma si tratta di giornalisti e non di competenti: di borghesi e non di militari, e quanto essi dicevano era sempre generico e inconsistente. Il Generale Bollati, invece, ha raccolto le opinioni dei critici militari più quotati dei giornali stranieri; critici che una volta erano Generali e colonnelli. Ora tutto ciò ch'essi hanno stampato è stato smentito in una maniera che più clamorosa e stroncante non si potrebbe pensare. Ci si domanda come questi cosiddetti critici militari abbiano potuto scrivere tante puerilità; abbandonarsi a tante predizioni ridicole, fare — con sussiego professorale — tanti calcoli errati. Tutto ciò ch'essi hanno scritto è roba da macero e ci si domanda se dopo effettuata prova, avranno ancora il coraggio di mostrarsi in pubblico. Perchè non si può decentemente negare una certa intelligenza e una certa preparazione ai suddetti signori [illegible]. La risposta è [illegible]. Durante quarant'anni, i critici hanno dormito su certi luoghi comuni, mentre il popolo italiano nel ventennio 1915-1935 è diventato quello che oggi è — uno dei primi popoli del mondo —. I critici militari si trovano oggi [illegible] al cospetto di quei luoghi comuni ch'essi hanno continuato a portare nel loro bagaglio mentale, senza mai per avventura domandarsi se ci fosse qualche cosa di nuovo.

I critici non erano aggiornati, il che accade spesso anche in altri campi. [illegible] taluni stranieri che dopo un fugace soggiorno in Italia, senza — spesso — l'elementare conoscenza della nostra lingua, s'impancano a giudici delle cose nostre e sentenziano che il popolo italiano ha un tale e non un altro temperamento, può fare o non fare determinate cose, ecc. ecc. E' malagevole conoscere un uomo, che è un mondo, come si può pretendere di conoscere una miriade di mondi, quale è un popolo? E un popolo come l'italiano! I giudizi stranieri che il Generale Bollati ha raccolto nel suo volume sono, oggi, un miserevole mucchio di macerie, che ha tuttavia una sua utilità: quella di mettere in ancora maggiore risalto la portata e lo splendore della vittoria italiana, dovuta a sapienza di capi e coraggio di soldati e virtù di popolo».

Le grotte dell'Eritrea
Interessanti scoperte

ASMARA, 5

Da dicembre dello scorso anno trovasi in Eritrea una missione inviata dal Centro studi coloniali di Firenze, condotta dal prof. Lidio Cipriani, direttore del Museo Nazionale di antropologia. Questa missione svolge studi antropologici ed etnologici nell'Eritrea settentrionale, sostenuta dall'interessamento della Reale Accademia d'Italia e del Consiglio Nazionale delle ricerche.

Ricerche e studi si svolgono a nord di Cheren, in una regione delimitata dal confine sudanese e dalla costa del Mar Rosso. L'importante materiale è già stato inviato a Firenze. Durante tali studi la missione ha fatto importanti ritrovamenti di numerose pitture rupestri [illegible] nei pressi di Carora. [illegible] il prof. Cipriani ha rinvenuto [illegible] di figurazioni di animali. Inoltre, sopra le rupi, sono raffigurati anche uomini in scene di caccia e di combattimento. Le raffigurazioni rupestri sono numerose nelle regioni circummediterranee. Queste raffigurazioni di Carora sono le più orientali finora rinvenute nel continente africano e si ricollegano a quelle trovate nelle regioni di Cufra. Durante gli studi nelle caverne sono stati trovati strumenti di pietra che risalgono all'epoca preistorica.

Il saluto dei mutilati a Graziani
Una fondazione intitolata al Maresciallo
Dono di una casa ai figli del Martire Giordani

ROMA, 5

La Commissione direttiva della Associazione mutilati riunita in sessione ordinaria, su proposta del presidente, ha rivolto il saluto dei mutilati d'Italia al Maresciallo Graziani, entrato a far parte della famiglia del sacrificio per le gloriose ferite riportate in terra d'Africa nel compimento dell'impresa in cui rifulsero le sue virtù di soldato e di condottiero, deliberando di contribuire con la somma di lire 100 mila alla fondazione da intitolare a lui di suo nome in favore dei Caduti, dei mutilati e dei feriti della divisione CC. NN. «Tevere».

Su proposta del presidente è stato inoltre adottata una deliberazione con la quale i mutilati d'Italia, fieri che dalle loro file sia uscito Giulio Giordani [illegible] con il sangue il trionfo della Rivoluzione e desiderosi di onorare in lui quanti caddero per rivendicare la Vittoria, offriranno ai figli del Martire una casa edificata sulla piazza di Bologna che porta il nome.

Starace consegna a Bruno i distintivi di Vicecomandante della G. I. L.

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, nella sua qualità di Comandante generale della G. I. L., ha consegnato a Bruno Mussolini i distintivi del grado di Vicecomandante federale della G. I. L., che gli ha conferito per meriti eccezionali al termine della transvolata Guidonia-Rio de Janeiro.

Il programma dell'adunata dei granatieri in congedo

VICENZA, 5

Il Principe di Piemonte, Comandante della seconda Brigata granatieri di Sardegna, ha ordinato l'adunata nazionale dei granatieri d'Italia a Vicenza e sul Monte Cengio. L'adunata si compirà nei giorni 21, 22 e 23 maggio. I granatieri giungeranno a Vicenza il giorno 21 e, al mattino successivo, [illegible] per sfilare dinanzi alle autorità. Seguirà l'inaugurazione di [illegible] e, a mezzogiorno, avrà luogo in Municipio [illegible]. Nel pomeriggio si svolgeranno le manifestazioni ginnico-atletiche e alla sera [illegible] in onore dei radunati.

La mattina del 23 essi saliranno al Cengio dove, in località «Salto del Granatiere» verrà celebrata la Messa al campo. Seguirà la visita ai campi di battaglia. S. A. R. il Principe di Piemonte assisterà alle solenni manifestazioni.

I vincitori del concorso della Federazione antitubercolare

ROMA, 5

La Commissione giudicatrice del «Concorso propaganda» bandito lo scorso anno dalla Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, [illegible]

Una visita in Italia di una Commissione del Reich presieduta dal capo delle Corporazioni

VENEZIA, 5

Martedì 8 marzo arriva in volo da Berlino una Commissione [illegible] del lavoro del Reich. [illegible] della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, sarà in giro per una quindicina di giorni, durante i quali verranno visitate Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma e Napoli. In ogni località i camerati germanici visioneranno quelle attività economiche culturali che segnano i punti raggiunti nella marcia verso l'autarchia economica. La Commissione sarà accompagnata dall'on. Riccardo del Giudice, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio.

Un messaggio al Duce del Comandante militare boliviano

ROMA, 5

Il Duce, presente il Capo di S. M. della Milizia, ha ricevuto il Console generale Pallotta che per oltre un anno ha fatto parte della speciale Missione italiana in Bolivia e che gli ha consegnato un autografo messaggio di saluto del Comandante militare della Bolivia.

Il Duce ha ricevuto il messaggio e con l'occasione ha rivolto al Console generale Pallotta parole di vivo compiacimento.

Il sommergibile "Scirè,, a 83 metri di profondità

LA SPEZIA, 5

Al largo delle acque dell'isola del Tino il sommergibile di piccola crociera «Scirè» ha eseguito prove di immersione raggiungendo 83 metri di profondità.

Oltre 22 milioni di premi erogati in due mesi per l'incremento demografico

ROMA, 5

Durante il bimestre gennaio-febbraio XVI sono stati erogati 2170 premi di nuzialità e 6911 premi di natalità, per i rispettivi importi di lire 5.140.910 e di lire 8.542.650.

Con tali erogazioni, l'importo complessivo dei premi demografici dal 1.o marzo XIII, data di inizio della concessione, al 28 febbraio XVI, raggiunge la somma di lire 196.829.280, costituita da 25.556 premi di nuzialità per lire 60.101.495 e da 107.699 premi di natalità per lire 135.727.785.

Dal 1.o gennaio XVI al 28 febbraio XVI sono stati erogati inoltre a favore di altre categorie 12.958 premi per parti multipli, per il complessivo importo di lire 8 milioni 542.465. (Stefani).

PACE TEDESCA E INDIPENDENZA AUSTRIACA

Seyss Inquart ai nazisti di Linz

Come deve essere interpretato l'accordo di Berchtesgaden

VIENNA, 5

Il Ministro dell'Interno Seyss Inquart ha parlato questa sera a Linz ai fiduciari nazionalsocialisti dell'Alta Austria per dar loro istruzioni, nella sua qualità di capo della Sezione nazionale del Fronte patriottico.

Problema interno del popolo tedesco

Il Ministro ha esordito premettendo che l'Austria è tedesca, unicamente tedesca, e ha da assolvere una missione tedesca. L'indipendenza austriaca consiste nella garanzia [illegible] del popolo tedesco. Gli accordi dell'11 luglio 1936 e del 12 febbraio 1938 fissano la situazione [illegible] in modo assolutamente chiaro. [illegible]

Saluto romano e distintivi

[illegible]

nè l'organizzazione di cellule di reparti d'assalto ecc. Qualsiasi forma di attività illegale resta proibita e bisogna adoperare tutte le energie per sentire, invece, la via legale. Il nazionalsocialismo austriaco potrà realizzare in avvenire le sue idee entro il Fronte patriottico e in tutte le altre istituzioni austriache, mantenendosi sul terreno della Costituzione, mentre la politica resterà af[illegible]

sin d'ora il saluto «Heil Hitler» in Austria non è più proibito, ove lo si adoperi come un saluto comune; viceversa sarà proibito salutare con l'«Heil Hitler» negli uffici, davanti alle autorità, nelle scuole e nelle sezioni del Fronte patriottico. E' permesso il saluto romano. Il canto del «Deutschland Deutschland über alles» è permesso in solenni occasioni di carattere nazionale, ove si sia cantata in precedenza la prima strofa dell'inno federale austriaco. La bandiera dalla croce uncinata potrà essere issata da cittadini austriaci, a simiglianza di tutte le altre bandiere.

Il distintivo del partito nazionalsocialista tedesco può essere liberamente usato da sudditi tedeschi; i sudditi austriaci non possono portarlo, nè nell'originale, nè in imitazione. Il Ministro Seyss Inquart ha concluso dicendo essere questa un'occasione per ringraziare il Cancelliere e capo del Fronte patriottico dott. Schuschnigg per avere schiuso la via per la quale adesso si vuole andare, una via sulla quale tutti gli austriaci lo seguiranno apertamente e senza riserve. Le basi sono chiare. Il cammino è difficile ed è perciò necessaria, da parte di tutti, la migliore concentrazione e la più grande serietà.

La Svizzera acquisterà carbone tedesco a pareggio della bilancia turistica

BERNA, 5

Il Consiglio federale ha stabilito di coprire il disavanzo della bilancia turistica con la Germania acquistando da questa il suo fabbisogno di carbone per l'ammontare di milioni di franchi svizzeri 23.295.

Il primo Salone dell'auto inaugurato alla Fiera di Belgrado

BELGRADO, 5

Stamane è stato inaugurato solennemente il primo Salone dell'Auto alla Fiera di Belgrado, al quale partecipa l'industria automobilistica italiana. Il salone rimarrà aperto fino al 15 di marzo.

Dopo la bufera a Hollywood
Uno scrittore impazzito perchè vide galleggiare braccia e gambe artificiali

LOS ANGELES, 5

Le vittime ufficialmente accertate delle inondazioni di questi giorni [illegible] ... sottomano. Fochissimi sono coloro che sono stati per fatto e sommariamente giustiziati.

Lo scrittore drammatico Chick Chandler, noltissimo a Hollywood, è stato colpito dall'urto nervoso [illegible] rifugiatosi [illegible] superiore [illegible] terreno [illegible] osservava [illegible] campagna [illegible] della [illegible] braccia [illegible] Greta della [illegible] distante [illegible] abitazione [illegible] trasportato [illegible] ha creduto [illegible] patiche ed [illegible]

[illegible] presentito ovunque e il tempo continua ad essere sereno.

A Hollywood si lavora alacremente per ritornare quanto più presto è possibile alla normalità. Non sarà però una cosa tanto facile e nemmeno potrà essere compiuta entro breve tempo, perchè la fanghiglia è penetrata ovunque. Comunque, soprattutto negli studi cinematografici, le squadre di lavoro si prodigano senza interruzione nella ripulitura e nello sgombero. Squadriglie di aviatori perlustrano la zona montana a oriente di Hollywood, dove si sa che vi sono 500 persone tuttora isolate dal mondo. Esse sono sparse in un territorio di circa 1000 kmq. ed hanno dato notizia di sè soltanto dopo cinque giorni: nulla però si sa delle loro condizioni. Gli aviatori hanno gettato pacchi di teli per segnalazioni con relative istruzioni sull'uso secondo un linguaggio convenzionale. La lettera K, ad esempio, significa necessità di viveri e il numero che sarà formato dopo di essa quello delle persone che soffrono la fame. La lettera Y indicherà che vi sono feriti o ammalati e che vi è bisogno di assistenza sanitaria. Il numero che seguirà indicherà quello dei colpiti.

Gli aviatori hanno poi gettato 300 coperte di lana nel canyon di Sant'Antonino, dove un forte gruppo di turisti è da sei giorni isolato in quella impervia e gelida zona.

Intanto i saccheggiatori continuano ad operare su vasta scala nonostante le misure rigorose delle autorità. A bordo di barche a remi essi vanno di casa in casa nella zona evacuata dalla popolazione e rubano quanto capita loro

Si toglie l'assedio alla tenacissima Greta
Voci insistenti sulle nozze a Ravello

RAVELLO, 5

Pare che finalmente parecchi giornalisti stranieri, visto che non c'è nulla da fare, abbiano creduto meglio di ritornarsene in sede e lasciare così in pace Greta Garbo e il maestro Stocowski. La diva è rimasta vivamente impressionata per le notizie dell'alluvione che tanti danni ha cagionato nella California e particolarmente a Hollywood. La notizia pare sia stata comunicata alla diva dalla cameriera, alla quale era stata riferita dal personale di servizio esterno.

Intanto corre con insistenza la voce che le nozze fra il maestro Stokowski e Greta Garbo sarebbero, nonostante la smentita, celebrate a Ravello e molto probabilmente verso la fine del corrente mese o ai primi del mese d'aprile. Il maestro ha avuto ieri sera e anche stamane lunghe conversazioni telefoniche col suo avvocato di Filadelfia.

Alle 12.20 Greta Garbo è giunta a Napoli nell'automobile del maestro Stokowski in compagnia di «Jack», il cane lupo siberiano della Metro Goldwyn Mayer e che ha avuto una parte importante in alcuni film e perticolarmente «Sotto due bandiere» e «Il richiamo della foresta». La diva si è diretta verso piazaz dei Martiri, presso la sartoria Maison Terese, gestita attualmente dalla signora Maria Salvi, dove ha acquistate un mantello in lamè e un abito per sera.

L'opinione di una bimba
«La Garbo le assomiglia ma è più bella di lei»

BERLINO, 5

Il viaggio in Italia di Greta Garbo continua a interessare vivamente la stampa svedese, tanto più che la diva ha telegrafato ieri a Harby chiedendo che le siano inviati ben venti vestiti da sera e i suoi gioielli e il suo costume da cavallerizza. In base al numero dei vestiti da sera i giornali di Stoccolma calcolano che Greta Garbo si tratterrà in Italia almeno altri venti giorni.

Intanto si apprende che Greta Garbo, per sfuggire alla curiosità e alle manifestazioni dei suoi ammiratori, tenne segreta perfino ai suoi familiari la sua intenzione di recarsi in Italia. Alla madre e ai fratelli disse di voler andare a passare alcuni giorni nella Svezia meridionale. Lasciò la città in automobile e a Soedertalle raggiunse il treno diretto a Copenaghen, dove l'aspettava un amico americano. Da Copenaghen senza indugio partì attraverso la Germania, nottetempo senza essere riconosciuta. Solo nei pressi della frontiera svizzera, nelle primissime ore del giorno, una ragazzina che da tempo la guardava attentamente, le si avvicinò e disse: «E' straordinario come lei comiglia a Greta Garbo, signora».

— Me l'hanno detto anche altri — rispose la diva con aria indifferente.

— Lo credo — replicò la ragazzina e aggiunse convinta: «Solamente che Greta Garbo è molto più bella di lei».

Caterina Boratto ferita in un incidente d'auto

ROMA, 5

Nei pressi di Cine Città al Quadrario una Lancia Augusta si ribaltava andando a finire in una scarpata. L'automobile era guidata da Raffaele Colamonici e a bordo di essa erano l'attrice Caterina Boratto, signorina Lora Cassano, il truccatore Angelo Averso, l'aiuto regista Filippo Ratti, tutti facenti parte del complesso tecnico artistico che lavora in questi giorni a Cine Città.

Nell'incidente rimanevano feriti non gravemente la signorina Boratto e il comm. Colamonici mentre gli altri se la cavavano con qualche contusione.

Dopo Eden, Delbos

La liquidazione sarebbe già decisa
Chautemps assumerebbe la successione per seguire l'Inghilterra nella "svolta,,

PARIGI, 5

Ora che il dibattito parlamentare sullo statuto del lavoro si è chiuso in favore del Governo, che ha rinnovato così il suo successo nella politica estera, si può parlare di crisi del Governo. Infatti, per quanto la cosa possa sembrare paradossale, è soltanto ora che Chautemps pensa seriamente a rinnovare la compagine del suo Ministero.

Una manovra delicata

L'operazione si presenta con un aspetto molto più organico e il Presidente del Consiglio vuole eseguirla a freddo, sottraendola alla passione dei partiti. Si tratta di realizzare un allineamento con la politica di Chamberlain e, senza avere l'aria, di spezzare l'unità del Fronte popolare. Impresa impossibile sul piano teorico e che può essere realizzata solo attraverso uno formula attiva, dinanzi alla quale tutti i Paesi non possono che mostrarsi consenzienti. Chautemps esclude la formula di un allargamento, che potrebbe essere interpretato come un tentativo di unione nazionale e preferisce la formula di un potenziamento dell'autorità del Governo, che gli garantirebbe il prestigio all'interno e offrirebbe all'estero la fisionomia di un'unanimità politica con l'adesione di tutti i partiti e l'appoggio di tutta l'opinione pubblica. Formula seducente anche per i settori dell'estrema sinistra, i quali mirano oggi ad ottenere due scopi: 1) non farsi escludere dalla maggioranza; 2) non assumere la responsabilità di gravi complicazioni internazionali.

Per potenziare il Governo, Chautemps pensa ad una collaborazione di grossi calibri: gli ex Presidenti del Consiglio, ma la difficoltà — dato che Flandin e Paul Boncour vogliono associarsi agli ex Presidenti del Consiglio già al Governo come Daladier e Sarraut, senza contare Chautemps — resta la designazione del Ministro degli Esteri. Herriot resterebbe infatti estraneo alla combinazione, poichè non vuole compromettere i favori che è andato raccogliendo, come Presidente della Camera, nei due rami del Parlamento. Laval, altro ex Presidente del Consiglio, attualmente lontano dalla palestra dei militanti politici, considera che la sua ora non è ancora giunta.

Svelenare il Quai d'Orsay

Al Quai d'Orsay occorre, nel pensiero del Presidente del Consiglio, o un uomo politico di grande autorità internazionale (a noi sembra questa una pretesa eccessiva da parte dei dirigenti della politica francese) oppure una personalità inedita. Per questo si penserebbe all'attuale presidente della Commissione degli Esteri della Camera, signor Nistler, la cui statura non sarebbe però sufficiente per rappresentare degnamente la Francia nella congiuntura internazionale attuale. Per cui si verrebbe alla soluzione di ripiego finale, quella di concentrare nelle mani del Presidente del Consiglio i servizi del Quai d'Orsay, che Chautemps provvederebbe ad epurare (non intendiamo fare allusione ai procedimenti staliniani) eliminando dai posti delicati quei funzionar che hanno assunto in questi ultimi tempi atteggiamenti poco consoni al momento. La burocrazia del Quai d'Orsay si è fusa e confusa negli ultimi anni con la burocrazia societaria, dove il Ministro degli Esteri francese ha reclutato informatori tra il fuoruscitismo tedesco, la cui influenza resta notevole nei settori internazionali.

Questa la situazione attuale che va maturando lentamente, col pericolo tuttavia che i comunisti accettino il principio del rimpasto alla condizione che gli Esteri sieno affidati a Paul Reynaud, l'uomo più pericoloso per le sue origini di conservatore e le sue tendenze in favore dell'alleanza col Soviet, miscuglio di nazionalcomunismo della peggior tempra. Nell'attesa, una cosa è sicura: Delbos è condannato; resta da precisare la data e la forma dell'esecuzione.

I crediti per gli armamenti

A mezzo della stampa e della radio Chautemps ha lanciato questa sera un messaggio al Parlamento e al Paese perchè il credito nazionale accolga favorevolmente l'appello del Governo per la costituzione della Cassa autonoma per la difesa nazionale. Le necessità della sicurezza nazionale obbligano tutti i cittadini a sopportare sacrifici personali che, con voto unanime della Camera e del Senato, il Parlamento ha giudicato indispensabili. Chautemps ha detto che occorre mantenere al di sopra delle vicissitudini politiche l'organizzazione difensiva della Nazione assicurandole il prestigio nel mondo. Chautemps ha auspicato il successo dei prossimi prestiti che saranno lanciati dalla Cassa autonoma, osservando che la situazione presenta un aspetto nuovo, poichè interviene un quesito di fiducia nelle sorti del Paese. Il Presidente del Consiglio ha affermato che il Governo saprà mettersi in grado di fornire le garanzie necessarie al Parlamento, mentre la Nazione dovrà creare un clima di disciplinata volontà nel campo della produzione.

La ripulsa di Eden a un impresario americano

LONDRA, 5

Secondo l'*Evening Standard*, una offerta sarebbe venuta da un impresario americano al Ministro Eden per un ciclo di conferenze sugli ultimi avvenimenti politici e sul futuro dell'Europa. Sebbene la offerta fosse assai avvincente (il giornale parla di oltre 300 sterline per conferenza con un minimo di 10.000 sterline per l'intero ciclo) Eden avrebbe rifiutato.

Un doriotista aggredito e ferito gravemente dai comunisti

PARIGI, 5

Presso Douai un gruppo di comunisti ha aggredito proditoriamente un aderente al partito sociale francese, certo Giovannini, ferendolo gravemente. I comunisti sono pure intervenuti durante una riunione pubblica del partito popolare a Beauvais, nella quale doveva prendere la parola un noto deputato di destra. Ne nacque un tumulto con conseguenti colluttazioni. La riunione è stata sospesa. Si contano vari feriti leggeri e numerosi arresti.

Accaniti combattimenti fra inglesi e arabi in Palestina

GERUSALEMME, 5

Nella regione attorno a Jenin che da circa due settimane è completamente isolata dal resto della Palestina, perchè circondata da un cordone continuo di truppe britanniche, si è verificata una battaglia vera e propria tra questi ultimi e una grossa formazione di insorti arabi conclusa con 45 arabi e un soldato britannico uccisi e un tenente e due soldati britannici feriti. Il combattimento si è verificato ieri, ma la notizia è trapelata soltanto oggi.

Un reggimento di frontiera britannico è stato attaccato da un gruppo di 500 arabi nelle vicinanze del villaggio di Ummel Faham a breve distanza da Jenin.

Le truppe britanniche hanno energicamente reagito e contrattaccato gli arabi. Contemporaneamente giungevano sul posto alcune squadriglie di aviazione britannica che cominciavano a mitragliare gli arabi. In poco meno di un'ora il combattimento divampava su un fronte eccezionalmente esteso e fu necessario far intervenire rinforzi da Jenin e da altri accantonamenti della zona.

Solo dopo qualche tempo la lotta volgeva in favore degli inglesi che catturarono 14 arabi e ingenti quantità di armi e munizioni modernissime.

E' stato rilevato che l'armamento e soprattutto l'addestramento degli arabi non erano per nulla inferiori a quelli di soldati di un moderno esercito europeo, giustificando la ipotesi che essi fossero stati istruiti e forse anche comandati da soldati di ventura europei che sono molto numerosi nell'Oriente arabo. *(United Press).*

Un terzo delle truppe cinesi piegato dai nipponici nello Sciansi

SCIANGAI, 5

Le truppe giapponesi continuano ad avanzare velocemente nello Sciansi, sospingendo oltre il Fiume Giallo, decine di migliaia di cinesi in rotta. Ventimila cinesi, accerchiati presso Wuhan e Linghian, si sono arresi. Nello Sciansi orientale i giapponesi hanno tagliato la ritirata alle forze cinesi che difendevano quella regione. Con rapida marcia, le colonne motorizzate nipponiche si aprono facilmente la strada fra le truppe cinesi, nelle quali lasciano larghi vuoti.

In pochi giorni gli imperiali hanno avuto ragione di quasi un terzo di tutte le forze repubblicane in campo. Di tutto l'esercito cinese operante nello Sciansi, non restano ormai che poche unità bloccate nelle montagne a ovest di Lingang, e alcuni altri reparti disorganizzati, fra i quali l'aviazione e le unità motorizzate nipponiche seminano la strage. Le perdite subite dai cinesi in fuga attraverso lo Jang Tze sono enormi. La rotta cinese nello Sciansi offre ai nipponici la possibilità di occupare tutta la Cina a nord dello Jang-Tze, spingendosi ad occidente fino ad Hankou ed a nord ovest fino all'estremo confine dello Sciansi.

Le Compagnie giapponesi per la valorizzazione della Cina del nord e del centro

TOKIO, 5

Continuano le violenze sovietiche alla frontiera russo-manciukuoana. Si apprende che a Hsinking i sovietici hanno arrestato gli impiegati del Consolato manciukuoano. A Kalgan si è costituita una compagnia elettrica con un capitale mongolo-nipponico di 12 milioni di yen.

Secondo un'informazione del giornale *Yomiuri* la tendenza del Governo provvisorio di Pechino a trasformarsi in un Governo regolare si accentua sempre più. Il giornale indica il signor Tang Shao come probabile Presidente del nuovo Governo.

Si apprende che nei primi giorni della prossima settimana il Governo di Tokio presenterà alla Dieta disegni di legge istituenti le Compagnie per l'organizzazione della Cina settentrionale e per lo sviluppo della Cina centrale. La Compagnia per la Cina settentrionale avrà un capitale di 350 milioni di yen, che saranno sottoscritti in parti eguali dal Governo e dai privati. Tale Compagnia controllerà effettivamente tutte le altre compagnie sussidiarie

CRONACA DELLA CITTA'

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione capi istituto alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di ieri l'altro si sono riuniti alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Segretario federale, presenti i Vicecomandanti federali della G. I. L., il Capo di Stato Maggiore federale, tutti i presidi degli Istituti di Trieste. Ha inoltre presenziato alla riunione il direttore sportivo federale.

Sono state dettagliatamente esaminate le norme riflettenti i Ludi Juveniles e gli Agonali dell'Anno XVI.

Il Federale ha vivamente ringraziato il R. Provveditore ed i capi istituto per la cordiale e fattiva collaborazione che con entusiasmo essi dànno alla G. I. L.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

IX elenco dei reduci dall'A.O. ammessi al P. N. F.

I seguenti reduci dall'A. O. I. hanno ottenuto l'iscrizione al P. N. F. con anzianità 9.5.XIV.

Abrami Albino di Leopoldo (1913); Boscolo Mario fu Riccardo (1911); Cassanella Mauro di Giovanni (1910); Degasperi Umberto fu Ugo (1913); Falcone Anchiese di Settimio (1914); Fancello Enrico di Natale (1911); Ferlatti Francesco di Federico (1911); Gerin Riccardo di Giovanni (1911); Godina Mario di Giustina (1914); Iermann Mario fu Giuseppe (1913); Iurmann Giuseppe fu Antonio (1911); Knafels Luigi fu Tommaso (1907); Kristan Giovanni di Francesco (1911); Liuzzi Vincenzo di Pietro (1914); Macor Domenico fu Marcello (1911); Mahorsich Albino di Emilia; Marascutti Vittorio fu Giovanni (1902); Marega Giovanni fu Giuseppe (1907); Margon Mario di Giuseppe (1911); Maslik Luigi di Giovanni (1913); Mihalich Marcello di Antonio (1913); Milos Domenico fu Domenico (1911); Noviello Dionisio di Domenico (1915); Pahor Giuseppe fu Giuseppe (1912); Paron Beniamino di Vittorio (1911); Piscanec Luigi di Luigi (1911); Pittoni Luigi di Guido (1912); Regali Ferruccio di Angelo (1913); Rugo Venanzio di Angelo (1914); [illegible] Cirillo di Giuseppe (1911); Scaramella Leone fu Antonio (1911); Silli Aldo di Giusto (1912); Simic Giorgio fu Massimiliano (1910); Simoni Renato di Luigi (1912); Sossi Marcello fu Giuseppe (1911); Tamaro Umberto di Umberto (1913); Torsegno Aldo di Giuseppe (1911); Toscan Nereo di Giuseppe (1911); Troli Alcide di Enrico; Vouk Paolo di Bartolomeo (1919); Zosso Leonardo di Ernesto (1912).

Rassegna delle formazioni della G.I.L. sul viale Sonnino

Oggi alle 10.30, il Comandante federale passerà in rassegna lungo il viale Sonnino, quattro Legioni di Avanguardisti, tre bande, i manipoli trombettieri e tamburini, nonchè la centuria Avanguardisti che si recherà al Campo di Roma. Subito dopo, alla Caserma Vittorio Emanuele, il Comandante federale passerà in rassegna un battaglione di Giovani Fascisti, due fanfare ed i reparti preareonautici, specialisti e premarinari dei Fasci Giovanili.

Riunione del Direttorio del Guf

Il Direttorio del G. U. F. si è riunito l'altra sera, sotto la presidenza del segretario. L'addetto alla cultura ha riferito ampiamente sull'organizzazione dei Prelittoriali dell'arte e della cultura, soffermandosi particolarmente sui convegni, che avranno inizio il 9 corrente, e sulla Mostra Prelittoriale, inauguratasi mercoledì scorso.

Il segretario ha quindi dato relazione sui Prelittoriali del lavoro, recentemente conchiusisi e sul lavoro di preparazione culturale dei giovani primi classificatisi. Ha quindi riferito sulle visite compiute nello scorso febbraio ai Guf controllati, allo scopo di procedere ad un esauriente scambio di vedute per una sempre più stretta collaborazione nel campo sportivo e culturale.

Infine si è intrattenuto sui recenti Littoriali femminili della neve, dove il Guf ha ottenuto una notevole affermazione, per tracciare a sommi capi l'attività da svolgere sin d'ora per la preparazione degli elementi per le prossime competizioni.

L'addetto allo sport ha quindi riferito sulla preparazione per i Littoriali dello sport e il fiduciario della Sezione laureati e diplomati sull'attività della Sezione stessa.

La medaglia d'argento Giorgio Carpenè commemorata all'Istituto tecnico nautico

Ricorrendo il secondo anniversario della morte del Caduto in Africa Orientale Giorgio Carpenè, medaglia d'argento al valor militare, è stato commemorato, in tutte le classi dell'Istituto tecnico nautico, il glorioso ex alunno, diplomatosi capitano di lungo corso nel 1930. Sono state lette, fra l'altro, la motivazione della medaglia, e la lettera che il maggiore comandante del IV gruppo del 19.o Reggimento Artiglieria «Gavinana», cortesemente rispondendo a una lettera del Preside, si compiaceva di scrivere, rievocando il fatto d'arme in cui l'eroe triestino lasciava la vita.

I capi fabbricato a rapporto dal Federale

L'elogio del vicepresidente generale dell'U. N. P. A.

Iersera, alle 19, nella palestra «Nicolò Cobolli», il Segretario federale ha tenuto rapporto ai capi fabbricato, convenuti in numero imponente, inquadrati dai rispettivi comandanti.

Quando il Segretario federale, seguito dal vicepresidente generale dell'U. N. P. A., venuto espressamente da Roma per illustrare i compiti dei gerarchi preposti nelle varie case alla protezione antiaerea e per rendersi conto dell'efficienza dell'organizzazione, da autorità civili e militari, entra nella palestra gremita di fascisti, echeggia un possente saluto alla voce, al quale il Federale risponde col saluto al Duce fondatore dell'Impero.

Prima di iniziare il rapporto, il comm. Grazioli elogia i capi fabbricati convenuti, per lo spettacolo di disciplina che hanno dimostrato, accorrendo in numero così imponente all'adunata. Mette quindi in evidenza il progresso che l'organizzazione in poco più di un anno ha raggiunto e ricorda l'importanza dell'organizzazione capillare oramai in atto e che i fascisti preposti ad essa si devono considerare collaboratori fra i più importanti del Partito. Essi devono essere pronti, sicuri, avere l'occhio vigile che tutto osserva. Le direttive che con tanta diligenza sono state attuate nel passato, devono essere di sprone per l'avvenire. Il Federale coglie la occasione in quest'adunata, di elogiare pure i gerarchi presenti per la compilazione dei fogli di censimento pressochè ultimati, e impartisce direttive affinchè essi si valgano della collaborazione delle fiduciarie dei Fasci Femminili.

Passa quindi a presentare il vicepresidente dell'U. N. P. A., venuto a Trieste per parlare ai capi fabbricato, i quali devono immedesimarsi nel compito loro affidato. Le parole del Segretario federale vengono accolte con entusiastiche acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Prende quindi la parola il vicepresidente dell'U. N. P. A. che ringrazia il Federale e le gerarchie, che gli hanno dimostrato con la imponente adunata dei capi fabbricato che nello stesso modo in cui l'Italia si trova all'avanguardia delle Nazioni in quest'opera di difesa e di protezione, Trieste sta in prima fila fra le città italiane.

La direttive di ordine generale saranno impartite a suo tempo direttamente ai gruppi. In questo momento la protezione antiaerea rappresenta un imperativo categorico; tanto più a Trieste che è aperta all'offesa aerea dal cielo e dal mare. In quest'opera di preparazione non bisogna aver paura di allarmare la popolazione, nello stesso modo in cui non bisogna peccare di temerarietà. L'opera ha da essere esplicata con una serie di provedimenti, non ultima la concordanza fra inquilini e proprietari di stabili. La collaborazione è necessaria e si trova già in atto, perchè tutto il popolo italiano sa essere soldato e sa lavorare, memore della massima romana secondo la quale si ha la pace soltanto preparandosi alla guerra.

Nella protezione antiaerea, due fattori sono predominanti: disciplina e lavoro. I gerarchi di Trieste e di tutta Italia hanno dimostrato di possederli e di essere degni del Capo che li guida attraverso fulgide vittorie al sempre più grande avvenire dell'Italia fascista.

Le parole del vicepresidente dell'U. N. P. A. vengono accolte da vivissimi applausi. Il dott. Chersi ringrazia a questo punto il Federale patrocinatore dell'opera e anche il vicepresidente generale per aver voluto portare la sua parola ai capi fabbricato di Trieste.

Il Federale chiude il rapporto ricordando il raggiungimento del voto dei fascisti triestini che avranno fra breve la loro Casa che accoglierà nel suo Sacrario le degne spoglie dei Caduti fascisti triestini. Ricorda ancora le due Colonie di Grado e di Sesana; opere raggiunte per mezzo della ferrea volontà delle Camicie Nere di Trieste, che a questa meta non si fermano, ma procedono sempre avanti. Quindi il rapporto è chiuso col saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero. Il Federale e le autorità lasciano la palestra fra canti della Rivoluzione e altissime acclamazioni al Duce.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Esercitazioni artiglieri. *Oggi alle ore 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri, primo settore e precisamente batterie 147 bis, 148, 149 e 150 (ex batterie 146, 143, 147 e 145), nonchè 301 manipolo mitraglieri.*

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *I seguenti fascisti dei corsi di preparazione politica sono stati ammessi all'esame finale del secondo corso. Agacci Paolo, Bobisutti Guglielmo, Civita Carlo Alessandro, Cohen Bruno, Contieri Eletto, D'Angelo Giotto, de Manzini Carlo, Ferrari Federico, Frattini Oreste, Ruzzier Antonio, Sardos Albertini Lino, Sforza Gino, Spiegel Guido. Gli esami avranno luogo presso la R. Università, oggi domenica alle 9 e domani, lunedì, alle 15.*

Riunione fiduciari sezioni laureati e diplomati. *Giovedì sera, alle 21, sono convocati in sede del «Guf» i fiduciari delle varie sezioni laureati e diplomati.*

Riunione dei primi classificati ai Prelittoriali del lavoro. *Martedì sera, alle ore 21, sono convocati in sede del «Guf» i primi classificati ai Prelittoriali del lavoro.*

A. F. S. SEZ. ELEMENTARE

Avviso ai giovani maestri. *In sede dell'A. F. S. Elementare via della Borsa 1, II, gli interessati trovano in consultazione il bando del concorso Magistrale del R. Provveditorato agli Studi dell'Istria e i programmi ministeriali per il concorso stesso.*

Mostra d'arte. *Domani alle ore 19.30 si chiude la seconda mostra d'arte dell'A. F. S.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporti. *L'ispettrice di zona Gigliola Sanzin terrà rapporto domani lunedì, alle ore 16 al Fascio Femminile di S. Michele di Postumia, alle ore 17 al Fascio Femminile di Cossana, martedì 8 marzo alle ore 16 al Fascio Femminile di S. Pietro del Carso, e alle ore 17 a Villa Slavina.*

O. N. D.

Il corso per capisquadra del concorso ginnico. *Questa mattina alle ore 9, nella palestra del Dopolavoro Soc. Ginnastica (via della Ginnastica 47) avrà luogo il corso per i capisquadra delle squadre ginniche dei Dopolavoro della quinta zona al quale devono partecipare tutti i capisquadra di città e provincia.*

G. I. L.

Corso per assistenti di colonia. *Sono aperte le iscrizioni per il corso di assistenti di colonia, per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma n. 28, primo piano), durante le ore d'ufficio.*

G. R. F. «M. Trevisan». *Domani, 7 corr. dalle ore 20 in poi convegno delle Giovani Fasciste alla Casa Rionale «Riccardo Pitteri» (via S. Marco n. 5). Tutte le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.*

Corso di puericoltura. *Domani 7 corr. alle ore 18.30 la professoressa Maria Sicherl terrà la solita lezione di coltura fascista, seguirà la lezione di puericoltura tenuta dalla dottoressa Zanutti Peri. Tutte le iscritte al corso sono comandate ad intervenire.*

Il commiato dell'avv. Oberti di Valnera dal R. Istituto tecnico «A. Volta»

Mercoledì scorso, il gr. uff. avv. Oberti di Valnera prese congedo dal corpo insegnante del R. Istituto tecnico industriale «A. Volta», essendo stato costretto, dalla molteplicità delle cariche, a dimettersi da presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ente stesso.

Il Preside dell'Istituto, prof. Barra Caracciolo, volle, in tale occasione, porgere un fervido saluto di commiato al beneamato presidente, che dedicò sette anni di attiva e proficua collaborazione nei vari problemi scolastici. A tal uopo, il Preside ricordò l'ascesa dell'Istituto, la sua vasta attrezzatura tecnico-professionale, lo incremento della popolazione scolastica, ponendo in giusto rilievo il lavoro svolto dal gr. uff. Oberti di Valnera nella risoluzione di notevoli problemi didattici e finanzairi.

L'avv. Oberti di Valnera, rispondendo alle cortesi parole dell'ing. Barra Caracciolo, accennò ai sette anni di attività scolastica, mettendo in luce le valorizzazioni conseguite, i problemi insoluti e le conquiste nel campo tecnico-professionale. Accennò — in modo particolare — al gravissimo ed insoluto problema della nuova sede dello Istituto, invitando il suo successore, comm. ing. Piero Zampieri, a dare tutte le sue attività per l'ottenimento di un'adeguata e degna ubicazione della Scuola, sistemazione resa urgente ed impellente dal magnifico sviluppo e progresso nel ritmo della frequenza scolastica. Assicurò — nello stesso tempo — il suo appoggio per gli altri problemi che avrebbero potuto sorgere nel futuro.

L'ing. Zampieri si disse ben onorato di accogliere questo onere, e promise la sua fattiva collaborazione per quella sistemazione che è vivamente desiderata ed attesa dalla classe industriale della città. Promettendo un'intensa attività in tutti i campi scolastici, il nuovo presidente espresse la fiducia che la collaborazione leale e cordiale data dal personale al presidente uscente, continuerà — come per il passato — con lo stesso spirito di fascistica comprensione e intensità.

L'assemblea generale dei giornalisti

Il segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti giuliani comunica:

Giovedì 10 marzo 1938 XVI, nella sala maggiore del Circolo della Stampa in Trieste, via Mazzini 30, mezzanino; alle ore 17 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda avrà luogo l'assemblea generale degli inscritti al Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti col seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale del segretario; 2) Approvazione del bilancio preventivo 1938, e conti consuntivi 1936 e 1937; 3) Varie.

Non possono partecipare all'assemblea oltre ai soci che non siano in regola col pagamento dei contributi obbligatori e suppletivi anche quelli che si trovino nel periodo di sospensione dall'esercizio della professione.

Problemi venatori. Al telegramma che l'assemblea dei cacciatori aveva inviato al reggente la Federazione italiana della caccia per invocare il mantenimento dell'ordinamento venatorio esistente nella nostra Provincia, il Gen. Vaccaro ha risposto che nel progetto di riforma della legge sulla caccia tuttora in elaborazione sarà, naturalmente, tenuto conto dei voti espressi dai cacciatori giuliani.

L'odierno tè alla Ginnastica. Questa sera dalle 18 in poi con il medesimo addobbo del ballo dei canottieri, avrà luogo un tè danzante dedicato in particolare agli studenti.

Alti elogi delle autorità di Sciangai al Lloyd Triestino

SCIANGAI, 5

Tutta la stampa riporta gli elogi che enti e personalità di Sciangai hanno pubblicamente rivolto al Lloyd Triestino per il regolare servizio mantenuto durante le ostilità nonostante le difficoltà causate dalla guerra. A tal proposito il North China Daily News *scrive che il Lloyd Triestino è tanto più encomiabile in quanto che se non fosse stato per il servizio da esso mantenuto durante la crisi, Sciangai avrebbe potuto essere tagliata fuori del resto del mondo e proprio nel momento in cui le comunicazioni con gli altri Paesi assumevano per la città vitale importanza.*

L'on. Castellino all'Istituto di Cultura

Sabato venturo il prof. Nicolò Castellino, deputato al Parlamento, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Pensare in italiano».

STATO CIVILE DI TRIESTE

5 marzo 1938-XVI

Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	20
Matrimoni	10

Nell'anniversario della morte del Caduto fascista Mario Trevisan

L'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione invita per domani, anniversario della morte di Mario Trevisan, gli associati a trovarsi al Cimitero di Sant'Anna alle ore 9 precise per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

Nella presidenza della S. A. Scienze naturali. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha riconfermato per un biennio il prof. Mario Picotti, presidente ed il prof. Giacomo Furlani vicepresidente della «Società Adriatica di Scienze Naturali».

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

I giornalisti triestini hanno commemorato Sandro Sandri

La nobile orazione di Mario Bassi

La famiglia dei giornalisti triestini, tutta quanta, convenuta nella propria sede di via Mazzini, ha ieri sera degnamente onorato la memoria di Sandro Sandri, l'eroico collega colpito mortalmente nell'adempimento del proprio dovere, a bordo della cannoniera americana, in servizio di inviato di guerra per la *Stampa*, nel noto episodio bellico, in Estremo Oriente. L'orazione commemorativa è stata pronunciata da Mario Bassi, che gli fu compagno e collega per lo stesso giornale, in Somalia al tempo delle fulminee avanzate compiute dal Maresciallo Graziani.

La rievocazione

Nella sala del Circolo della Stampa convennero eminenti personalità, con a capo S. E. il Prefetto Rebus, che è stato ossequiato da tutti i presenti e, a nome dei giornalisti, dal segretario del Sindacato interprovinciale gr. uff. prof. Risolo. Erano intervenuti il Preside della Provincia gr. uff. Oberti di Valnera, il Gen. Alovisi per S. E. Scala, il Gen. Borghi comandante la XV Zona e il Gen. Borchio comandante il Gruppo Battaglioni, il maggiore Blasinich-Bondi per il Federale, il comm. Di Bin per il Podestà, il Questore comm. Gorgoni, il ten. col. Guida per il Comandante della Divisione. il dott. Baldi, fiduciario del Gruppo rionale «Morara Sassi» con un gruppo di Camicie Nere, un gruppo di ufficiali e un manipolo di Avanguardisti inviato dal Comando federale della G.I.L.

Si è voluto dare un carattere intimo, quasi religioso, alla rievocazione del Caduto, di cui, sullo sfondo, a fianco del gagliardetto azzurro della stampa, appariva il ritratto: figura maschia di uomo volitivo, virile, pronto al combattimento, dal volto marcato, con la vasta fronte e lo sguardo profondo, penetrante, acuto e appassionato al tempo stesso. Nel presentare il chiaro oratore, il prof. Risolo, con parole toccanti interpretò il sentimento di devozione che i giornalisti giuliani serbano alla memoria di Sandro Sandri, e se ne gloriano, giacchè al di sopra del dovere egli esplicava un mandato d'italiano e appartiene quindi alla immensa eroica legione dei Caduti per la Patria e per la Rivoluzione.

Mario Bassi ha parlato dell'uomo, della formazione del suo carattere, ed è venuto a tratteggiare il combattente prima e il corrispondente di guerra poi con parola viva, col ricordo ancor palpitante per le ore vissute insieme nella guerra d'Africa, ed ha via via trasfuso nell'animo degli ascoltatori quell'immediatezza di intuizione e commozione, quella foga di colorita e appassionata sintesi intorno alla vita di quest'italiano, salito su dall'oscura folla anonima e portatosi alla ribalta della cronaca che diventa storia per propria virtù, del proprio carattere, per un senso di adesione dinamica e di contatto pronto a quel clima eroico e battagliero nel quale s'è rivelato a sè stesso, in guerra e durante il movimento rivoluzionario; percui, la parola del rievocatore assunse un crescendo di narrazione animosa, schietta, comunicativa e alla fine trascinante.

Così non poteva parlare che un fratello d'armi e un collega che sa la fatica notturna, alla cabina del telefono o al tavolo della redazione, sull'affusto del cannone o sul parapetto di una nave in navigazione. Bisogna essere stati combattenti per comprendere lo spirito del giornalista di guerra. Ma Mario Bassi ha fatto di più, ha analizzato con penetrazione psicologica l'animo dell'uomo venuto su dalla massa grigioverde, l'autodidatta che scopre la propria vocazione nel combattimento, nel rischio, nel disprezzo della morte, nell'esaltazione di un amore che supera tutti gli altri ideali: l'amore di Patria.

Combattente d'Africa

L'oratore ha rievocato il collega d'Africa, poi parlò della giovinezza disfrenata e irregolare del figlio del direttore didattico di Codroipo, discolo e irrequieto, ma di temperamento indipendente, che cerca la propria strada e che fa dapprima l'impiegato in una cartiera e rifiuta di finire gli studi, giacchè preferisce l'azione; e, diciottenne, dopo l'infanzia ribelle trascorsa nel Friuli e sul Garda, si arruola volontario, nella cavalleria; poi, scontento, nell'artiglieria di campagna, finchè trova il reparto adatto per lui, quello dei bombardieri, e fa la guerra di trincea, e compie atti eroici, guadagnandosi la medaglia d'argento. Ferito al Piave, gravemente, dopo altre ferite precedenti, ripara in un ospedale a Milano e segue con passione anelante la lotta che Mussolini conduce sul *Popolo d'Italia*, dopo il ripiegamento al Piave, per la rivincita militare e civile. Così, guarito, sarà tra i Sansepolcristi e tra i primi squadristi, finchè la passione politica e l'esperienza della guerra lo trasformano in giornalista, in quanto vede nel giornale lo strumento di propaganda per la guerra ideale che continua contro i sabotatori della Vittoria, contro i neutralisti di un tempo e i bolscevichi disertori rientrati in Patria liberamente.

Mario Bassi ha tratteggiato la figura di Sandro Sandri come autentico figlio della grande guerra e della Rivoluzione fascista e, come tale, lo seguì nella sua attività di direttore del giornale *Il Fascio*, poi di redattore dell'*Impero*, successivamente direttore del *Corriere di Catania;* e passato quindi in Africa, eccolo col Generale Graziani e con S. A. R. il Duca d'Aosta, e scrive dell'uno e dell'altro biografie che rivelano lo scrittore acuto, spontaneo, soldato che interpreta lo spirito e la genialità dei comandanti; finchè, iniziate le operazioni in Etiopia, riappare nuovamente al lato del conquistatore dell'Ogaden e dello stratega di Neghelli. La *Stampa* gli affida l'incarico di corrispondente di guerra dalla Somalia, poi lo invia nella Spagna, dove ha modo di meritarsi un'altra medaglia d'argento al valore, e, ultimo viaggio senza ritorno, in Cina.

La tragica fine

A questo punto la rievocazione raggiunge nella parola di Mario Bassi l'accento più accorato, e si riaccosta alla narrazione commovente dell'episodio tragico fatta da Luigi Barzini junior sul *Corriere della Sera*.

«... Le mitragliatrici, a pochi metri da noi, sparavano caricatori interi, rabbiosamente, senza fermarsi; e non si sentiva quasi, nel frastuono. La nave cominciava a piegare di lato.

— Che fine! — disse Sandri: — In una nave degli altri, in questo paese...

E Barzini annota che eri «pallido, accigliato», e sembravi «adirato».

«Amico Sandri, mio diletto Sandro — dice, alla fine, il rievocatore — l'accidentalità non conta, non importa il luogo, non importano il modo e le casuali circostanze. Questo è: che tu sei morto come i settecentomila nostri commilitoni della grande guerra, come i tremila nostri martiri fascisti, come tutti i nostri morti in Libia, nell'Africa Orientale, in Ispagna; sei morto nell'adempimento del dovere, in uno slancio d'entusiastico ardore che trascende lo stretto dovere, e per la nostra idea fascista e imperiale, che va oltre, oltre di noi che passiamo; sei morto per questa antica e nuova Italia che ha donato e ridona al mondo la sublime bellezza e la sovrana giustizia di Roma».

Nobilmente, dunque, Sandro Sandri, che onora il giornalismo fascista, è stato rievocato da Mario Bassi, e i giornalisti triestini hanno manifestato viva simpatia al rievocatore coronando la sua orazione con fervidi applausi. S. E. il Prefetto si è soffermato con l'oratore e con gli altri camerati molto cordialmente.

Concorsi nell'Amministrazione provinciale delle Imposte Dirette. Si avvertono gli aspiranti ai due concorsi l'uno a 60 posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C) dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e l'altro a 100 posti di volontario (gruppo B) parimenti dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1938, che il termine di 60 giorni, per la presentazione delle domande, documentate di ammissione a detti concorsi scadrà il 20 marzo corrente e che di conseguenza gli aspiranti devono affrettarsi a presentare le domande o pel tramite della locale Intendenza di Finanza o direttamente al Ministero, alla competente Direzione generale delle Imposte Dirette.

Il servizio del postagiro internazionali. Dal 1.o marzo corr. è stato ripreso il servizio del postagiro internazionali (virements postaux) anche nelle relazioni reciproche fra l'Italia e la Danimarca.

Un primato eccezionale

Annibale Pecoroni ha volato un milione di chilometri

In questi giorni i piloti, i tecnici e i funzionari dell'«Ala Littoria» di Trieste hanno festeggiato il raro primato d'uno dei loro migliori camerati: quello stabilito dal comandante cav. Annibale Pecoroni, che ha totalizzato il giorno 3 gennaio 1 milione di chilometri di volo. Il giorno 3 marzo, avvenuto il riconoscimento ufficiale di questa eccezionale attività aviatoria, il pilota aveva già volato 1 milione 023.409 chilometri.

Annibale Pecoroni è nato a Milano nel 1903. Dal febbraio del 1926 è pilota comandante sulle linee aeree civili italiane. Dal '26 al '34 fu pilota presso la «Sisa» e da quell'epoca ad oggi presso l'«Ala Littoria». E' tenente dell'Arma Aeronautica ruolo naviganti ed è decorato della medaglia d'argento di lunga navigazione aerea.

Ma questi dati non dicono completamente la bellezza del primato di questo «milionario» di chilometri, perchè non illustrano le condizioni nelle quali si sono svolti gli innumerevoli voli del cav. Pecoroni. Pilota comandante delle linee adriatiche, questo volatore, come i suoi camerati, è sottoposto quotidianamente a una serie di ammaraggi e di decolli così numerosa, che poche linee possono vantare. Si immagini che su una linea come quella di Zara-Ancona, che ha qualche cosa come 800 chilometri, il pilota è sottoposto, se non andiamo errati, a 16 manovre di tal genere. Si pensi alle centinaia di volte che il cav. Pecoroni l'ha brillantemente compiuta — diciamo di questa per dare un esempio, e non il più difficile — e si tirino le somme.

Si vedrà allora quanto duro sia stato il raggiungere questa altissima quota di chilometri e quanta, spesso eroica, attività, abbia svolto questo pilota dal sorriso modesto, dallo sguardo sereno, dall'occhio acuto e sicuro. Egli ha volato con i primi apparecchi «Cant» e via via è passato al comando e alla guida dei più moderni idrovolanti dell'«Ala Littoria». Come si è detto, i camerati hanno vivamente festeggiato il «milionario» Pecoroni; con loro non mancheranno di sentirsi vicini al pilota quanti passeggeri hanno volato con lui e quanti — e son tutti — sanno e amano il disciplinato ardimento dei piloti civili.

La morte di una donna patriota. E' morta a 73 anni Luigia Amaranto vedova Parenzan, una donna del popolo triestino, devota alla causa dell'Unità italiana e appartenente a famiglia di patrioti. Contava cinquant'anni quando, non avendo potuto celare la soddisfazione perchè suo genero era riuscito a varcare il confine, fu arrestata per apologia di reato, cui fu aggiunta un'accusa di lesa maestà, per cui fu condannata dal Tribunale di Graz alla pena di due anni e due mesi, ch'essa scontò interamente nelle carceri di Lubiana, subendo inoltre un anno di deportazione nel campo di concentramento a Wagna. Nel diario del prof. Alessandro Canestrini, trentino, intitolato «L'Attesa», vi è un cenno alla signora Parenzan, alla quale, pur dopo dimessa dal carcere, l'Austria non permise di tornare a Trieste, dov'era attesa dalla vecchia madre. Tuttavia ella arrivò in tempo a provare la gioia ineffabile di assistere al crollo della dominazione straniera, al commovente sbarco dei bersaglieri a Trieste, all'innalzamento del tricolore sul castello di San Giusto, suprema gioia dopo tante sofferenze sopportate per amore all'Italia. Ai congiunti esprimiamo profonde condoglianze per la perdita dolorosa.

Non sono poi cose nuove

La sollecitazione d'imbiancare le case, che anche recentemente fu fatta dal Comune ai proprietari che non vi avessero provveduto negli ultimi tempi, non è cosa affatto nuova, nè fuor delle usanze cittadine. Essa ha anzi precedenti molto lontani; e non è probabilmente il primo un curioso documento, che risale alla metà del Settecento, e che fu in questi giorni scoperto per caso da uno dei più attivi studiosi nostri, il dott. Giuseppe Stefani, frugando tra le carte di quel secolo che si trovano al R. Archivio di Stato.

Alla metà del Settecento, il Portofranco cominciava a prender vigore, la città s'allargava un poco fuor dalle vecchie mura, abbozzando il quartiere di Città Nuova che allora era chiamato Borgo Teresiano, e il Governo di Maria Teresa vi mandava il primo di quei governatori «progressisti» che ressero le cose di Trieste nella seconda metà del secolo XVIII, il conte Nicolò d'Hamilton. Il documento ritrovato viene proprio da lui, e rinnova l'ordine d'imbiancare le case a quei proprietari di Borgo Teresiano che si mostravano renitenti, probabilmente perchè, esistendo il borgo da pochi anni, non si rassegnavano a trovarne le pitture invecchiate. Riproduciamo testualmente l'ordine del governatore con tutte le sue bizzarrie di dicitura e d'ortografia: i lettori ne avranno godimento, e vedranno in quali forme perentorie e con quali minacce addirittura di «militar esecuzione», si intimassero in quel tempo siffatti provvedimenti di decoro e di pulizia cittadina. Ecco quanto faceva affiggere il conte d'Hamilton:

«Dovendo la Suprema Intendenza con dispiacere scorger, qualmente molto pocchi delli Proprietarij delle Case situate nella nuova Città Teresa si sieno presi la cura d'imbianchirle, quantunque con replicati ordini ne fossero stati seriamente incaricati: nè potendo d'avvantaggio usarsene connivenza, attesa la premura, che s'ha affine restino una volta eseguiti tali ordini; quindi è, che col presente circolar Decreto nuovamente si comanda con tutta la serietà ad essi Proprietari come sopra, niun affatto eccettuato, i quali si truovano non aver peranco imbianchito le loro Case, di doverlo fare entro il termine ultimo, e perentorio di quattro Settimane, da computarsi a die intimati, altrimenti si farà senza rimissione alcuna ciò seguire ex offo alle spese d'ogni uno, le quali subito che serra terminata l'opera, saranno esate anche per via di militar esecuzione in caso, che si renderà necessario di passare a simil rimedio.

Nicolò Conte d'Hamilton. - Per Sup. Ces. Reg. Intendenza Commerciale univ. Lit.is Austriaci. - Trieste, il dì 6 Luglio 1756.

C. Marino Voxilla - Segretario».

Da allora sono passati quasi duecento anni. Che le facciate delle case siano imbiancate, si trova ancor oggi cosa pulita e di decoro per la città; anzi, col progresso dei tempi, è divenuta questa anche più naturale esigenza. Il modo di farla valere soltanto è cambiato: e chi si sognerebbe oggi di minacciare l'invio di soldati per garantirsi che sia pagata l'imbiancatura eseguita forzatamente da organi pubblici?

La conferenza della "Zia dei perchè" all'Associazione artiste e laureate

L'Associazione artiste e laureate organizza per martedì prossimo, alle 18.30, nella sala del Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2, gentilmente concessa, una conferenza della signora Edvige Gunalachi di Radio Trieste, che narrerà alle socie e simpatizzanti di esperienze ed osservazioni nelle sue radiotrasmissioni.

Cinematografo all'Oratorio Salesiano. Questa sera alle 20, rappresentazione cinematografica per i sordomuti con il seguente programma: «Andiamo a lavorare» con i simpatici interpreti Stan Laurel e Oliver Hardy. Precederà il film «Luce» «Il viaggio del Duce in Germania» e in chiusa il film a colori «L'estate».

Decessi. A soli 34 anni è morto ieri l'altro il signor Giusto Bolle, proprietario di un'officina meccanica in via Udine. Per le sue doti di cuore e di bontà lascia largo rimpianto fra la popolazione di Roiano e Barcola. Ai congiunti vive condoglianze.

— In ancor giovane età è morto improvvisamente a Maribor il cap. Milan Ivanetich, già ufficiale sulle navi del Lloyd Triestino, dove ebbe campo di distinguersi e farsi amare sia per l'elevato senso del dovere che per il tratto cordiale. Alla sorella Isa ed ai parenti tutti vive condoglianze.

Azione sindacale e attività corporativa

illustrate all'assemblea dell'Unione lavoratori dell'industria

L'altra sera, alla Casa fascista del lavoratore si è riunito sotto la presidenza del segretario dell'Unione rag. Suriani il comitato dell'Unione lavoratori industria di Trieste, al quale hanno partecipato tutti i segretari dei Sindacati provinciali di categoria.

L'assemblea si è aperta con il saluto al Duce, dopo di che il rag. Suriani ha, con brevi parole commemorato, il camerata Adriano Baldassari, segretario del Sindacato ausiliari del traffico, combattente, decorato di guerra e squadrista, morto mercoledì scorso. Il segretario dell'Unione ha quindi svolto una breve riassuntiva relazione sull'attività svolta dall'organizzazione sindacale nel decorso anno 1937.

L'azione sindacale

Nel 1937, egli ha detto, è continuata — di accordo con l'Unione industriali e con l'ausilio delle autorità locali — l'azione già intrapresa nel 1936 per il riassorbimento degli operai reduci dall'A. O. E' anche continuata l'attività dell'Unione circa l'importantissimo problema del riordinamento dell'organizzazione sindacale periferica nella nostra provincia, col vagliare le necessità e le esigenze delle nostre Delegazioni di zona e comunali e coll'attrezzarle adeguatamente.

Nel campo propriamente sindacale, l'anno 1937 è stato caratterizzato dai nuovi aumenti salariali percentuali che, per volere del Duce e su sua proposta, il Comitato corporativo centrale ha decretati per tutti i lavoratori italiani a decorrere dal 9 maggio, primo anniversario della fondazione dell'Impero, in relazione all'aumentato costo della vita. A tal proposito è da ricordare la grandiosa manifestazione che il 1.o maggio — appena conosciutasi la notizia della decisione — i lavoratori triestini hanno improvvisato davanti la Casa del lavoratore per esprimere la loro riconoscenza al Duce e al Regime.

Pronta è stata l'azione svolta dall'organizzazione per l'accertamento dell'applicazione degli aumenti da parte delle ditte a tutti i dipendenti. Altri due fatti del massimo rilievo sono stati: la nuova legge infortuni e le sostanziali modifiche ed i miglioramenti alla legge sugli assegni familiari che hanno esteso ancor più la cerchia di applicabilità di tale fondamentale previdenza che tanto favore incontra negli operai e nelle loro famiglie.

Fatto fondamentale poi e veramente storico nella vita dell'organizzazione sindacale fascista, la stipulazione del contratto per gli impiegati dell'industria, realizzazione di tante aspirazioni e coronamento vittorioso di tanti anni di battaglie. Per Trieste è da ricordare il grandioso raduno dei dirigenti dei lavoratori dell'industria della provincia tenuto nel giugno dal presidente confederale al Teatro Rossetti, e l'imponente adunata di massa, il giorno seguente, al Cantieri di Monfalcone per ascoltare la parola del presidente.

Nel luglio successivo — in occasione del varo della R. N. «Vittorio Veneto» — è ufficialmente intervenuta a Trieste, ricevuta ed accompagnata dal presidente confederale, una delegazione del Fronte tedesco del lavoro. E' stata questa la prima presa di contatto tra le organizzazioni sindacali delle due grandi Potenze amiche nello spirito e nella lettera del noto accordo Cianetti-Ley, che si è mostrato così fecondo di realizzazioni e di sviluppi.

L'attività corporativa

Nel campo corporativo è continuata da parte dell'organizzazione la collaborazione con le autorità politiche e amministrative per la disciplina ed il controllo dei prezzi.

Dall'aprile, con la trasformazione dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa in Consigli provinciali delle Corporazioni, tale delicatissima materia è passata dal Partito alla competenza di questi ultimi, ed in tale sede la nostra collaborazione è stata attivissima e proficua. Anche ai Consigli provinciali delle Corporazioni è stata demandata la competenza per le vertenze relative ai licenziamenti di lavoratori che rivestono cariche sindacali.

Nel fondamentale settore dei nuovi impianti industriali e degli ampliamenti di quelli esistenti, l'ufficio economico dell'Unione ha istruito e dato parere nel 1937 su ben 20 domande di autorizzazione, il che denota come Trieste vada sempre più attrezzandosi per divenire un centro industriale di primissimo ordine.

Per quella che è stata l'attività propagandistica e culturale dell'organizzazione, sono da ricordare la istituzione del corso culturale per dirigenti sindacali presso il quale lo scorso anno sono state regolarmente svolte 10 lezioni. Ai Prelittoriali e ai Littoriali del lavoro l'organizzazione ha dato un notevole contributo; nello scorso anno la provincia di Trieste si è classificata 7.a nelle gare nazionali fra tutte le provincie italiane. Ancora sono da ricordarsi l'istituzione del Dopolavoro «Filippo Corridoni» e la gita a Budapest promossa dal *Lavoro Fascista*.

Il segretario dell'Unione da ultimo riassume in cifre quelle che sono le attività tipiche dell'organizzazione. E si hanno quindi i seguenti dati:

Tesseramento: Anno 1933: n. 29.054; 1934: n. 36.357; 1935: n. 40.495; 1936: n. 44.569; 1937: n. 49.349.

Attività contrattuale

Contratti discussi: Contratto integrativo operai meccanici. Contratto per i dipendenti da imprese picchettaggio coloritura navi e natanti. Contratto provinciale camionisti. Contratto aziendale siderurgici. Contratto provinciale dipendenti aziende trasporti autocarri. Contratto meccanici trebbiatori. Contratto armatori ferrovieri. Contratto orchestrali lirici. Contratto corali lirici. Contratto operai addetti industrie navali (accordo assunzioni provvisorie). Accordo per la regolamentazione fondi multe spezzati per gli operai navali e meccanici. Accordo integrativo al contratto impiegati «Acegat».

Contratti stipulati: Contratto provinciale trebbiatori industriali. Contratto armatori ferroviari. Contratto integrativo provinciale per gli operai delle aziende industriali artigiane e cooperative esercenti l'industria meccanica, navali ed affine nella provincia di Trieste. Contratto provinciale dipendenti ditte autotrasporti. Contratto provinciale operai spettacolo. Accordo integrativo al contratto impiegati «Acegat». Accordo aggiuntivo al contratto provinciale per l'aumento del 5 per cento ai dipendenti da aziende esercenti autotrasporti nella provincia di Trieste. Accordo salariale per le maestranze delle aziende esercenti l'industria della fabbricazione della birra. Accordo salariale per il personale dipendente dalle aziende esercenti l'industria della fabbricazione di pennelli, spazzole e scope. Accordo salariale per gli operai chimici. Accordo salariale per i dipendenti da imprese che assumono di anno in anno lavori di sgombero della neve sulle linee ferroviarie. Tabella salariale per il personale non impiegatizio addetto ai cinema e cinema varietà. Accordo salariale per gli operai delle industrie meccaniche metallurgiche ed affini. Accordo salariale per il personale tecnico dipendente da aziende industriali e cooperative addetto alle macchine per la trebbiatura ed altre lavorazioni agricole in genere.

Attività vertenziale

Vertenze instaurate nel 1937: 144. Vertenze risolte in sede sindacale: 1084. Somma ricuperata 901.475.36 lire. Lavoratori interessati: 23.458. Vertenze demandate all'Ufficio legale: 253. Somme ricuperate lire 216.674.68. Vertenze risolte in sede legale: 114. Lavoratori interessati: 190. Vertenze abbandonate in sede sindacale: 167. Vertenze abbandonate in sede legale: 142.

Contributi Ente C. A.: Anno 1933 L. 236.606.65, 1934 L. 312.939.80, 1935 L. 319.028.65, 1936 L. 531.054.95, 1937 L. 690.000.—.

Terminata la relazione del segretario dell'Unione, si è svolta una ampia discussione cui hanno partecipato tutti i presenti, e dalla quale sopra tutto è emersa la necessità che al contratto nazionale per gli impiegati dell'industria seguano subito le stipulazioni dei singoli contratti integrativi, per modo che gli indubbi vantaggi e le previdenze conquistate dalla classe impiegatizia con tale nuovo fondamentale documento possono senz'altro esser rese esecutive.

Steinach, segretario impiegati alimentazione, esprime la grande soddisfazione delle categorie impiegatizie per la stipulazione del contratto nazionale

Palisca, segretario degli impiegati metallurgici, richiama l'attenzione, sempre a proposito del nuovo contratto nazionale, sul problema delle assunzioni e della pronta applicabilità delle norme a tal proposito contemplate nel contratto.

Rossitti, segretario operai «Age», chiede che nei contratti vengano espressamente classificate le varie qualifiche degli operai in seno alla categoria. Mozzi, segretario lavoranti picchettini, prospetta alcuni problemi relativi all'assunzione del picchettaggio per parte dei marittimi. Il dott. Bertolizio, segretario degli impiegati chimici, accenna ai problemi interni di alcune ditte. Stramucci, segretario dei lavoranti pastai e mugnai, lamenta la scarsità di lavoro nella propria categoria. Suppani, segretario dei lavoranti birra, acque gassate freddo, chiede la sistemazione contrattuale della categoria.

Infine Palisca esprime la generale soddisfazione dei lavoratori per la riduzione della tessera sindacale ad una lira, voluta dal Duce.

Il segretario dell'Unione quindi riassume esaurientemente la discussione ed accenna ancora alla particolare situazione del bracciantato a Trieste; alla situazione delle categorie dell'edilizia che verrà quanto prima migliorata con i nuovi numerosi ed importanti lavori che avranno inizio nell'imminente primavera; al passaggio dell'assistenza dal Partito dell'Ente Comunale Assistenza; ed infine all'importantissimo problema della previdenza agli impiegati dell'industria, prevista dal nuovo contratto nazionale, problema per la cui migliore e più soddisfacente soluzione sono attualmente in corso gli studi presso la Confederazione e presso tutte le Unioni. L'assemblea si è sciolta con il saluto al Duce.

Italia e Egitto

dopo la conquista dell'Impero

L'amicizia italo-egiziana è tradizionale. Vincoli culturali ed economici legano i due Paesi da più di un secolo. L'Egitto confina con la Cirenaica ed il Sudan anglo-egiziano col nostro nuovo Impero.

Quali sono i problemi imposti in questa nuova situazione? E' questo il tema, attuale ed appassionante della conferenza che il camerata Aldo Cassuto, per iniziativa del D.I.T.C.I. e sotto gli auspici dell'Istituto fascista per l'Africa Italiana e dell'Istituto di geografia politico-economica della R. Università, terrà lunedì alle 21 nei locali del Tergesteo. L'approfondita conoscenza dell'argomento da parte dell'oratore che fu per lunghi anni corrispondente dall'Egitto di importanti giornali italiani, è una garanzia che i problemi attuali troveranno nella sua esposizione una lucida ed esauriente disamina.

Le lezioni su d'Annunzio

alla nostra Università

Ogni città d'Italia va rievocando i propri ricordi d'annunziani, lieta e orgogliosa di poter intrecciare i fili della propria storia nella biografia del Poeta. Trieste serba oltre ad altre memorie anche quella del compiacimento espresso dal d'Annunzio quando seppe che nella nostra Università si teneva un corso annuo di lezioni sull'opera sua. Era il primo corso dannunziano di tale estensione che si tenesse in una Università del Regno, ed essendo pubblico, era frequentatissimo anche da non studenti. Quando Ferdinando Pasini, al 16 novembre 1922, tenne la prolusione al corso, *Il Piccolo della Sera* ne stampò integralmente il testo, il gr. uff. Aldo Mayer ne fece aver copia al Poeta, il quale telegrafò all'amico: «Soltanto oggi vedo la prolusione eloquente che va di là da ogni mio merito. Ringrazio te pel buon ricordo. Arrivederci.»

Con l'«arrivederci» alludeva alla promessa già fatta altre volte di venire a Trieste. In quell'occasione mandò il suo plauso anche Benito Mussolini: si era appena a due settimane di distanza dalla Marcia su Roma e quella era stata una delle prime adesioni pubbliche da parte universitaria. Nell'Università di Trieste, quello del '22-'23 non fu l'unico corso tenuto sul d'Annunzio: nel '27-'28 il prof. Pasini tornò a parlare, in un'altra serie di lezioni, su «d'Annunzio precursore del Fascismo», dinanzi a un uditorio sempre folto e consenziente.

Restituzione titoli austro-ungarici prebellici

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 21 gennaio 1938-XVI relativo alla restituzione dei titoli austro-ungarici prebellici convertiti in titoli del Debito Pubblico italiano:

Art. 1) A decorrere dal 1.o febbraio 1938-XVI saranno restituiti agli aventi diritto a mezzo delle sezioni di R. Tesoreria provinciale i titoli prebellici austriaci e ungheresi non annessi al cambio e carico dell'Italia. Tale restituzione dovrà essere compiuta entro il 31 dicembre 1938-XVII. Art. 2) Nei casi di successione la consegna dei titoli, semprechè essi non abbiano un valore superiore alle lire 5000, potrà essere effettuata ad uso degli eredi.

Per le persone irreperibili sarà compilato e pubblicato a cura della direzione generale del Tesoro apposito bollettino a tutti gli effetti previsti dall'articolo 5 del R. D. L. 18 gennaio 1937-XV n. 41.

Il concorso ippico nazionale

si svolgerà a Trieste dal 24 al 29 maggio

Veniamo informati che in seguito al fattivo interessamento del Podestà, il Circolo ippico triestino organizzerà sotto gli auspici dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo, nell'ippodromo comunale di Montebello, un concorso ippico nazionale che si svolgerà nei giorni 24-29 maggio p. v. A quanto ci consta il ricco programma, che è in corso di approvazione presso la competente Federazione italiana sport equestri, disporrà di una cospicua dotazione di premi in denaro, ciò che consente di prevedere una larga partecipazione di concorrenti da ogni parte d'Italia. Ci riserviamo di dare quanto prima ulteriori dettagli di questa importante manifestazione, che per desiderio espresso da S. E. il Segretario del Partito, dovrà entrare stabilmente nel calendario dell'attività ippica nazionale.

Una conferenza del prof. Macchioro

alla Società Adriatica di scienze naturali

Mercoledì 9 marzo il chiarissimo prof. Gino Macchioro, docente della R. Università di Padova, terrà in sede della Società Adriatica di Scienze Naturali (via dell'Annunziata 7) alle 19, una pubblica conferenza dal titolo: «Le manifestazioni morbose da acido urico».

La stessa l'oratore prenderà in considerazione i disturbi e gli stati morbosi, in rapporto all'acido urico, che più comunemente si osservano, illustrando in forma facilmente intelligibile e con la parola facile che lo distingue, i criteri di prevenzione che secondo le più moderne vedute, è possibile attuare.

L'annuncio di questa conferenza desterà certamente vivo interesse, dato il valore del conferenziere e trattandosi di argomento di attualità, sul quale il pubblico profano non sempre possiede delle idee molto chiare.

Ieri a Monfalcone è stata varata la motocisterna "Omala,, e si è compiuto il rito dell'alzabandiera sul sommergibile "Marcello,,

Ieri mattina alle 11, è scesa in mare al Cantiere di Monfalcone, la prima delle tre navi cisterne ordinate dall'Anglo Saxon ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico. La nave è destinata alla N. V. Petroleum Mij. «La Corona» dell'Aja e la sua costruzione, come quella delle altre due motocisterne, una di 4800 [illegible] stata [illegible] tonn., [illegible] di Monfalcone [illegible] dell'illustre [illegible] signor [illegible] tore te[illegible] ver e [illegible] leum [illegible] a Trieste [illegible] pic. M[illegible] «Omala» [illegible] Hélène [illegible] consigl[illegible] Nafta [illegible] de Graan [illegible] degli a[illegible] anche [illegible] ing. Robert Hood e cav. John B. Dorrian.

Le personalità

Poco prima del varo, sono giunti al Cantiere S. E. il Prefetto con la gentile consorte signora Zoe e il Comandante del Corpo d'Armata con la gentile consorte signora Bianca. Presenziarono al varo il Segretario federale amministrativo per il Federale, il Comandante la VI Zona della Milizia, il rappresentante del Comandante la Divisione, il Comandante il Gruppo Legioni con numerosi ufficiali della Milizia, il Questore, il Vicepodestà di Monfalcone, anche in rappresentanza del Preside della Provincia, il rappresentante del Podestà di Trieste, il rappresentante del Commissariato per le fabbricazioni di guerra, il comandante la Legione dei Carabinieri e tutte le autorità di Trieste e di Monfalcone. Rappresentava i Cantieri il consigliere delegato gr. uff. Augusto Cosulich, che era accompagnato dai direttori al completo. La benedizione allo scafo, che era pavesato con bandiere delle due Nazioni e con i colori della Società armatrice, è stata impartita da mons. Pividori, preposito capitolare di Gorizia, che rappresentava S. A. l'Arcivescovo Margotti.

Un forte gruppo di operai, oltre a quelli che parteciparono alla costruzione della nave, faceva ala al passaggio degli invitati e assistette alla cerimonia del varo che si è svolta, come di consueto, perfettamente e rapidamente. Il grande scafo si elevava superbo sulla piazza prospiciente lo scalo, dove era stato alzato il palco per le autorità. La magnifica giornata di sole rendeva più che mai vivi i colori delle fresche vernici e dava a tutto il complesso un aspetto allegro e festoso.

Il felice varo

Subito dopo che il preposito capitolare ebbe impartita la benedizione, il gr. uff. Cosulich, che accompagnava la gentile madrina, ha dato le ultime disposizioni per il varo ed ha affidato nelle mani della signora de Graan la piccola scure d'argento per tagliare il cordone al quale sono legati gli ultimi scontri di sostegno della nave sullo scalo. La madrina, abbassando con rapido colpo la scure, ha tagliato il cordone azzurro. Con un guizzo tricolore è caduta ad infrangersi, sulle lamiere di prua, la bottiglia di spumante che era legata ad un gran fiocco di nastro bianco-rosso-verde.

E' bastato un attimo solo perchè la nave iniziasse la sua nuova vita di movimento. Una frazione di minuto, durante la quale tutti gli occhi dei presenti erano fissi sull'alta prua protesa verso il sole. Un lungo fischio di sirena, quasi [illegible] ha salutato la nave che scendeva, mentre dalla terra l'accompagnava[illegible] e mille operai. [illegible] resta[illegible]. Così [illegible] super[illegible] un un [illegible]

[illegible] S. E. il Prefetto e [illegible] al Cantiere, [illegible] un rinfresco.

L'alza bandiera sul sommergibile "Marcello,,

Poco prima delle 12, si è svolta [illegible] una intima [illegible] bandiera [illegible] «Benedetto Marcello» [illegible] Madrina [illegible] gentile [illegible] signora Zoe [illegible] anche essere presente sulla nave al momento dell'alza bandiera. Poche persone — quasi tutti ufficiali — erano presenti alla cerimonia marinara. Oltre al Prefetto, c'erano il Comandante del Corpo d'Armata e il gr. uff. Augusto Cosulich.

Sotto il ponte di comando, di fronte al pezzo di poppa, era schierata la guardia in armi. L'equipaggio del sommergibile era allineato a poppa fronte a terra. Vicino agli uomini c'era il comandante del sommergibile, cap. di corvetta Bocconi, con i suoi ufficiali. Ad un suo comando, il fischietto del sottufficiale ha dato i segnali regolamentari e la nuova bandiera incominciò a salire sull'asta di poppa. Il saluto romano dei presenti e quello dei numerosi operai raccolti lungo le rive d'ormeggio hanno accompagnato il tricolore che un marinaio faceva lentamente salire.

Il comandante Bocconi ha quindi ricordato ai marinai la solennità del momento, esaltando la bellezza del loro compito su una nave che è vanto del cantiere che l'ha costruita e della grande Marina che la conta tra le proprie unità. Egli ha detto che ora dovrà incominciare l'allenamento sulla nuova unità per far sì che uomini e mezzi sieno pronti a tutti i compiti ai quali la Patria chiamerà il sommergibile «Marcello». Il comandante ha quindi ordinato il saluto al Re e al Duce. Sulla terra e sul mare la risposta fu un coro solo.

4 spunti di cronaca

Dalla mattina alla sera quella di Barcola è la riviera ideale. E' proprio una riviera di lusso dove si vedono allineate le più belle macchine di Trieste, vi passeggiano le signore più eleganti, vanno sotto il sole i bambini con la «signorina». Fra le 10 e le 14, quando c'è il sole, qui fa davvero caldo. Il mare è un'immensa piastra martellata che mostra le scaglie d'argento e, dall'anfiteatro roccioso, vien sulla riviera il fiato caldo e amoroso della terra e delle pietre. Un po' di verde lo si trova in giro tanto per completare l'illusione di passeggiare in una serra. Le panchine sono piene di gente con gli occhiali affumicati, anche le sedie dei bar hanno i loro ospiti. Mentre ci sono quelle che fanno la cura dimagrante e vanno in su e in giù trottando a tutto fiato. La gente si incontra, si sorride, passa, si critica e quando si rivede ancora si fa dei grandi inchini. Così fino a sera quando le luci di Trieste ingemmano il mare e i raggi del faro pettinano l'acqua col loro ritmo meccanico. A quest'ora la riviera passa di proprietà. Ne prendono possesso gli innamorati. E la luna sul mare è, si sa, una benevola amica.

**

Ma a Barcola non tutti vanno per passeggiare. C'è chi se ne arriva qui puntuale puntuale con un involtino di cerato sotto il braccio. Sono i bagnanti. Per essi non esistono le stagioni nè il loro avvicendarsi nè gli alti e bassi del termometro. A Barcola e al Savoia una schiera di fedeli del mare si immerge tutti i giorni e una parte dei bagni restano aperti per loro. A sentire questi bagnanti essi non hanno mai sofferto il raffreddore. L'acqua salata è il loro toccasana. Naturalmente la schiera si assottiglia o si ingrossa secondo la legge del mercurio nel foro capillare del termometro, ma, anche con i gran freddi qualcuno che faccia un'immersione lo si trova sempre. Ma cosa non si trova in questo mondo!

**

Ieri sera, ad esempio, si son trovati due ragazzi, della cui libertà di movimento non c'era da dubitare, che hanno escogitato o meglio riesumato, il modo per divertirsi a spalle del tram. Mettevano sulle rotaie che rigano il corso, delle piccole capsule di polvere. Quando passava la vettura avvenivano gli scoppi. La gente si voltava, qualche manovratore stringeva i freni per un momento e poi tutto ritornava nella normalità. Ma il godimento dei due monelli cresceva con il quadrato degli spari. E per farlo aumentare ancora aumentavano la dose delle cariche, e invece di metterne una ne mettevano quattro. Ad un certo momento pareva che ad ogni passar di vettura tranviaria qualcuno si divertisse al tiro a segno. I passanti si voltavano di scatto, qualche signora si allontanava preoccupata, altri si fermavano ad indagare sul fenomeno. Ma ci volle parecchio tempo prima che la gente si accorgesse che erano proprio quei due ragazzi, fermi sul marciapiede con aria distratta, a mettere le capsule di polvere nera sulle rotaie. E quando se ne accorse ci fece su una risata; la risata di chi non ha più paura.

**

Sembravano invece aver paura quei tre giovanotti che, ieri, si son messi davanti alla macchina del fotografo che ha lo studio sotto i nudi rami dei platani del giardino pubblico. Eran gente di campagna che rideva impacciata e per mostrarsi disinvolti giocavano agli spintoni. Ma quando si è trattato di fare il gruppo non seppero più che contegno tenere, il loro brio campagnuolo era scomparso e con esso l'occupazione delle mani che se ne stavan giù ciondoloni come pezzi di abiti smessi. C'era nei loro occhi un po' di diffidenza verso quella scatola nera dalla quale l'uomo tirava fuori i ritratti belli e fatti. Il fotografo li guardava paziente come guarda i suoi clienti di tre anni, anzi per farli star fermi improvvisamente mostrò loro un cavallino di stoppa che premuto sulla pancia belava. I giovanotti aprirono gli occhi incantati, e con gli occhi socchiusero le bocche. Così passeranno alla storia.

La nobile attività di Padre Giacinto da Trieste

nuovo Vescovo di Chioggia

Questa mattina la cittadinanza potrà assistere a un avvenimento straordinario, che non si compie a Trieste da centocinquanta anni. Nella chiesa dei Cappuccini in Montuzza, alle ore 10, sarà celebrata una Messa solenne pontificale da un triestino: l'umile cappuccino Padre Giacinto da Trieste, diventato Sua Eccellenza mons. Giacinto Giovanni Ambrosi Vescovo di Chioggia. Inoltre egli celebrerà una Messa già alle 8 del mattino, e nel pomeriggio, alle 17.30, altre funzioni solenni.

Il nome di Giacinto

Specialmente nelle case degli operai metallurgici e nei due rioni popolari di San Giacomo e intorno a Piazza Garibaldi, dove la famiglia Ambrosi è assai conosciuta, si parla con vivo compiacimento e con commozione di questo eccezionale avvenimento e si attende dal giornale di conoscere i particolari della vita di questo illustre triestino.

E' noto che il giovinetto Giovanni Ambrosi, nato nel 1887 in via della Scalinata n. 2, da un capomeccanico delle Officine Greenham e da Maria Ambrosi-Sbisà, che porta felicemente i suoi 83 anni, manifestò fino da fanciullo irresistibile vocazione alla vita religiosa. Da ragazzo rispondeva Messa nella Chiesa dei Cappuccini in Montuzza e talora anche in quella dei Cappuccini a Capodistria, facendo parte così del piccolo clero tra quei Padri, che godettero sempre nelle due città la più larga simpatia anche per i loro sentimenti schiettamente italiani.

A meno di dodici anni, nell'autunno del 1898, il giovinetto Giovanni Ambrosi cominciò gli studi ginnasiali nel Seminario Serafico di Verona.

Dopo quattro anni, nell'estate del 1902, il giovane, poco più che quindicenne, iniziava a Bassano l'anno del noviziato, indossando l'abito di cappuccino. In quel momento egli doveva assumere un nuovo nome. Esaminato per il primo dal Ministro provinciale dei cappuccini veneti, Padre Andrea da Campodàrsego, al secolo Giacinto Longhin, promosso due anni dopo a Vescovo di Treviso, questi, che notò le doti eminenti del chierico triestino, l'acutezza dell'ingegno, una maturità di giudizio superiore alla sua età e un grande equilibrio morale, così gli disse: «Ti voglio dare il mio nome di battesimo: ti chiamerai Fra Giacinto».

Diventato oggi Vescovo, mons. Ambrosi è rimasto fedele al simbolo dei fiori di giacinto ch'egli scelse a proprio emblema per il suo stemma vescovile sotto l'insegna dell'Ordine Serafico, posta nel campo superiore dello scudo.

Studioso e predicatore

Compiuti gli studi liceali nei Conventi di Udine e di Padova, e quelli di teologia nel Convento di Venezia, distinguendosi sempre di più per il talento, per l'applicazione agli studi severi, per la bontà e la pietà francescana, nel dicembre del 1908 pronunciò la solenne professione nell'Ordine Cappuccino e nell'agosto del 1909, a poco più di ventidue anni, ricevette dal Patriarca di Venezia l'Ordinazione sacerdotale. Il giovane triestino volle celebrare la prima Messa a Capodistria, in quella Chiesa dei Cappucini, dove da ragazzo il suo spirito mistico aveva trovato la grazia divina.

Per la sua bella coltura e per le sue virtù religiose fu subito prescelto a direttore degli studenti nel Seminario di Verona, e poi a professore di filosofia nello Studio filosofico cappuccino di Thiene, col quale si trasferì a Padova per il periodo della guerra dal '15 al '18. Padre Giacinto con una continua corrispondenza paterna, sapiente e animata di sentimento patriottico, accompagnò e seguì i suoi alunni chiamati sotto le armi e combattenti nelle trincee. Ai chierici reduci dalla guerra egli tenne i corsi di filosofia a Udine e poi di teologia a Venezia, guadagnandosi la stima di tutti i cappuccini della regione, che nel loro Capitolo del 1919 lo elessero Definitore, cioè consigliere nella Provincia Veneta, sebbene ancora in giovane età. E lo rielessero tre anni dopo.

Nonostante tali uffici, egli si dedicò alla predicazione sacra per il popolo, per i sacerdoti e per i religiosi, e insegnò eloquenza sacra ai giovani sacerdoti cappuccini.

Per la basilica di Adria

Nel 1923, quando la parrocchia della Basilica di Santa Maria Assunta della Tomba ad Adria, rimase vacante — in seguito alla elevazione del suo titolare, il cappuccino Padre Cornelio da Mussolenta a Vescovo di Bovino — fu assegnato a Padre Giacinto da Trieste quell'incarico, che lo designava già ad altri maggiori responsabilità.

Le opere da lui compiute in quattordici anni di vita parrocchiale ad Adria testimoniano della sua instancabile attività pastorale, della sua forte volontà, del suo zelo, del suo coraggio: dall'incremento delle dottrina cristiana, alla restaurazione della vetusta Basilica, risalente ai primi secoli della cristianità, poi ridotta in condizioni miserrime, e che ora si presenta imponente nelle sue linee classiche, nelle grandiose navate, nella magnifica cupola; alla ricostruzione del superbo e artistico campanile.

Non è da meravigliarsi che questa eccezionale operosità abbia creato in tutte le classi sociali di Adria, anzi in tutta quella diocesi, un'atmosfera di ammirazione e di venerazione per Padre Giacinto da Trieste.

Provinciale e Visitatore

In seno alla Provincia Veneta dei Cappuccini i confratelli lo elessero nel 1931 Primo Definitore, ed egli divenne Vicario Provinciale quando il Ministro Provinciale Padre Vigilio da Valstagna tenne l'Avvento e la Quaresima come Predicatore Apostolico in Vaticano e fu eletto Ministro Generale dell'Ordine.

Nel Capitolo del 1932 Padre Giacinto da Trieste fu innalzato alla massima carica nella Provincia Veneta, quella di Ministro Provinciale, con residenza presso il Redentore alla Giudecca a Venezia.

Allora sottostarono alla sua giurisdizione anche tutti i sei Conventi giuliani dei Cappuccini: di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume, Capodistria e Santa Croce di Aidussina; ch'egli visitò ripetutamente.

Da Roma fu inviato nell'America latina come Visitatore Generale delle Missioni per il riordinamento e l'unità degli studi; dal Patriarca di Venezia e dal Vescovo di Adria fu nominato Giudice prosinodale di quelle Curie.

Sotto il suo governo si radunarono nel '32 in pellegrinaggio e a congresso a Padova diecimila fedeli inscritti nel Terz'Ordine dei Cappuccini.

Proprio durante il periodo di Ministro Provinciale Padre Giacinto solennizzò nella Chiesa dei Cappuccini a Trieste il 25.o anniversario del suo sacerdozio.

La grave cura della Provincia religiosa non gl'impedì di trovare il tempo per seguire anche la vita parrocchiale della Basilica di Adria e di esercitare il suo ministero pastorale, finchè il 13 dicembre 1937-XVI il Concistoro segreto in Vaticano lo scelse per la Cattedra episcopale di Chioggia.

Il contratto degli operai dell'Acegat

disdettato dalla Federazione lavoratori

Abbiamo da Roma, 5:

Si annuncia che a cura della Federazione nazionale fascista lavoratori dell'acqua, gas ed elettricità ed enti collaterali, è stato disdettato il contratto per gli operai dell'Azienda comunale elettricità, gas ed acqua di Trieste.

Trattenimenti al Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, cinematografo alle 15.30 e trattenimento danzante alle 18.30. Nella sede di S. Vito, spettacoli alle 17, 19 e 21.

ASTERISCHI

S'inizia

domani la vendita nel nuovo negozio in Corso Vittorio Emanuele, 20, di proprietà della Ditta Giovanni Valli in articoli casalinghi e ferramenta.

Le sarte

debbono sapere che Manfreda, piazza Malta 3, ha messo in vendita un ottimo tipo di fodera in 70 cm., per tailleurs e paletò al prezzo irrisorio di L. 3.20 al metro. Chiederlo al banco.

Approfittate

della vendita speciale che ci offre «Mia» — la miglior calza — Passo S. Giovanni 2. Buone calze e bassi prezzi.

Nomina

Si sono svolti a Roma gli esami del concorso indetto dal Ministero dell'Educazione Nazionale per i posti di assistente universitario di Clinica ostetrica e ginecologica. Il concittadino dott. Mario Geyer, specialista in ostetricia e ginecologia, assistente del primario de Grisogono al nostro Ospedale Regina Elena, è stato dichiarato idoneo. Vivi rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Lucia Gairinger, figlia dell'ing. Riccardo Gairinger, condirettore delle Assicurazioni Generali, è andata ieri sposa al dottor Sergio Bartolini, chirurgo, assistente del prof. Stoppato. Alle nozze, celebrate a S. Giusto, fungevano da testimoni per la sposa il dott. Alfredo Brunner e per lo sposo il prof. dott. Vittorio Chiodi. Giungano alla eletta coppia i nostri cordiali rallegramenti ed auguri.

Il successo alla Ginnastica

del ballo dei canottieri

Ieri sera, in un ambiente festoso e allegrissimo, si è svolto alla Società Ginnastica il tradizionale ballo dei canottieri. Nell'ampia sala, decorata con finissimo gusto, con addobbi in carattere, si sono date convegno folle di ballerini, le quali hanno preso allegramente parte alle varie sorprese in programma. L'elegante trattenimento si è protratto fino a tarda ora. Facevano gli onori di casa il presidente della Ginnastica avv. Moro e il presidente del gruppo canottieri rag. Cornet.

Vie chiuse al transito. In seguito ai lavori di fognatura, a partire da domani, lunedì, la via Ghiaccera e la via degli Artisti (da piazza Malta a piazza Guido Neri) resteranno chiuse al transito dei veicoli, per la durata dei lavori stessi.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Italia - Norvegia
nei quarti di finale della Coppa del mondo

PARIGI, 5

La cerimonia per il sorteggio dell'accoppiamento delle squadre ammesse agli ottavi di finale della terza Coppa del mondo ha avuto luogo questa sera nel salone dell'Orologio del Quai d'Orsay, alla presenza del Sottosegretario agli Esteri De Tessan, del Sottosegretario agli sport Courson, del Presidente della Federazione internazionale di calcio Rimet e dei rappresentanti del Corpo diplomatico. L'Ambasciata d'Italia era rappresentata dal marchese Teodoli e la Federazione italiana di calcio dal cav. Mauro e dall'ing. Barassi.

Il Sottosegretario agli Esteri ha portato il saluto del Governo francese ai rappresentanti delle Nazioni partecipanti alla Coppa del mondo, al quale ha risposto il signor Rimet. Ha avuto quindi luogo il sorteggio. Negli ottavi di finale l'Italia incontrerà la Norvegia. Nei quarti di finale l'Italia affronterà la vincente dell'incontro Francia - Belgio, quindi probabilmente la Francia. Infine, in caso di vittoria, l'Italia incontrerà in semifinale la Cecoslovacchia, probabile vincitrice dei suoi avversari.

La Triestina a Bari
Cordiali accoglienze e visita alla Fiera del Levante - Leggero allenamento sul campo del Bari - Busidoni e Grezar presenti in squadra

BARI, 5

(m. g.) *Abbiamo trovato la comitiva della Triestina nel sontuoso Albergo delle Nazioni. I rosso alabardati non fanno economia. Bisogna dire che non fanno economia non solo di mezzi, ma neppure di speranze e queste suffragate dalla serietà con la quale si preparano per la partita di domani.*

Dovete sapere che la squadra non ha sciupato la vigilia e l'ha anzi adoperata allenandosi sul campo messo gentilmente a disposizione, ironia, dagli stessi avversari.

Va detto ancora che Bari non è stata avara di gentilezze nei confronti della comitiva rosso alabardata, chè, anzi, qui è fatta segno a viva cordialità.

Stamane i recinti della Fiera del Levante sono stati aperti appositamente per ospitare i nostri ragazzi, a ognuno dei quali il direttore dell'Esposizione ha fatto un gentile omaggio.

Nel pomeriggio, come si è accennato, ha avuto luogo sul campo del Bari, l'allenamento, naturalmente leggero, tenuto al solo scopo di sgranchire le gambe dei giuocatori dopo il lungo viaggio. La squadra sarà sul campo domani nella stessa formazione adottata contro l'Ambrosiana e precisamente con Busidoni quale ala sinistra e Grezar quale mezz'ala destra. La tattica sarà quella che ha avuto tanta fortuna nelle partite esterne dell'ultimo periodo e precisamente intonata alla massima precauzione.

Splenderà ancora la buona stella dei rosso alabardati? Attendiamo ancora poche ore per conoscere il destino di questa nuova stella del firmamento calcistico nazionale. [illegible]

Ponziana - Forlì
ore 15, campo S. Andrea

Oggi, con inizio alle 15, avrà luogo sul campo di S. Andrea la annunciata partita di calcio fra il Ponziana ed il Forlì, valevole per il campionato italiano di Serie C. [illegible]

La concittadina Lorenzoni
nelle finali dei campionati di scherma

COMO, 5

[illegible]

Trionfo dei nostri pesisti
nell'incontro con la Svizzera

GINEVRA, 5

Questa sera, nella vasta sala comunale del quartiere di Plain Palais a Ginevra, ha avuto luogo l'incontro internazionale di sollevamento pesi fra la squadra nazionale italiana e quella svizzera. [illegible] il diritto di compiere tre getti, l'Italia ha realizzato 3675 libbre contro 2128 della Svizzera, ottenendo così una vittoria nettissima in tutte le categorie.

Anche Olmo presente all'odierna Milano-Torino

MILANO, 5

Centoventidue corridori hanno punzonato le loro macchine per partecipare domani mattina alle 8.30 alla corsa Milano-Torino.

All'ultimo momento si è pure iscritto Favalli e si è pure presentato Olmo. Il ligure è apparso in floride condizioni di salute, ben riposato dopo la sua ultima corsa su strada che rimonta al campionato italiano. Olmo ha detto di essersi preparato con cautela e finora ha percorso in allenamento circa duemila chilometri.

Tra gli assenti si notano Vignoli, Mollo, Enrico Bovet e Valetti.

Una corsa ciclistica Trieste-Lubiana-Trieste in programma per il 17 aprile

Prima dell'effettuazione della corsa ciclistica a tappe «Trofeo dell'Impero», di cui abbiamo dato notizia giorni or sono e che verrà indetta dal Dopolavoro Pubblico Impiego e organizzata dall'Unione Ciclisti Triestini, si sta preparando — e gli accordi possono già ritenersi conclusi — un'altra manifestazione ciclistica, che assurgerà ad un'importanza notevole, essendo la prima gara che porterà i nostri atleti all'estero, a Lubiana.

Come è avvenuto con gli scambi culturali tra il nostro Paese e la Jugoslavia, anche lo sport ciclistico giuliano varcherà le frontiere, portando nella Nazione amica la gioventù del Littorio, l'entusiasmo e la forza della nuova generazione di Mussolini. La corsa sarà organizzata dal nostro maggiore sodalizio del ciclismo, dall'Unione Ciclisti Triestini e si svolgerà nel giorno di Pasqua (17 aprile) con arrivo a Lubiana e partenza per Trieste il lunedì successivo e con il traguardo d'arrivo nella nostra città all'Ippodromo di Montebello.

Tra breve ritorneremo sull'argomento con particolari più dettagliati e con qualche notizia sulla Kolesarska Podzveza e sul ciclismo a Lubiana.

«Casalini»-Bar Venier. Sul campo «A. Visintin» s'incontreranno stamane alle 10, in una partita amichevole, le squadre del «Casalini», campione della S. P., e del Bar Venier.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 12.30 in campo Montebello: Costanzo, Davide, Gotti, Miliani, Bressan, Stein, Godinich, Lonzar, Ruzzier, Franco, Adamolli, Prassel, Ceriani, Torre. — I seguenti alle 14 in campo Montebello: Maldossi, Cattarini, Perper, Fonda, Versa, Nedoch, Dapretto, Rosman, Corsi, Antonini, Castellani, Brombara, Baschiera. — I seguenti alle 9.45 in campo Montebello: Cesanelli, Donda, Sacchetti, Millich, Scapin, Ferrari, Caberica, Pierini, Pagani, Kufersin, Englaro, Radio, Serbotini, Ranieri, Beorchia, Merlach, Baitz, Vardabasso, Costa, Antonini, Tosolini, Bitesni e Presca. — I seguenti alle 8.30 in campo Montebello: Locassio, Godini, Auremi, Soldo, Bacchetti, Umer II, Locchi, Vici, Zadro, Zaccaria, Muran, Stabile, Galliano, Bressan.

La prima giornata dei campionati mondiali di sci
Gli italiani quinti in classifica

ENGELBERG, 5

Si è disputata oggi la prima prova del campionato mondiale di discesa slalom per categorie: maschile su un dislivello di 885 metri, femminile su un dislivello di 700 metri. Ecco i risultati: maschile: 1) Coutet (Francia) in 3'17"8/10; 2) Allais (Francia) in 3'19"8/10; 3) Gantsahner H. (Germania) in 3'24" 2/10. I concorrenti italiani si sono così classificati: 13) Vittorio Chierroni, in 3'41"2/10; 16) Giovanni Noggler, in 3'43"; 23) Paluselli Giovanni, in 3'53"2/10; 26) Zanni Rolando, in 4'02"2/10.

Femminile: 1) Rosch (Germania) in 3'32"8/10; 2) Crans (Germania) in 3'46"2/10; 3) Grasegger (Germania) in 3'46"6/10.

Classifica per squadre maschili: 1) Francia, 10'11"4/10; 2) Germania, 10'27"4/10; 3) Svizzera, 10'16"6/10; 4) Austria, 10'27"8/10; 5) Italia, 11'18"4/10; 6) Norvegia, 11'43"8/10; 7) Cecoslovacchia, 12'17"; 8) Polonia, in 12'27"2/10; 9) Inghilterra, 13'25"8/10; 10) Stati Uniti, 13'53".

Classifica per squadre femminili: 1) Germania, 10'57"1/10; 2) Svizzera, 11'41"; 3) Norvegia, 13'9"; 4) Stati Uniti, 13'41"8/10; 5) Inghilterra, 15'40"8/10. (Stefani).

Messo in rilievo che la S. S. Ponziana si trova in testa alla classifica fra tutte le società italiane di Divisione nazionale A, B e C agli effetti della «Coppa della disciplina», i dirigenti hanno espresso il fermo proposito di fare il possibile affinchè tale onorifica ed ambita affermazione morale sia acquisita alla nostra città, persuasi che lo sport deve essere soprattutto scuola di correttezza e di lealtà.

Le altre iniziative sociali, le manifestazioni dopolavoristiche, i programmi futuri, le aspirazioni della prima squadra nel torneo in corso furono oggetto di esauriente trattazione. Il rapporto ebbe inizio e termine col saluto al Duce fondatore dell'Impero.

Il campionato provinciale femminile
di corsa campestre

Si svolge oggi, a cura del Dopolavoro Pubblico Impiego, il campionato provinciale di corsa campestre femminile per le atlete di I, II e III serie, federate dalla F. I. D. A. L. e non tesserate, purchè in possesso della tessera O. N. D. Tutte le atlete federate devono essere in possesso del cartellino per l'anno XVI, le non federate della scheda di valutazione fisica. La gara si svolgerà all'Ippodromo di Montebello con inizio alle 11 precise, su di un percorso di circa 1000 m. Le partecipanti alla gara dovranno trovarsi alle 10.

Il rapporto straordinario
alla Società Sportiva Ponziana

Nella sede sociale della S. S. Ponziana si è tenuto ieri un rapporto straordinario, alla presenza dell'apposito federale sportivo, per esaminare questioni di particolare importanza. [illegible]

Il crollo di un capannone a Torre di Zuino
Diciassette operai feriti

Ieri, nel pomeriggio, verso le 14, il comando dei pompieri veniva avvertito dalla Prefettura che nella località di Torre di Zuino (Provincia di Udine) era crollato un capannone [illegible]

L'Ufficio collocamento industria invita [illegible] dell'Ufficio.

Avvenimenti della vita teatrale

"I maestri cantori,, oggi alle 15

Con la direzione del maestro Franz von Hoesslin e l'interpretazione di tutti gli esecutori delle precedenti rappresentazioni, si darà oggi alle 15 precise, l'ultima rappresentazione diurna e la penultima della stagione lirica, dell'opera di Riccardo Wagner: «I maestri cantori di Norimberga» nell'acclamata interpretazione orchestrale e scenica che ha suscitato così fervido successo e che oggi richiamerà ancora grande affluenza di pubblico.

***

L'ultima esecuzione di «Boris Godounow» offerta ieri sera a prezzi popolarissimi, ha richiamato pubblico particolarmente numeroso nelle gallerie e nel loggione. Tutti gl'interpreti della scena e segnatamente il protagonista Luigi Rossi-Morelli, il basso Sdanovsky, il tenore Menescaldi, il basso Flamini, la soprano Radev e la soprano Ticozzi hanno avuto calorose approvazioni e ripetute evocazioni alla ribalta alla fine di ciascun quadro e dopo ogni atto. Con gl'interpreti della scena è stato particolarmente festeggiato il direttore Piero Fabbroni e alla fine dell'opera anche il direttore dei cori Ottorino Vertova ha raccolto festosi consensi.

Concerto del pianista Menassè

Sotto gli auspici del Sindacato dei musicisti e dell'Istituto di cultura fascista, il pianista Vittorio Menassè, uno dei nostri esecutori più spirituali, eseguirà questo bellissimo programma:

1. Bach: Preludio e fuga in si bem. min. (dal Clavicembalo ben temperato). 2. P. D. Paradisi: Sonata in la magg. - vivace, allegro con fuoco. 3. Mozart: Romanza in la bem. magg. 4. Clementi: Sonata op. 26 n. 3 - presto ma non troppo, un poco andante, rondò: allegro assai. — 5. Zita Lana: Rimembranze. 6. I Pizzetti: Al fontanino. 7. Chopin: Notturno in do diesis min. (opera postuma); Preludio in si magg.; Mazurka in la min.; Fantasia op. 49.

Prezzi: ingresso (posto compreso) lire 3. Per gli iscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto di cultura fascista ed al Circolo «Visnoviz» (verso presentazione della tessera) lire 1.

L'odierno concerto della cantante Radev al Tergesteo

Quest'oggi, come annunciato, alle 11.15, nella galleria del Tergesteo, la cantante Marianna Radev sarà l'interprete — in collaborazione del valentissimo pianista concittadino Valdo Medicus — del programma della sesta audizione del ciclo «Un'ora di musica» organizzato dal «Ditci».

Ecco l'interessante programma: 1) Haendel: «Ah, mio cor!»; Cesti: «Intorno all'idol mio». 2) Medicus: «Rapsodia», per pianoforte. 3) Gotovac: «Splendi astro d'or»; Matz: «Canto popolare». 4) Levi Vito: a) «Preghiera»; b) «Ritorno». 5) Medicus: «Variazioni», per pianoforte. 6) Rossini: «Guglielmo Tell», romanza («Selva opaca, deserta brughiera»); Verdi: «Forza del destino», «Pace mio Dio».

Prezzi (tasse comprese): Ingresso e posto a sedere per dopolavoristi invitati lire 2.50, per dopolavoristi del «Ditci», del Circolo «Visnoviz», dell'Ateneo Musicale, del Sindactao musicisti e Licei musicali lire 1.

La Varietà al Filodrammatico
Domani debutto di Paiva Mhova

Con le rappresentazioni odierne prende congedo dal nostro pubblico la Compagnia delle Stelle Italiane, della quale fa parte la vezzosa soubrette Adi Fleur. Il signorile ritrovo di via degli Artisti ospiterà da domani la vedetta dell'avanspettacolo italiano Paiva Mhova che debutterà con un nuovissimo allettante programma di canzoni.

Nello stesso spettacolo avremo poi le attese esibizioni degli acrobati ciclisti comici cinque Zacchini, la sensazionale attrazione aerea les Sister's Favoritas, la bellissima prima ballerina Mabel Wagner e il Revue Ballet Barberina.

Oggi spettacolo per bambini
al Dopolavoro «Ilva»

Stamane alle 10, nella bella sede del Dopolavoro «Ilva» di Servola, avrà luogo l'annunciata mattinata per bambini, durante la quale verranno proiettati sullo schermo dei divertenti cartoni animati. Topolino sarà il personaggio più in vista... in quanto ne farà di ogni colore per suscitare nei minuscoli spettatori le più matte risate. Questa sera poi, alle 20, seguirà il consueto spettacolo cinematografico con un film suggestivo e un interessante documentario. Domenica prossima si avrà la replica del festoso «pomeriggio dei bambini», che tanto successo ha ottenuto nello scorso febbraio. Oltre a delle attraenti sorprese, si esibiranno in uno spettacolo nuovissimo le marionette del Dopolavoro Ferroviario.

Recite di filodrammatici

«L'avvocato difensore» al Dopolavoro «Beltrame». Mercoledì prossimo la filodrammatica, diretta dal cav. A. Pittani, replicherà la commedia «L'avvocato difensore», 3 atti brillanti del Morais, che tanto successo ottenne alla sua prima rappresentazione. Alla recita che si inizierà alle 21 precise nella sede di via Diaz 14 sono invitati tutti i soci e i dopolavoristi.

«I quattro rusteghi» al Ferroviario. La ripresa degli spettacoli teatrali al Dopolavoro Ferroviario ha segnato ieri sera un completo «esaurito». Una folla di spettatori veramente eccessiva ha gremito la bella sala per seguire con interesse vivissimo «I quattro rusteghi» di Carlo Goldoni. La deliziosa commedia veneziana che è stata rappresentata con singolare bravura dai filodrammatici della «E. Duse», diretti dal sig. Giulio Rolli, è molto piaciuta all'uditorio, il quale ha applaudito con vivo calore ogni singolo interprete. Il lavoro, che ha ottenuto tanto vivo successo per merito soprattutto della valentia dei giovani attori, verrà replicato.

«Addio giovinezza» al Poligrafico «G. Presel». Oggi, alle 16 precise, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico «Ercole Forcato» di Fiume darà nella sede del Dopolavoro Poligrafico «G. Presel» in piazza dell'Impero 7, una recita con la commedia «Addio giovinezza», tre atti di Camasio e Oxilia. I soci e gli amici del Poligrafico «G. Presel» sono invitati a intervenire numerosi. Prezzi d'ingresso: soci e familiari cent. 50; non soci lire 1.

Il concerto del flautista Nicoletti

Se ben raramente è dato di udire un concerto per flauto, altrettanto raramente è altresì dato di udire un buon flautista.

Alberto Nicoletti — un solista di flauto di doti addirittura eccezionali, più che sorprendenti — ha voluto certamente colmare una lacuna, sostenendo il bellissimo concerto svoltosi ieri sera nell'aula magna del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale musicisti e dell'Istituto di cultura fascista. Che il giovane, colto e intelligente musicista, abbia saputo incontrare il desiderio del pubblico, sostenendo un concerto dedicato, in massima parte alla conoscenza del piccolissimo, ma pure tanto dolce e, talora, possente istrumento, lo dimostra il fatto che la sala del Ginnasio-Liceo «Dante» era, per l'occasione, completamente affollata. Ma non sembrerà forse esagerato l'affermare che l'esito della serata, alla quale hanno assistito numerosissimi musicisti, è stato anche superiore ad ogni aspettativa. Iniziatosi con una sonata di A. Scarlatti per flauto, due violini, violoncello e piano, il programma della serata comprendeva brani musicali di Platti, Filippo Gaubert e Alberto Roussel. Del primo, il Nicoletti ha eseguito una difficilissima sonata per flauto con accompagnamento di pianoforte; del Gaubert una bellissima fantasia, nella quale il pubblico, oltrechè ammirare le eccezionali qualità del flautista, ha anche gustato una composizione musicale di grandissimo pregio e di fattura squisita. L'ultimo numero del programma comprendeva un trio di Roussel: un vero gioiello musicale che ha dato al pubblico triestino il campo di conoscere una volta di più e meglio il geniale compositore francese, spentosi recentemente nel pieno fulgore della sua arte creativa.

In tutti i brani, il Nicoletti, che è allievo del prof. Gilloni del R. Conservatorio di Bologna, ha dato prova di una maturità artistica più che perfetta, di modo che oggi lo si può giustamente considerare siccome un massimo concertista di flauto.

Alla bella serata hanno collaborato i professori Alessandro Constantinides (pianista), Gualtiero Elisi e Benedetto Iviani (violini), Roberto Repini-Secco (violoncello). Tutti gli esecutori sono stati vivamente applauditi e festeggiati.

L'odierna mattinata per i piccoli
al Teatro Fenice

Rammentiamo che oggi alle 10.30, ha luogo al Teatro Fenice l'attesa grande mattinata con un ricco programma di interessanti pellicole e un divertente spettacolo di varietà.

La manifestazione è organizzata dal Comitato della Scuola materna di Cittavecchia.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 14.15: Ultime: «Il colpevole», con P. Blanchar e Comp. «Brigata Gloria», succ. Domani eccezionale debutto della grande Comp. di Riv. «Fanfulla». Sullo schermo un film irresistibile: «Irene», con Lil Dagover.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 15: «I maestri cantori di Norimberga», di R. Wagner.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Trionfale succ.: «Il sottomarino «D.1», un classico Warner Bros, un film di audacie, di eroismi, d'amore, con George Brent, Pat O'Brien e Wayne Morris.

NAZIONALE. 14: Entusiastico successo: «Un giorno alle corse», con i fratelli Marx. (Metro). Imm. un capolavoro travolgente: «Eravamo 7 sorelle», con A. Gandusio, S. Tofano, N. Besozzi e uno stuolo di deliziose attrici.

EXCELSIOR. 14: Successo: «Sono stato io», la più brillante commedia della stagione, nell'insuperabile interpretazione di Edoardo, Peppino e Titina De Filippo.

PRINCIPE. 14: Successone: «L'uomo che amo», superba interpretazione di Charles Boyer e Jean Arthur. Segue ultima creazione a colori di Walt Disney: «Elefante infelice».

FILODRAMMATICO. 14: Successo: «Regine della notte», con V. Bruce, M. Douglas. Varietà: Succ. Comp. Stelle Italiane con nuovo programma.

ITALIA. 13.30: «Caffè Metropole», film delizioso, con la coppia più bella, più elegante, più attraente: Loretta Young, Tyrone Power.

REGINA. 13.30: «Tre ragazze in gamba», film incantevole, con l'adolescente prodigio Deanne Durbin. L. 1. Ultimo giorno.

IMPERO. 14: «La rivincita di Clem», con Wallace Beery e Una Merkel, nonchè «Piccole scimmie», grazioso short Metro a colori.

REALE. 13.30: «Milionario su misura», con Erroll Flinn e Joan Blondell. (Non vi siete mai divertiti tanto come in questo film).

GARIBALDI. 14: «Turbine bianco», con Sonja Henie, colosso Fox.

NOVO CINE. 14: «Sotto i ponti di New York» (Winterset). Un vero capolavoro della lotta contro i gangster, con Burges Meredith.

MASSIMO. 14: «Il mistero della Rocca Rossa». Grandi avventure con George O'Brien. L. 1.

MODERNO. 14: «I Lloyd di Londra», con Tyrone Power, Madeleine Carroll, Freddie Bartholomew. Il più grande successo di quest'anno.

ODEON. 14: «Voglio danzare con te», Ginger Rogers e Fred Astaire.

ARMONIA. 14: «Kermesse eroica», J. Murat. Nuova varietà De Rosè.

AZZURRO. 14: «Strettamente confidenziale», con Myrna Loy, W. Baxter.

SAVOIA. 14: «Proprietà riservata», con Jean Harlow e Robert Taylor.

POPOLO. 14: «Demoni del mare», con MacLaglen. Grandioso succ. R. K. O.

VITTORIA. 14: «Troppo amata», con Joan Crawford, R. Taylor, F. Tone.

CENTRALE. 14: «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.

ADUA. 14: «Ramona», film a colori, con Loretta Young e Kent Taylor.

VENEZIA. 14: «Zanne e artigli», III visione assol. «Charlot nottambulo».

BELVEDERE. 14: «La vedova allegra», con J. MacDonald, Chevalier.

ARGENTINA. 14: «La fuga di Tarzan», J. Weissmüller. O'Sullivan.

ROMA (Servola). 16: «Sangue gitano», film tutto a colori. Domani: «Ultime Notizie», Metro.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (ex Konder) Barcola, tel. 57-22. Ore 16.30 tè danzante. 21: Trattenimento danzante. Ultimo tram Barcola ore 1.30.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Trattenimento. Gare tango. Premi.

Il Quartetto ungherese Lener
alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21, ha luogo nella Sala del Littorio, l'annunciato concerto del Quartetto Lener, il celebre complesso ungherese che anche Trieste ha più volte acclamato. Esso suonerà tre opere della grande letteratura quartettistica.

Programma: Mozart: Quartetto in sol magg. - Allegro vivace assai - Allegretto (minuetto) - Andante cantabile - Molto allegro. Beethoven: Quartetto in mi min. op. 59 n. 2: - Allegro - Molto adagio - Allegretto - Presto. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96 - Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace ma non troppo.

RADIO

Programmi del 6 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II. - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica. — 9: Consigli agli agricoltori. — 9.20: Trasmissione per i militari: Parte I: «La Patria chiama: Italiani all'estero volontari in A. O.», radioscena (testo preparato dall'E. R. R.). Parte II: Un po' di buon umore con Macario. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Canzoni e danze da film sonori. — 13.45: Dischi di musica operistica. — 15: Trasmissione dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste: «I maestri cantori di Norimberga», opera in tre atti, parole e musica di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra Franz von Hoesslin. — Negli intervalli e alle 19.25: Notizie sportive. — 19.45 e 20.30: Musica varia. — 20.15: Dizione dannunziana di Ruggero Ruggeri. — 21: Trasmissione da Saarbrücken: Concerto dei Balilla italiani di Lussemburgo e della Gioventù Hitleriana da Saarbrücken. — 22: «Ritratto di Armaron», commedia in un atto di Arturo Rossato. — 22.50 e 23.15: Musica da ballo (Radiorchestra diretta dal m.o Malatesta).

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal maestro Victor De Sabata. — 21: **Concerto della Banda degli Agenti di P. S.** diretto dal m.o Andrea Marchesini. — 22.10: **Concerto di polifonia classica** del coro dei cantori delle Basiliche romane diretto dal maestro Armando Antonelli. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 17: **Concerto mondiale** (trasmissione dall'Australia). — 17.30: **«Il quartetto vagabondo»**, operetta in tre atti di E. Serretta. Musica di Giuseppe Pietri. Direttore d'orchestra: Cesare Gallino. — 19: In giro per il mondo: Inghiottitori di pietre - Nelle foreste di Giava - Strani pescatori giapponesi - All'idroscalo di New York - Un prezioso zampillo messicano, radiofantasia di Lucio Basilisco. — 20.30: Camerata italiana dei canterini popolari del Dopolavoro dell'Urbe. — 21: **Musica da concerto** violinista Sandro Materassi. — 21.15: «Cinquanta centesimi di illusione», fantasia di Ettor. — 21.30: Trio di fisarmoniche e chitarre. — 21.50: Musica tzigana: Quartetto Andreis. — 22.10: Musica da ballo.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel» Questa mattina saranno ospiti del Poligrafico i camerati fiumani. I soci sono invitati in sede alle 9, per porgere loro il benvenuto. Nel pomeriggio, alle 16, la Sez. filodrammatica fiumana darà una recita con la commedia «Addio Giovinezza».

Postelegrafonico. Oggi dalle 18 alle 22 trattenimento.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 23.30, trattenimento in sede, via Diaz 14.

Assicurazioni Generali. Oggi dalle 17 alle 19 consueto trattenimento per soci e invitati. Maestro Elio Girardelli.

Chimici. Oggi dalle 18 in poi trattenimento.

Commercio. Domani in sala massima di via Coroneo tradizionale ballo del personale albergo, mensa e caffè. Grande mostra gastronomica e della pasticceria. Lotteria.

«Dimm». Sezione A. Oggi trattenimento dalle 18 alle 21. — Sezione B. Oggi trattenimento dalle 21 in poi. — Sezione C. Oggi trattenimento dalle 19 alle 23. Martedì alle 20 allenamento squadra ginnica.

Motociclistico. Questa sera dalle 21.30 in poi solito trattenimento.

«F. Corridoni». Oggi trattenimento dalle 16.30 alle 20 in turno A e dalle 20.30 alle 23 in turno B.

Commercio-Industria. Aperte iscrizioni prossimo torneo di briscola e tressette. Numerosi premi gastronomici. Iscrizioni in segreteria, piazza della Borsa 18. Questa sera dalle 19 in poi in sede B di via S. Nicolò trattenimento.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta della Direzione. Mercoledì conferenza, relatore Carlo Finocchiaro su: «Il valore degli scritti su grotte di alcuni letterati, giornalisti e poeti italiani».

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Bruno Peperle, piazza Cavana n. 5, I.

CORRISPONDENZA APERTA

Dubbioso. Chi si fa notare conquistando la gloria, chi cantando ubriaco per le strade, chi sparando colpi di rivoltella. Ciascuno crede di procacciarsi così un po' di felicità. Consigliarvi è molto difficile. Voi ci dite: esaminate il caso mio. E noi abbiamo infatti letto le vostre dieci facciate e veniamo alla conclusione che per voi meglio di tutto è costruire, giovandovi di piccole seghette, gabbie per uccelli. Ma molto complicate e grandissime. Saluti.

Ginevra degli Almieri. 1) Con una semplice telefonata al Castello di San Giusto potrete soddisfare la vostra curiosità. 2) Andate in un'agenzia giornalistica e fatevi mostrare tutte le riviste che si occupano di quell'argomento. Non avrete poi che da scegliere.

Gustavo Gr. Le disposizioni per il reclutamento od il passaggio in S. P. E. di ufficiali di complemento che abbiano prestato servizio in colonia od abbiano partecipato alle operazioni in A. O. I. dal 3 ottobre 1935 al 9 maggio 1936 od abbiano riportato ferite, od abbiano ottenuto ricompense al V. M., sono contenute: nel R. D. N. 629 del 21/3/1929, riportato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 108 dell'8/5/1929; nel R. D. L. N. 36 del 28/1/1935, riportato nella G. U. N. 32 del 7/2/1935; nel R. D. L. N. 850 del 13/5/1935 riportato nel G. U. N. 138 del 13/6/1935; nel R. D. L. N. 93 del 16/1/1936, riportato nella G. U. N. 29 del 5/2/1936; nel R. D. L. N. 1710 del 7/8/1936, riportato nella G. U. N. 225 del 28/9/1936.

Estrazioni del Lotto
del 5 marzo 1938-XVI

Bari	70	69	6	17	44
Firenze	27	47	87	29	86
Milano	14	13	45	12	80
Napoli	76	78	16	30	22
Palermo	90	68	72	62	32
Roma	86	27	54	57	25
Torino	13	42	75	62	59
Venezia	60	28	34	21	80

Cronaca giudiziaria

Una condanna per peculato e truffa

(Tribunale penale) In seguito ad un'inchiesta eseguita dall'ispettore del Dopolavoro provinciale cav. Fregonese e dal cav. Aladino Cioni, presidente dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, risultò che tale Nereo Zuccheri fu Albino, di 52 anni, s'era trattenuto delle somme per un importo considerevole. Lo Zuccheri, secondo le conclusioni dell'inchiesta, avrebbe commesso le sottrazioni approfittando della sua qualità di consultore dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego e del rispettivo Dopolavoro nonchè quale fiduciario del Gruppo salariati e dipendenti del Comune e della Provincia. In seguito lo Zuccheri, denunciato all'autorità giudiziaria, sarebbe incorso in un reato di truffa aggravata e continuata perchè, spacciandosi per persona avente l'incarico di riscuotere i contributi assicurativi ed assistenziali del personale dello stabilimento comunale di disinfezione e degli operai addetti all'Ufficio tecnico del Comune, avrebbe riscosso da Giuseppe Cosetti e da Lorenzo Vittori 3060.50 lire, rispettivamente 728 lire. Le malversazioni sarebbero state commesse dal 1931 al 1936.

Lo Zuccheri, imputato di peculato continuato e di truffa continuata aggravata, è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione ai quali, ammessa materialmente la responsabilità dei fatti, s'è giustificato dicendo che i denari li aveva, in gran parte, distribuiti a persone bisognose, ricorse a lui per aiuti od altro.

La Federazione provinciale del Partito nazionale fascista, il cui Segretario è anche presidente del Dopolavoro provinciale, s'era costituita parte civile col patrocinio dell'avv. Teobaldo Zennaro.

Lo Zuccheri era difeso dagli avvocati Camber e De Paulis.

Il Tribunale, interrogati numerosi testimoni, tra i quali il cav. Cioni, vagliate le circostanze di causa, ha ritenuto lo Zuccheri colpevole dei reati ascrittigli, determinando le somme sottratte a 57 mila 023.55 lire, e l'ha condannato a quattro anni e un mese di reclusione, al risarcimento dei danni alle parti lese nonchè alle spese di onorario per costituzione della parte civile nella somma richiesta di una lira. Allo Zuccheri sono stati condonati due anni.

Presidente cav. Lusner; giudici Zulmin e Fabricio; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; cancelliere Piuch.

Le mille e una marachelle dell'uomo dal cento nomi

(Pretura penale) Tale Michele Stanich fu Michele, di 43 anni, un giorno dello scorso gennaio si recò da certa Marsich alla quale disse di chiamarsi Giovanni Fontanot.

— Sì... io sono Fontanot, Fontanot di Muggia. Mi conosce?

La donna, squadrato il tizio, rispose:

— Mai sentito parlare.

— Diavolo! Suo figlio non le ha parlato di me?

— Mio figlio? Ma mio figlio è soldato! Anzi arruolato nella Marina.

— E lo so! Perbacco, l'ho conosciuto appunto sulla «Bassi».

— Mio figlio è imbarcato sul «Gianicolo».

— Già. Sicuro. Sul «Gianicolo», sicuro...

— Bè: che vuole da me?

— Ecco. Adesso le dico il motivo della mia visita.

— Si sbrighi.

— Subito... Ecco... Un giorno suo figlio, mentre si trovava a Napoli, ebbe una disavventura...

— Oh Dio!

— Niente di male! Una zuffa tra marinai.

— Ferito?

— No! no! Il guaio fu che sopraggiunta la ronda, suo figlio e gli altri marinai furono rinchiusi in prigione, ove mi trovavo anch'io per avere commesso delle sciocchezze... Sa... tra soldati.

— Continui.

— Stando in prigione conobbi suo figlio il quale, trovandosi a corto di quattrini... il portafoglio con quattrocento lire glielo avevano «soffiato» nella rissa... Dunque, trovandosi senza soldi, mi pregò di prestargli venti lire...

— Bravo...

— Però mi disse: se vai a casa fatti dare i soldi da mia madre...

— Ah ecco... Lei vuole...

— Sa... è una piccolezza... ma per me...

— Si figuri. Gliele dò subito le venti lire e con ringraziamenti infiniti!

Avute le venti lire lo Stanich si allontanò per recarsi da tale Borghes.

— Io sono Fornasir...

— Fornasir?

— Sì... un vecchio amico di suo figlio...

— Ma benone! Come sta Giovanni?

— Crepa di salute! L'ho lasciato a Napoli... in Marina...

E lo Stanich raccontò al Borghes lo stesso fatto accaduto al figlio della Marsich, variando solo il nome, per concludere con la restituzione di venti lire prestate al figliuolo. Il colpetto però non riuscì perchè il Borghes non aveva denari.

Lo Stanich, punto scoraggiato, andò a battere alla porta di Emilio Scalchi. A costui ripetè la storiella del figliuolo arrestato per rissa a Napoli, del portafoglio rubato e del famoso prestito di 20 lire.

Lo Scalchi, ascoltato attentamente il racconto, fece allo Stanich un'osservazione: Mio figlio è in Cavalleria e non in Marina...

Il briccone non si turbò per questo e con la più bella faccia tosta di questo mondo esclamò:

— Sicuro! Cavalleria-Marina è una formazione nuova...

— Magnifico!

Alla fine del dialogo lo Stanich tirò la botta del prestito delle 20 lire che lo Scalchi si affrettò a dargli.

L'identica trufferella il briccone combinò in seguito anche a tale Chicco ma questi preferì dargli un acconto di cinque lire...

A lungo andare la storiella del figlio, della ronda, del portafoglio rubato e del prestito delle venti lire, fece tanta strada che quando lo Stanich si presentava nelle famiglie aventi i figli soldati a Napoli, riceveva risposte brusche e minacciose.

— La storiella gliela vada a raccontare al negus!...

Poi cominciarono a fioccare le denunce e lo Stanich, con un «brillante» passato seguito da 25 e più condanne, si trovò un bel giorno rinchiuso al Coroneo a meditare sulle mariuolerie commesse.

Comparso ora davanti al Pretore s'è giustificato dicendo di avere escogitato il sistema del «figlio soldato» per tirare avanti.

Il P. M. aveva chiesto due anni di reclusione che il Pretore, ritenendo lo Stanich colpevole di truffa continuata, ridusse a sei mesi e 10 giorni con 550 lire di multa.

Pretore: dott. Amodio; difesa dott. F. Presti; cancelliere Zanni.

La moglie che salta dalla finestra

(Tribunale penale) Alla quarta sezione si è tenuto il processo a carico del falegname Ferdinando Sferza di Angelo, abitante a Barcola N. 506, imputato di maltrattamenti e di lesioni colpose in danno della propria moglie Anna Rencel.

Il fatto che portò lo Sferza in carcere risale alla notte del 18 novembre scorso, in cui lo Sferza, ritornato a casa, volle entrare nella camera ove la moglie si era rinchiusa. Esasperato dal rifiuto della donna di aprirgli, sfondò con un calcio la porta ma la moglie, per paura di chi sa quali rappresaglie, si gettò dalla finestra, alta da terra circa 4 metri, riportando gravi ferite.

Al dibattimento lo Sferza ha dato un'altra versione al fatto, asserendo che la moglie lo faceva oggetto di continue scenate, a causa della sua infondata gelosia.

I giudici hanno ritenuto di condannare lo Sferza per sole lesioni a tre mesi di reclusione, già espiati col carcere preventivo, assolvendolo dai maltrattamenti per improcedibilità dell'azione penale per difetto di querela.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Camber; cancelliere dott. de Paoli.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 2-3 da Port Said per Brindisi; «Anfora» partito il 2-3 da Port da Lume per Dakar; m.n. «Arabia» partita l'1-3 da Aden per Suez; pir. «A. Treves» partito il 27-2 da Aden per Madras; «Brenta» partito il 4-3 da Port Said per Marsiglia; «Carnaro» partito il 4-3 da Suez per Massaua; «Carnia» partito il 4-3 da Fiume per Venezia; «Carso» partito il 4-3 da Mogadiscio per Colombo; «Cherca» partito l'1-3 da Pointe Noire per Matadi; «C. Rosso» partito il 4-3 da Venezia per Brindisi; «C. Verde» partito il 5-3 da Hongkong per Singapore; m.n. «Cortellazzo» partita il 25-2 da Weihaiwei per Makassar; pir. «Dandolo» partito il 3-3 da Massaua per Gibuti; «Duchessa d'Aosta» partito il 4-3 da Genova per Bari; «Edda» arrivato l'1-3 a Seattle; m.n. «Fusijama» partita l'1-3 da Samarang per Saigon; «Himalaya» partita l'1-3 da Suez per Port Sudan; pir. «Isonzo» partito il 4-3 da Lüderitz Bay per Walvis Bay; «Laguna» partito il 2-3 da Spalato per Port Said; «Maiella» partito il 2-3 da Port Elizabeth per Capetown; «Perla» partito il 27-2 da Gibilterra per Dakar; «Piave» arrivato il 4-3 a Zanzibar; «Rosandra» partito il 5-3 da Suez per Gedda; «Sabbia» arrivato il 25-2 a Trieste; m.n. «M. Sanudo» arrivata il 2-3 a Masulipatam; pir. «Sistiana» partito il 4-3 da Freetown per Dakar; «Savoia» partito il 4-3 da Accra per Takoradi; m.n. «Sumatra» partita il 19-2 da Colombo per Suez; pir. «Tagliamento» partito il 2-3 da Venezia per Spalato; «Timavo» partito il 4-3 da Lourenco Marquez per Durban; m.n. «Volpi» arrivata l'1-3 a Dairen; pir. «Andalusia» arrivato il 5-3 a Cuddalore; m.n. «Col di Lana» partita il 4-3 da Fiume per Venezia; pir. «Aussa» partito il 5-3 da Londra per Rotterdam; «R. Corrado» partito il 2-3 da Napoli per Genova; «Paolina» partito il 4-3 da Bassorah per Karachi; «Riv» arrivato l'1-3 a Marsiglia; m.n. «Tergestea» partita il 4-3 d Port Said per Trieste; pir. «Caboto» arrivato il 15-2 a Genova; «Caffaro» partito il 27-2 da Rinesto per Port Said; «Carignano» partito il 26-2 da Cochin per Aden; «Casaregis» arrivato il 27-3 a Mersina; «Colombo» partito il 2-3 da Gibuti per Assab; «C. Biancamano» partito il 2-3 da Colombo per Singapore; «Duilio» partito il 3-3 da Genova per Marsiglia; «Esquilino» partito il 2-3 da Sidney per Melbourne; «F. Crispi» partito il 2-3 da Suez per Massaua; «G. Cesare» partito il 28-2 da Port Elizabeth per Durban; «G. Mazzini» arrivato il 3-3 a Genova; m.n. «India» partita il 22-2 da Saigon per Suez; pir. «L. da Vinci» partito il 2-3 da Mogadiscio per Aden; m.n. «Mauly» partita il 3-3 da Mogadiscio per Karachi; pir. «Moncalieri» arrivato il 4-3 a Napoli; «Remo» partito il 28-2 da Colombo per Suez; «Romolo» partito il 19-2 da Colombo per Freemantle; m.n. «Victoria» partita il 2-3 da Bombay per Aden; pir. «Viminale» partito il 28-2 da Suez per Massaua; «A. Costa» arrivato il 5-3 a Rangoon; m.n. «Hilda» partita il 26-2 da Suez per Massaua; «Villarperosa» arrivata il 7-2 a Genova; pir. «Laconia» partito il 27-2 da Port Said per Bona ed Algeri; m.n. «Monte Piana» partita il 2-3 da Bombay per Singapore; pir. «Italia» partito l'1-3 da Napoli per Messina; «Po» partito il 2-3 da Massaua per Suez; «Tevere» arrivato il 3-2 a Napoli; «Urania» partito il 3-3 da Massaua per Assab; «Sauro» arrivato il 31-1 a Napoli; «Adua» partito il 26-2 da Massaua per Port Sudan; «Dalmatia» partito il 26-2 da Mogadiscio per Merca; «Eritrea» arrivato il 25-2 a Napoli; «Somalia» partito il 25-2 da Mogadiscio per Obbia; «Tripolitania» partito il 28-2 da Massaua per Hodeida; «Massaua» arrivato il 4-3 a Massaua.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito l'1-3 da Sfax per New York e Golfo del Messico; «Arsa» partito il 16-2 da New Orleans per l'Avana; «Atlanta» arrivato il 27-2 a Buenos Aires; m.n. «Barbarigo» partita il 4-3 da Gibilterra per Boston, New York e Filadelfia; pir. «Beatrice» arrivato il 23-2 a Buenos Aires; m.n. «Birmania» partita il 26-2 da New York per Genova e Trieste; «Cellina» partita il 2-3 da Marsiglia per La Guayra; «Chisone» partita il 4-3 da Genova per Malta; pir. «Clara» partito il 12-2 da Gibilterra per New York e Golfo del Messico; «Dora C.» partito il 18-2 da Curacao per Pozzuoli via Gibilterra; «Enrico Costa» partito il 28-2 da Livorno per Gibilterra; «Eugenio C.» partito il 22-2 da Victoria per Gibilterra; m.n. «Fella» partita l'1-3 da Los Angeles per La Libertad; pir. «Ida» partito l'1-2 da Galveston per Trieste e Venezia; «Isarco» partito il 4-3 da Genova per Trieste; «Istria» arrivato il 2-3 a Marsiglia; «Laura C.» partito il 4-3 da Galveston per Trieste e Venezia; m.n. «Leme» partita il 23-2 da Los Angeles per La Libertad; pir. «Livenza» partito il 28-2 da Trieste per l'Avana, Vera Cruz, Tampico e Golfo del Messico via Genova; «Lucia C.» arrivato il 3-3 a Port Tampa; m.n. «Maria» partita il 28-2 da Mobile per Trieste; «Neptunia» partita il 3-3 da Trieste per Buenos Aires via scali; «Oceania» partita il 3-3 da Rio de Janeiro per Bahia; «Orazio» partita l'1-3 da La Guayra per Las Palmas; «Rialto» partita l'1-3 da San José de Guatemala per Los Angeles; pir. «Recca» partito il 15-2 da Cadice per l'Avana; m.n. «Saturnia» arrivata il 5-3 a Port Said; pir. «Sirio» partito il 4-3 da Buenos Aires per Montevideo; «Teresa» partito il 28-2 da Dakar per Rio de Janeiro; m.n. «Virgilio» partita il 23-2 da Las Palmas per la Guayra; «Vulcania» partita il 4-3 da Patrasso per New York via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 5 corr. da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; m.n. «Calitea» partita il 5-3 da Trieste per Rodi ed Alessandria; pir. «Grimani» prosegue il 6-3 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Foscari» proseguirà il 7-3 da Venezia per Trieste; «Palestina» prosegue il 6-3 da Larnaca per Caifa e Berutti; «Gerusalemme» parte il 6-3 da Brindisi per Trieste; «Rodi» prosegue il 6-3 da Brindisi per Bari e Trieste; «Egitto» partito il 5-3 da Trieste; «Celio» arrivato il 5-3 a Mersina; m.n. «Assiria» atteso il 7-3 ad Ancona indi Venezia e Trieste; pir. «Bolsena» atteso il 6-3 a Limassol, indi Famagosta e Mersina; «Albano» atteso il 6-3 a Trieste; «Iseo» prosegue il 6-3 da Izmir per Metelino; «Vesta» il 6-3 a Costanza; «Abbazia» partito il 4-3 da Volo per Brindisi, indi Bari, e Ancona; «Diana» parte il 6-3 da Trieste; «Quirinale» il 6-3 a Costanza.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 5-3 da Napoli per Castellammare, Palermo ecc.; «Silvia Tripcovich» partito il 5-3 da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» partirà il 9-3 da Trieste; «Etruria» partito il 4-3 da Malaga per Palma; «Sivigliano» partito l'1-3 da Livorno per Orano; «Saraceno» partito il 5-3 da Lipari per Trieste via Spalato; «Tunisino» arrivato il 4-3 a Bengasi; «Algerino» partito il 2-3 da Sussak per Malta; «Marocchino» partito il 4-3 da Palermo per Catania; «Alicantino» partito il 4-3 da Tangeri per Casablanca; «Guido Brunner» arrivato il 3-3 a Siviglia; «Le Tre Marie» partirà il 7-3 da Genova; «Andalusia» partito il 25-2 da Rangoon per Bimlipatam; «Laconia» arrivato il 5-3 a Bona; «Numidia» passato il 3-3 Ushant diretto a Messina.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» scarica a Livorno; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» in partenza da Imperia per Genova; «Puccini» partito il 5-3 da Catania per Bari; «Rossini» scarica a Catania; «Verdi» scarica a Napoli; pir. «Albachiara» in partenza da Savona per Genova; «Davide Bianchi» scarica a Reggio Calabria; «Seb. Bianchi» carica a Gallipoli; «Tiziano» scarica a Siracusa; «Cagliari» partito il 4-3 da Livorno per la Sicilia; «Carmen» partito il 5-3 da Venezia per la Sicilia; «Dielpi» carica in Sicilia; «Gallipoli» partito il 4-3 da Venezia per la Sicilia; m.n. «Vittoria Beraldo» carica a Crotone; pir. «Ariosto» partito il 2-3 da Rotterdam per Palermo; «Città di Bergamo» in arrivo a Rotterdam; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» partito il 4-3 da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» partito il 25-2 da Rotterdam per Palermo; «Alfredo Oriani» in arrivo a Rotterdam; «Carducci» partito il 3-3 da Anversa per Catania; «Foscolo» in partenza da Anversa per Napoli; «Leopardi» carica a Napoli; «Petrarca» in partenza da Livorno per Napoli.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 5-3 a Venezia; «Monte Piana» partita il 2-3 da Bombay per Singapore.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 26-2 a Napoli; m.n. «Tergestea» partita il 4-3 da Port Said per Trieste.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 13.10 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.30 (diretto), 12.5 (dir.), 14.20 (Ospizio), 17.50 (dir.) e 20.15 (dir.); da Capodistria alle 6 (diretto), 8.35 (dir.), 13.10 (dir.), 16.40 (Ospizio) e 19.15 (dir.).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Notiziario economico

Contingente olio di oliva. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di olio ha trasmesso i piani di ripartizione dei contingenti di olio di oliva per il IV trimestre 1937 dalla Grecia, Turchia e Jugoslavia. Gli interessati potranno vedere gli elenchi nella sede dell'Unione, stanza n. 9.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI DI NOME ROMANO: 6 marzo: Vittorio, Vittorino, Claudiano, Marziano.

7 marzo: Saturnino, Felicita.

DECESSI (5 marzo 1938-XVI): Fuser Liliana, a. 5; Vianello Guido, a. 30; Golievscek Luigi, a. 79; Pison ved. Flego Giovanna, a. 73; De Pinto Filippo, a. 22; Gisetti Luciana, m. 2; Amaranto ved. Parenzan Luigia, a. 73; Rusin Eugenia, a. 58; Dambrosi ved. Rossi Antonia, a. 86; Ivancic in Guerin Emma, a. 58; Veronese Guido, a. 40; Mihalich Carlo, a. 4; Rabis in Conti Maria, a. 74; Lenardi Lorenzo, a. 75; Randi Umberto, a. 27; Mantovani Arcinzio, m. 10; Concina Umberto, a. 37; Bolle Giusto, a. 34; Montrone Sabino, a. 66; Gabrielli Licia, a. 15.

MATRIMONI TRASCRITTI: Micus Giorgio, barbiere con Fortunato Anna, casalinga; Degrassi Romeo, meccanico con Caenazzo Enrica, sarta; Cermeli Riccardo, postino con Kenda Maria, cameriera; Tomasi Italo, autista con Appolonio Maria, commessa; Napoletano Mauro, muratore con Milo Margherita, casalinga; Masiello Giacomo, postelegrafonico con Niero Iole, casalinga; Bosser Guerrino, commesso di negozio con Borsi Bianca, giornaliera; Ianderca Edoardo, meccanico con Miani Paola, insegnante; Baralli Mario, cameriere marittimo con Bulzis Francesca, ricamatrice; Bordon Mario, bracciante con Primossi Maria, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Toscani Nereo, droghiere con Bilucaglia Gioconda, casalinga; Martini Varaldo, impiegato con Salvadori Elvina, commessa; Mirossi Celestino, agente di p. s. con Rapotez Nives, sarta; Macri Leandro, impiegato statale con Agostini Ada, casalinga; Benes Virgilio, professore di musica con Orsini Maria, impiegata; Colledani Oscar, bracciante con Rismondo Egidia, sarta; Richter Eugenio, infermiere con Bros Iolanda, infermiera; Giorgini Livio, commerciante con Rizzatto Anita, insegnante; Oretti Ernesto, sarto con Fonda Nerina, sarta; Pitacco Oscar, ingegnere con Neumayr Giuliana, casalinga; Iob Pietro, falegname con Makovec Maria, casalinga; Aichholzer Ferdinando, falegname con Malusà Iolanda, casalinga; Giovannuzzi Pier Domenico, direttore idroscalo con Oru Paola, casalinga; Gasperini Giordano, magazziniere con Marini Marcella, casalinga; Zavagna Mario, impiegato con Rossetti Italia, impiegata; Triller Edgardo, meccanico con Bensi Pierina, casalinga; Monaro Antonio, bracciante con Gombac Elena, casalinga; Martinelli Innocente, bracciante con Hrvatin Cristina, casalinga; Barei Giovanni, impiegato con Zerjal Lidia, casalinga; Parenzan Mario, cuoco marittimo con Deveglia Noemi, commessa; Mazzuia Ferdinando, manovale con Bicocchi-David Amelia, casalinga; Conti Luigi, verniciatore con Compari Caterina, cameriera; Colussi Pietro, terrazziere con Bier Maria, casalinga; Plisco Augusto, litografo con Cerveni Amelia, casalinga; Sovron Emilio, falegname con Bembo Lidia, sarta; Fachinetti Giovanni, meccanico con Bartole Maria, impiegata.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE-POLA-LUSSINO-ZARA-ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La continuazione in VIII pagina

Segreto di donna

Leone Sazi

39

Allora si ritirarono con tanta prudenza quanta ne avevano usata nell'arrivo, e si recarono alla «Troika». Inutile dire che ambedue avevano adottato un travestimento sotto il quale era impossibile riconoscerli.

La sala della «Troika» era piena di gente. Entrando scorsero subito Filippo e Prunet che, sotto le spoglie di clienti, sorvegliavano attentamente Nazarof e i suoi compagni musicisti.

Il direttore di sala condusse i due nuovi arrivati ad una piccola tavola in fondo, scusandosi di non potere offrire di meglio. Non solo il poliziotto dovè accontentarsi di quel posto modesto, ma ritrarne doppia soddisfazione.

A poca distanza Martino Numa vide, seduti giocondamente intorno ad una tavola, dei clienti che lo interessarono grandemente.

Anzitutto, in costume di danzatrice, vide la bella artista che avevano appena ammirata in fotografia nella casa di Nazarof, Vera Maruska. Al suo fianco sedeva il conte Ludoviscu insieme al pubblicista Stephanos, il proprietario della disgraziata macchina grigia.

— Credo che non abbiamo perduto la nostra serata, — osservò Martino Numa al suo compagno, bevendo il suo «cocktail» — abbiamo scoperto il nido degli uccelli.

Il mattino dopo la sorveglianza al magazzino di antichità e gioielli di via Taitbout era già organizzata e tutti i clienti che entravano da Comidjian erano osservati attentamente. Tuttavia non si segnalarono persone interessanti per Martino Numa.

— Troppo presto; — pensò questi — la prudenza consiglia di non disfarsi subito dei gioielli.

Naturalmente conosceva la fama di usuraio dell'armeno, ma non sapeva che si dedicasse anche al commercio degli oggetti di dubbia provenienza. Si doveva aspettare.

Nella confusione che seguì per il trasporto della signora Gérardet alla clinica, il poliziotto non aveva potuto domandare all'industriale se avesse assicurato i gioielli di sua moglie. Fece raddoppiare la sorveglianza, intanto, intorno a coloro che sospettava: infatti, poter trovare anche uno solo dei gioielli della signora Gérardet presso uno di essi, era come proclamare l'innocenza stessa del capitano e l'arresto del vero colpevole dell'attentato del castello di Arthie. Per questo, egli teneva assolutamente di venire in possesso di uno di quei gioielli; quindi attese e continuò la sorveglianza.

Finalmente gli fu segnalata la visita di Vera e di Nazarof in via Taitbout e un'ora più tardi quella di Stephanos, seguita a breve distanza da quella di Ludoviscu.

— Ah? — disse Martino Numa — vanno per ordine ed importanza! Con quella vecchia volpe di Comidjian la cosa non deve essere facile. Se non riescono con lui, essi andranno a tentare la fortuna in Inghilterra. Londra è la città dove simili affari si concludono facilmente.

Il giorno dopo, Prospero riferì al suo capo che Stephanos si preparava per un lungo viaggio e, poichè a motivo della trovata di Mario, non poteva usare la sua macchina che era in riparazione, avrebbe viaggiato in ferrovia.

— Ha fatto vistare anche il passaporto. Per non annoiarsi per strada conduce con sè la danzatrice Vera.

— Vanno in Inghilterra. Ci andrò anch'io.

Martino Numa diede le istruzioni per quanto si doveva fare durante la sua assenza, che doveva durare tre o quattro giorni. Poi, insieme a Prospero, si diresse a Mantes.

— Ragazzo mio, — gli disse — mentre io sono dal signor Rabolin, tu andrai dal commissario Avisse e gli dirai di aspettarmi.

***

Il signor Rabolin vide entrare nel suo austero gabinetto Martino Numa. Non dubitando sullo scopo di questa visita inattesa, fece al poliziotto la migliore accoglienza che la sua freddezza permetteva.

«Viene a domandare delle informazioni, — pensava — non sa proseguire da solo. Non ha ancora trovato nulla.

Dopo i saluti, senza preambolo, Martino Numa disse:

— Signor giudice, vengo a domandarvi dei mandati d'arresto.

— A che proposito?

— Per l'affare del castello di Arthie.

— E' inutile, dato che...

— ...voi detenete il presunto colpevole del tentativo di assassinio della signora Gérardet.

— Perfettamente, il capitano ha confessato.

— Ci sono i ladri dei gioielli della cassaforte.

— Va bene, ma...

— Mi occorre un mandato d'arresto concernente un individuo chiamato Stephanos, che si dice pubblicamente jugoslavo, ed un secondo mandato a nome di Vera Maruska, danzatrice russa.

— Non si è mai fatto il nome di queste due persone nel corso dell'inchiesta.

Sorridendo il signor Robin proseguì

— Io so, signor ispettore, che avete una feconda fantasia ed un modo di lavorare dei più originali, ma vi avverto che non posso seguirvi, nè assecondarvi nelle vostre fantasie di poliziotto da romanzo.

Dalla profondità della sua tasca, Martino Numa trasse il suo enorme portafogli e da questo tolse due prove fotografiche che tese al signor Rabolin.

— Ecco, — disse — semplicemente — la fotografia della mano bianca di cui abbiamo rilevato l'impronta sulla porta della cassaforte, ed ecco quella consegnatami dal servizio antropometrico. Concordanza assoluta. Queste impronte sono di un certo Marcowitch, ladro internazionale, ricercato da molto tempo.

Trasse dal portafogli nuove fotografie.

— Ed ecco le prove delle impronte di sangue rilevate per vostra cura: la mano del principe Sorianescu e quella del capitano di Canastel. La mano del capitano non ha nessuna somiglianza con la bianca mano del ladro del cofano che è quella di Marcowitch. Vi ho portato questi documenti perchè possiate studiarli con comodo e fare i necessari raffronti; ne trarrete delle prove irrefutabili. Conservateli con cura nella vostra pratica.

Dall'inesauribile portafoglio Martino Numa prese, ben avvolte nell'ovatta, tre piccole riproduzioni del suo plastico.

— Ecco, inoltre, dei documenti che, a mio parere, non mancano di valore.

E diede al giudice le necessarie spiegazioni. Quando Rabolin ebbe la prova che la doppia ferita di Giustino e quella della signora Gérardet non erano le stesse, e ciò si rilevava esattamente dai piccoli plastici, la sua fronte cominciò a coprirsi di gocce di sudore. Comprese subito che, malgrado tutte le prove di colpabilità accuratamente raccolte, malgrado la confessione del capitano, la sua inchiesta, mirabilmente condotta, secondo le regolamentari norme della legge, l'aveva portato a quello che egli temeva di più al mondo: l'errore giudiziario.

Vide subito il crollo della sua ambizione, del sogno della sua vita e, se così può dirsi, del suo seggio a Parigi. Ma però, immediatamente, la sua coscienza di magistrato parlò, la sua lealtà di giudice, di onest'uomo.

— Davanti alle prove che mi producete, signor ispettore, io credo che non dobbiamo trattenere più a lungo il prigioniero, di cui sarà facile dimostrare l'innocenza. Vado a mettere in libertà provvisoria il capitano di Canastel.

Vivamente Martino Numa lo arrestò:

— Ninet' affatto! Guardatevene bene! Non fate questo, signor giudice, non fate questo.

Rabolin guardò il poliziotto con stupore.

— No, signor giudice, non mettete in libertà il capitano.

— Perchè? Temete che voglia fuggire?

— No. Solo, conoscendo il suo impetuoso carattere, il suo pugno solido quanto rapido, ora che entriamo nella fase sentimentale, è necessario che non commetta nessun atto di violenza che ci impaccerebbe molto nella nuova inchiesta.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

PREPARIAMO perfettamente ragioneria, matematiche, latino, italiano. Sant'Anastasio 16, Miani-Levi. 14168 G

SCUOLA taglio cucito, metodo praticissimo. Inizio corsi 15 marzo. Gatteri 23, secondo. 33219 G

SIGNORE cerca cambio conversazioni inglese, francese, contro tedesco. Cassetta 14114 G, Unione Pubblicità.

TEDESCO diplomata Vienna impartisce lezioni, Battisti 23, interno, porta 4. 33302 G

TEDESCO, inglese, croato 8 ore mensili lire 10. Cassetta 20000 G, Unione Pubblicità. 20000 G

VIENNESE giovane, coltissima, impartisce lezioni tedesco, inglese, greco, latino. Pratica sorveglianza bambini. Cassetta 13989 G Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bianco macchie marrone, smarritosi. Compenso al rinvenitore dandone notizia via Ariosto 3. 63904 H

LUPO nome «Saturno» fuggito. Mancia. Sara Davis 55. 63786 H

PERSONA che rinvenne mantellina pelliccia Cine Italia, pregata portarla verso lauta mancia Calzoleria Bolognese, Malcanton. 33347 H

PORTAFOGLIO pelle marrone importo denaro, tessere ferrovia tram, smarrito venerdì 4 ore 21 paraggi teatro Rossetti. Onesto rinvenitore pregato restituire. Mancia generosa. Indirizzo Piccolo. 33242 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. APPARTAMENTO vuoto 6 stanze, stanzino, accessori, termosifone, adatto per uffici, affittasi subito via Diaz 6. Informazioni: Locatelli, piazza Tommaseo 2. 63857 I

A. A. CENTRALISSIMA indipendendente, vitto, affittasi. Corso Vittorio Em. 11, II. 14201 I

A. A. MAGAZZINI vuoti e per luglio affittansi via Toti 7 A, Cigotti 4, Rossetti 51 A. Rivolgersi portinaie. 63855 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, accessori, affittasi 1.o luglio via Raffineria 11, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 63860 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi 1.o luglio, via Università 12, portinaia, o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 63859 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia 4. 33243 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Via Genova 21. 33244 I

ALLOGGIO 4 stanze e accessori casa tipo villa affittasi salita Promontorio 25, visite 10-12, 14.30-16, Bachis. 14206 I

AMMEZZATO 4 locali adatto per ufficio o studio affittasi presso Stazione Centrale. Telefonare 94-41. 14154 I

APPARTAMENTI (due) 4 stanze, stanzetta servitù, bagno, cucina, affittansi viale Terza Armata 11. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 63863 I

APPARTAMENTI signorili, affittansi, soleggiati, 4 stanze, bagno, cameretta, accessori, 1.o luglio. Rivolgersi Dreossi Lorcet, piazza della Borsa 7. 33120 I

APPARTAMENTI 6, 8 stanze e accessori affittansi. Via Trento 12, secondo. 33257 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, calefazione centrale, soleggiato, Palestrina 6, terzo, affittasi anche per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 33289 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi luglio. Via Giulia 100. 33255 I

APPARTAMENTO bellissimo viale Sonnino 48, 3 stanze, cameretta, bagno installato, cucina, cantina, affittasi prontamente 320 mensili. Portinaia. 33228 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi prontamente, Ruggero Manna 18, primo, sinistra. 63891 I

APPARTAMENTO in villa 4 stanze, bagno, ripostiglio, affittasi prontamente 220 mensili. Strada di Fiume 609 (paraggi Ospedale Maddalena). 33305 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, tutti accessori, veranda, vista bellissima, affittasi per 1.o aprile o più tardi. Hellin, via Franca 3. 33320 I

APPARTAMENTO 4 stanze, poggiuolo, accessori, affittasi. Via Pozzo Mare 1. 33246 I

APPARTAMENTO 9 camere, bagno, cucina, calefazione autonoma, adatto uffici, ambulatorio, pigione conveniente, affittasi via S. Caterina 9, secondo. Informazioni Crispi 42, terzo, telefono 67-91. 33227 I

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, accessori, affittasi, viale Terza Armata 14. 33245 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, uno stanzino, bagno non installato, termosifone autonomo, stabile completamente rinnovato, affittasi via Milano 14. 33232 I

APPARTAMENTO soleggiato interno, 3 stanze, grande cucina, bagno non istallato stabile completamente rimesso a nuovo, affittasi. Via Milano 14. 33233 I

APPARTAMENTO 9 camere affitto modicissimo affittasi. Corso Vittorio Em. 11, II. 14201 I

APPARTAMENTO stabile nuovissimo Fabio Severo 33, secondo, 3 stanze, stanzino, bagno, vasca lavabo installati, poggiuoli, cucina gas carbone, riscaldamento autonomo, ascensore, terrazza, cantina, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere. 33260 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino bagno, cucina, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, cucina, cantina affittasi 1.o luglio. Fabbri 3. 14148 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi, via Ferriera 35. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 63865 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente, via Paduina 3. Rivolgersi portineria XX Settembre 27. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 63864 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, cucina, cantina, ascensore, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, pigione modica, affittasi. Zovenzoni 6, primo. 63832 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, cameretta, affittasi luglio. S. Spiridione 10, portiere. 63829 I

APPARTAMENTO in villa, rimesso a nuovo, 6 stanze, 2 camerini, bella terrazza, accessori, conforto moderno, riscaldamento autonomo, garage, telefono, cantina, affittasi. Sara Davis 55 (Commerciale). 63787 I

APPARTAMENTO 2 stanze e accessori affittasi 1.o aprile. Foscolo 14, quinto. 63799 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino e cucina, viale XX Settembre 41, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

APPARTAMENTO in perfetto stato, 4 camere, cameretta, bagno completo, cucina, ripostiglio, affittasi per 15 marzo, causa trasferimento. Visitare dalle 10-11, 15-17, via Montorsino 3, secondo. 33072 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 51, affittasi 1.o luglio. 1000 I

APPARTAMENTO in villa, tre stanze, stanza servitù, bagno, termosifone, affittasi. Scrivere Cassetta 33245 I, Unione Pubblicità. 33245 I

BELLA ingresso scale, altre vuote, affittansi. XXX Ottobre 8-I. 14207 I

COLOGNA: camera cucina orto affittasi 40 mensili. Informazioni pomeriggio trattoria ultima fermata autobus. 33355 I

LOCALE bellissimo affittasi, prezzo mite. Via Giulia 100. 33256 I

LOCALE spazioso due fori per negozio, magazzino od autorimessa, via Giulia 96, affittasi per pronto. Rivolgersi studio avv. Sandrini, Coroneo 6. 33290 I

LOCALE adatto diversi usi, via Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

MAGAZZINI (due) via Donadoni 36, adatti diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

MAGAZZINO vasto, asciutto, luce, acqua, pigione modicissima, affittasi. Zovenzoni 6. 63833 I

MAGAZZINO ampio, angolo riva Nazario Sauro-Felice Venezian, affittasi prontamente anche per locale prima categoria. Rivolgersi via S. Nicolò 7, primo, telefono 45-78. 63843 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. XX Settembre 57. 14142 I

NEGOZIO centralissimo due fori affittasi prontamente. Piazza Garibaldi 9. 63812 I

QUARTIERE parte 2 stanze bellissimo casa signorile cederebbe persona sola. Indirizzo Piccolo. 63780 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, rimesso a nuovo, affittasi. Crispi 3. 63824 I

QUARTIERE 3 stanze stanzetta, accessori, affittasi 1.o luglio, via Polonio 3, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 63858 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino bagno, cucina, via Gatteri 23, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE 2 stanze, anticamera, cucina, affittasi 1.o luglio. Visitare 15-16 piazza Impero 10, Spadaro. 1000 I

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, affittasi 1.o luglio. Visitare 14-15 via Porta 5, quarto, piano, destra. 1000 I

QUARTIERE 2 camere, cucina e giardino, via S. Servolo 1 A, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, mensili 198, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE camera cucina, mensili 118.80, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERI 2-3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittansi. Settefontane 54 portiere. 14204 I

QUARTIERINO elegante mobiliato affittasi: matrimoniale, salotto, camerino, cucina; riscaldamento. Indirizzo Piccolo. 33288 I

QUARTIERINO mobiliato camera cucina veranda bagno, termosifone, giardino, località Scoglietto vicino autobus, affittasi a distinti. Scrivere: Cassetta 14087 I, Unione Pubblicità.

PER ufficio affittansi 3 stanze, gabinetto, via Diaz 3, portinaio; o Locatelli, tel. 40-75. 63856 I

STANZE 2 cucina mensili 106, soleggiato, scambierebbesi con altro avente camerino. Ponziana 4, porta 9. 33319 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno installato, riscaldamento, cercasi luglio. Offerte: Cassetta 14117 L, Unione Pubblicità. 14117 L

APPARTAMENTO 4 grandi stanze, primo piano o mezzanino, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Indirizzare offerte dettagliate: Compagnia Carrozze Letti, Stazione Centrale. 33306 L

APPARTAMENTO cercasi luglio, 4-6 stanze, chiaro, pressi Stazione Centrale. Prezzo: Cassetta 14100 L, Unione Pubblicità. 14100 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno riscaldamento casa nuova cercasi per 1.o luglio, anche subito. Cassetta 14108 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina camerino o ripostiglio cercasi. Cassetta 14097 L, Unione Pubblicità. 14097 L

CAMERA camerino o due camere camerino cercasi; cauzione. Cassetta 14095 L, Unione Pubblicità. 14095 L

CAMERA cucina per studio pittura cercasi. Offerte: Sossi, Vasari 11. 63729 L

CAMERE 3 cameretta, oppure 4 soleggiate, cercasi 1.o luglio. Cassetta 14091 L, Unione Pubblicità. 14091 L

CONIUGI anziani (statale) cercano 2 stanze con o senza conforto, preferibile vicinanze piazza Oberdan, 1.o luglio. Cassetta 14113 L, Unione Pubblicità. 14113 L

IMPORTANTE società cerca locali centrali pianoterra uso ufficio magazzino. Offerte dettagliate Cassetta 13844 L, Unione Pubblicità. 13844 L

QUARTIERE soleggiato 3-4 stanze, bagno, comodità, cercano coniugi soli, anziani. Offerte Cassetta 14046 L, Unione Pubblicità. 14046 L

QUARTIERINO camera, cameretta e cucina cercasi prontamente. Via Gatteri 54, Montefrisi. 14211 L

QUARTIERINO camera cucina, paraggi S. Giacomo-piazza Garibaldi, cerca statale. Cauzione. Offerte: Cassetta 13985 L, Unione Pubblicità. 13985 L

STANZA, stanzetta, cucina, conforto, soleggiato, cercano subito aprile coniugi pensionati. Cassetta 14048 L, Unione Pubblicità. 14048 L

VILLINO cercasi in affitto, famiglia dabbene. Cassetta 14111 L, Unione Pubblicità. 14111 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, polare; pelliccia vendonsi. Devidè, Imbriani 9, secondo. 14039 M

A. A. MACCHINA permanenti, casco, motore, vendesi occasione. Via Boccardi 5, porta 7. 6835 M

A. VALIGIA armadio, valigie, cappelliere, portasigarette vero coccodrillo, tutto nuovo, occasione. Diaz 24, porta 5. 6831 M

ABITI, soprabiti uomo vendonsi prezzi occasione. Facilitazioni pagamento. Visitare lunedì. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 33338 M

ASSI, pulegge, mensole, supporti vendonsi. Piazza della Valle, drogheria. 63850 M

BAGNO completo, forno gas, vendonsi occasione. Brunner 12. 63870 M

BIGLIARDINO occasione, buono stato, vendesi lire 350. Industria 24. 63848 M

BILICO a ponte, portata 80-100 quintali, acquisterebbesi se occasione. Offerte Ciccolella, Molo Venezia, Trieste. 14148 M

BINOCCOLO prismatico Zeiss perfetto 8 volte, 6 volte, 3 volte, fotografica Zeiss rollfilm vendonsi. Battisti 13, porta 8. 63901 M

BOLLITORE forno elettrici vendonsi domani occasione. Via Roma 23. 33264 M

BOLLITORE Junker tre fiamme vendesi occasione. Rossetti 83, porta 4. 63880 M

BOTTI 200 litri, banco trattoria, vestito sport, vendonsi. Guardia 10, pianoterra, sinistra. 63845 M

BULLDOGS francesi cuccioli vendonsi; pure vestito grigio giovanetto. Bonomo 13. 63851 M

CANARINI canarine ciuffetto pura razza vendonsi. Via Udine 35, secondo. 63728 M

CANE giovane Fox vendesi. Ghirlandaio 36. 14129 M

CARAMBOLA Seifert, macchina espresso «S. Marco», vendonsi. Bar Corso 11 (dirimpetto Oehler). 63641 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, vendonsi, occasionissima. Maiolica 18, terzo, porta 8. 14161 M

CARROZZELLA fonda molleggiata seminuova 80 vendesi. Bosco 18, porta 6. 63898 M

CARROZZELLA sport, quadrato (box) girello vendonsi. Romagna 2, Antonelli. 63878 M

CARROZZELLA seminuova lire 150 trattabili. Via Cologna 13, primo, interno, Minut. 63840 M

CARROZZELLA sport «Phönix» vendesi. Perugino 6, porta 5. 63774 M

CINEMATOGRAFO «Messterspróiektor» con pellicole, lire 180. Via Mirti 9, Roiano, Bellussi. 14166 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 33277 M

DIVISE sottotenente artiglieria, pastrano, nuovissime, vendonsi occasione. Foscolo 50, portinaia. 14208 M

GRAMMOFONO valigia lire 65, dischi opere, sinfonie, singoli lire 3, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 63846 M

GRAMMOFONO valigietta 55, altro 120, 250, dischi lire 2 vendonsi. Battisti 13, porta 8. 63902 M

INCUBATRICE capacità 260 uova, allevatrice uova da cova livornese, pura bianca, vendo. Gretta di sotto 176. 14181 M

LENZUOLA nuove ricamate vendonsi occasione sposi. Salita Promontorio 23, Giadrossi. 63879 M

LIBRI gialli, romanzi moderni in lettura cent. 70. Biblioteca circolante, Mazzini 40. 14176 M

MACCHINA rientrante seminuova lussuosa occasione vendesi. Gatteri 50, terzo, destra. 63896 M

MACCHINA rientrante seminuova lussuosa vendesi vera occasione. Ponziana 2, Pesteli. 63897 M

MACCHINA Singer, punto catenella, spugna, vendesi occasione. Imbriani 6, negozio. 14144 M

MACCHINA Singer 140, altra spola rotonda, vendonsi occasionissima. Via Maiolica 13, terzo, porta 8. 14161 M

MACCHINA maglierie seminuova vendesi prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 14128 M

MACCHINA scrivere ufficio, perfetta, 350, altra Remington 150, altra portatile 250 vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 14162 M

MACCHINA Singer garantita lire 100 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 14178 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 14203 M

MACCHINA scrivere Olivetti, ottime condizioni, vendesi 500. Pulvirenti, Battisti 26. 33247 M

MACCHINA scrivere portatile Rheinstahl nuovissima, posate argento, vendonsi occasione. Largo Piave 3, cambiavalute. 63818 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 63905 M

MACCHINE «Pfaff» mondiali, usate, 100, garanzia, cent. 80 giornalieri. Passare lunedì. Tuliak, Imbriani 12. 14184 M

PELLE lupo grigio vendesi. Michaelis, via Bernini 10. 32268 M

PELLICCIA cavallino marrone vendesi occasione. S. Lazzaro 19, rivolgersi portiere. 0063607 M

PELLICCIA Persiano piccolo prezzo, Odeida, volpe argentata, vendonsi occasione. Maurizio 10, pellicciaia. 14171 M

PORTE e finestre larice usate ottimo stato, scala a chiocciola in pietra vendonsi, esclusi rivenditori. Via Romagna 24. 63862 M

QUADRI (quattro) olio, radio, vendonsi in giornata. Ferriera 27, Gioni. 14156 M

RADIO Philips tre onde nuovo vendesi occasione. Via Cologna Scala Ferolli 1, secondo, sinistra. 63875 M

RADIO R. C. A. perfetta e apparecchio proiezione Ernemann occasione vendonsi. Docce 20. 63816 M

RADIO corte, medie, seminuovo vendesi occasione. Slataper 1, porta 2. 14131 M

RADIO trionda recente ottima occasione vendesi. Campo S. Giacomo 11 B, Valtriani. 63821 M

SCALDABAGNO a gas, non automatico, vendesi occasione. Boccaccio 3-12. 33307 M

SCIMMIA piccolissima vendesi. Via Pondares 4, quarto, Bratti. In mattinata. 33326 M

SUSTE metalliche germaniche seminuove, quadro sacro, vendonsi. Via Bernini 12, quarto, centro. 63893 M

TAILLEUR blu quasi nuovo vendesi occasione. Stuparich 4, porta 22. 63792 M

TAPPETI due persiani vendonsi. Via Zonta 5, primo piano, porta 4. 33329 M

UNDERWOOD recente, macchina spola rotonda, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 14210 M

VOLPE bellissima valore vendesi lire 500. Donadoni 31, portinaia. 63775 M

VOLPE prima qualità vendesi occasione. Via Battisti 20, porta 10. 33270 M

VOLPI argentate bellissima coppia esemplari, vendo. XX Settembre 15, secondo. 14190 M

VOLPI azzurre due magnifiche, una grandiosa argentata, impermeabile uomo, occasione vendonsi. Ginnastica 16, primo. 63874 M

VESTITI modelli primavera finissimi, perfetti, vendonsi occasionissima partendo. Indirizzo Piccolo. 63789 M

VESTITO snello media, soprabito uomo vendonsi. Bellinzona 12, secondo, porta 4. 63807 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. OROLOGI, fotografiche, canocchiali qualunque stato, compero. Timeus 9, negozio. 14130 N

BIDONI ferro olio mangiabile o alcool capacità 4-7 quintali acquisterebbersi. Telefonare 50-98. 63844 N

CANE 3-6 mesi, scuro, pelo corto, razza piccola, oppure media, cercasi. Telefonare 98-83. 63872 N

CARROZZELLA per gemelli cercasi. Via Giulia 4, Benzina. 33294 N

COMPRESSORE verniciatura spruzzo piccolo buono stato comperasi. Indirizzo Piccolo. 63688 N

FRIGORIFERO elettrico uso domestico cercasi occasione. Scrivere casella postale 53, Trieste. 63841 N

MACCHINE cucire sartoria uomo, acquistansi contanti. Offerte dettagliate con prezzo cassetta 14133 N Unione Pubblicità. 14133 N

VOLPE argentata bella cercasi occasione. Cassetta 14083 N, Unione Pubblicità. 14083 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 33009 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi di inventario, negozio mobili Türk, Battisti 12. 13952 NN

A. A. A. COMPERANSI stanze pranzo, letto, cucine, singoli pezzi; lana, crine animale, casseforti, macchine cucire, oggetti diversi. Timeus 4, Bottegone. 63887 NN

A. DIVANI grande quantitativo pelle stoffa legno, seggiolini chiudibili, tavolini con cristallo, altri giuoco, poltroncine ufficio, liquida qualunque prezzo Trucktractor, Gelsomini 6, Roiano. 14200 NN

A. MATRIMONIALE pranzo cucina camera una persona attaccapanni singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 63815 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, convenienza, garanzia: Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 14005 NN

«ALABARDA», assortimento mobili moderni, Rossetti 4, unica fonte economica. Visitateci. 33001 NN

ANTICHITA': mobili '700 e '600 da vendere. Indirizzo Piccolo. 33077 NN

APPROFITTATE: mobili bene finiti: stanze letto, sale pranzo, cucine, presso Mobilificio F.lli Facchini-Zenti, viale XX Settembre 36. 63414 NN

ARMADIONE fiorato adatto studio vendesi occasione. Maurizio 3, primo, destra. 63877 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Ginnastica 41, falegnameria. 33258 NN

CAMERA pranzo viennese occasione vendesi. Ghirlandaio 19, secondo, Visintini. 63794 NN

CAMERA matrimoniale completa, cucina quasi nuova e altri mobili vendonsi occasione. Fonderia 3, primo, destra. 33350 NN

CARAMBOLE usato, cercasi. Via Zanetti 3. 14122 NN

CUCINA semplice seria moderna, stagionata, falegnameria Jacopo Cavalli 7, interno. Domenica 8-12. 63903 NN

CUCINA matrimoniale bellissima, vendo in mattinata. Via Guardia 15, falegname. 14172 NN

CUCINA semplice, mobili diversi, divano letto, bollitore, forno gas, vestiario. Felice Venezian 23, II, destra. 14170 NN

CUCINA nuova lusso sposi, facilitazione, occasione vendesi, Toti 9, primo. 63783 NN

CUCINA moderna, massiccia, marmi, garanzia occasione. Falegname, Ghirlandaio 5. 14137 NN

CUCINA ultimo modello vendesi causa partenza. Ferriera 23, corte. 33279 NN

CUCINA vendesi occasione, anche singoli. S. Michele 6, terzo. 32275 NN

CUCINA vendesi lire 120. Via Fabio Severo 95. 33263 NN

CUCINE lussuose tipo viennese prezzi incredibili. Visitate mattina. Toti 17. 33252 NN

LETTINO, carrozzella sport prezzo conveniente vendonsi. Stuparich 16, primo, destra. 33280 NN

LIBRERIA modernissima, vendesi in giornata qualunque prezzo. Madonnina 3, Cisilin. 14150 NN

MATERASSO lana, ottomana, piumini vendonsi. Viale XX Settembre 11, secondo porta 8. 63899 NN

MATRIMONIALE ordinata forte vendesi grande occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 63822 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima, rara occasione, vendesi. Via del Veltro 37. 63883 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima occasione sposi vendesi. Caccia 8, primo, sinistra. 33334 NN

MATRIMONIALE ordinata, bellissima, vendesi rarissima occasione; dalle 9 alle 15. Via Cancellieri 6. 9341 NN

MATRIMONIALE seminuova tre porte, pulitissima, vendesi occasione. Farini 15, portiere. 33341 NN

MATRIMONIALE bellissima, seminuova, suste, materassi, vendesi. Carducci 38, III, sinistra. 14202 NN

MATRIMONIALE, materassi lana, Singer rientrante, vendonsi. Piazza Goldoni 10, II, destra. 14193 NN

MATRIMONIALE moderna, pannifortì, bellissima, vendesi occasione. Crispi 25, porta 5. 33254 NN

MATRIMONIALE chiara, altra scura, vendonsi occasionissima. Carducci 14, II, Brenna. 14125 NN

MATRIMONIALE ultimo modello massima garanzia, vende falegname straoccasione. Rigutti 49. 14153 NN

MATRIMONIALI massicce svendonsi per mancanza spazio. Vera occasione. Rossetti 51 A. 33283 NN

MATRIMONIALI modernissime, vendonsi, facilitazioni, falegnameria Corridoni. Rivolgersi via Toti 4, I, porta 5. 15189 NN

PIANINO nero, vera occasione, vendesi. Viale R. Margherita 9, pianoterra. 63817 NN

PIANINO tedesco vendesi prezzo occasione. Via Ghirlandaio 33, porta 9. 63894 NN

PIANINO marca rinomata cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 14055 NN, Unione Pubblicità. 14055 NN

PIANOFORTE mezzacoda cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 14053 NN, Unione Pubblicità. 14053 NN

POLTRONE barbiere, specchio, divisione ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63849 NN

SALOTTO stile 13 pezzi vendesi 2100. Grumula 8, secondo, destra. 63828 NN

SALOTTO mogano, con coltrinaggi, lampada, vendonsi. Paganini 2, porta 8. 63827 NN

SCANSIE, banchi, vetrine e attrezzi vetrina per negozio cappelleria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 14179 NN

SCRIVANIA stile '900, altra americana, tavolino macchina, Underwood ufficio, vendonsi occasionissima. Rivolgersi negozio, S. Caterina 9. 14162 NN

SEDIE colorate in ferro 20 vendonsi. Valdirivo 32, osteria. 63777 NN

STANZA una persona buono stato vendesi. Gatteri 50, porta 8. 63795 NN

STUDIO stile Rinascimento, libreria lussuosa, vende Demarchi, Mercatovecchio 3. 14140 NN

SUSTE, materassi, ottomane, divani, poltrone, salotti, prezzi imbattibili. Ginnastica 22. 14167 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti: Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

STRACCI, carta archivio, ferro, ecc. acquistasi. Venier, Fonderia 12, telefono 72-72. 63803 O

TEGOLE, tavelle, mattoni, travi usati, vendonsi. Ghirlandaio 36. 14129 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCREDITATA fabbrica vernici lombarda cerca abile rappresentante pratico ramo per Trieste bene introdotto tutte industrie e cantieri. Scrivere Cassetta 72 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5194 P

ACQUISITORE pubblicità molto capace, buona retribuzione, cercasi. Offerte Cassetta 14080 P, Unione Pubblicità. 14080 P

PIAZZISTA abile cercasi per vendita rateale manifatture, telerie, preferenza clientela impiegatizia. Offerte Cassetta 14044 P, Unione Pubblicità.

PIAZZISTA disposto visitare famiglie signorili articolo lusso, cerca importante anonima. Stipendio iniziale, provvigioni. Scrivere indicando età, referenze, ecc. Cassetta 14065 P, Unione Pubblicità. 14065 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. BICICLETTE ogni tipo tutte le marche italiane, da 220 in poi. Accessori fornitura completa. Prezzi veramente di calmiere. «Al Calmiere», Settefontane 19. 14052 Q

A. BIANCHI, Guzzi, Gillet, Frera, vendonsi vera occasione. Giuliani 37. 14191 Q

AUTOCARRO Alfa Romeo Diesel 350, doppio riduttore, condizioni ottime, consegna pronta. Garage Baglioni, via Usberti, Bologna. 5195 Q

BALILLA tre marcie, ottimo stato, vendesi prontamente. A. Volta 8. 14147 Q

BALILLA 4 marce, quasi nuova, vende privato. Via Gatteri 26. 14149 Q

BICICLETTA corsa marca «Spada», nuova, vendesi. S. Michele 5, sinistra, quinto. 33343 Q

BICICLETTA passeggio con dinamo, altra Bianchi ragazzo, vendonsi. Torricelli 4, primo. 14177 Q

BICICLETTA Atala da donna, scorrevole, vendo occasione. Trento 5, portinaio. 14119 Q

BICICLETTA passeggio buono stato, bigliardino buche ottimo. Via del Rivo 17, Cantinone. 14123 Q

BICICLETTE da 80 in poi; vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 14205 Q

BICICLETTE corsa, altra ragazzo, uomo, vendonsi occasione. Carpison 14, trattoria. 14138 Q

FURGONCINO Ford 6 porte vendesi, autocarro 30 ql. cambiasi con vettura oppure vendesi. Autorimessa via dell'Istria 36. 63831 Q

MOTO Velocette 350 vendesi prezzo modico. Argenteria Fabbro, via Roma 9. 63895 Q

509 torpedo tipo Lambda ottimo stato vendesi. Garage Roma, piazza Umberto. 33342 Q

MOTOLEGGERA, albero cam in testa, rimessa nuovo, vendesi. Viale XX Settembre 57. 33286 Q

PARTE autorimessa magazzini deposito telefono, affittasi condizioni vantaggiose seria ditta autotrasporti. Cassetta 14089 Q, Unione Pubblicità. 14089 Q

VETTURA 520 lunga con foletta, Bianchi S. 5 con strapuntino, diverse altre vetture, diversi camions di varia portata. Via A. Caccia 6. 14185 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, negozianti, concedonsi prestiti, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 33309 R

S. MARGHERITA Ligure, passeggiata a mare, cedesi, causa malattia, pasticceria-gelateria modernissima. Cassetta 13811 R, Unione Pubblicità, Trieste. 13811 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale, anche appartamenti condominio. Prestibank, Foscolo 9. 33308 R

ASSISTENZA consulenza imposte tasse assume cav. Claudio, piazza Goldoni 3. 63868 R

BAR buffet centralissimo, avviato, vendesi causa partenza. Rivolgersi Machiavelli 13. 14163 R

BAR gelateria vendesi occasionissima, spese minime. Rivolgersi: Romano, Bar Juventus, via Crispi. 33324 R

BAR ottima posizione, rendita considerevole, cederebbesi, esclusi mediatori. Cassetta 13928 R, Unione Pubblicità. 13928 R

BOTTEGHINO avviatissimo, vendesi occasione 4500. Slataper 1, quarto, destra. 14124 R

CASA trattoria con piccolo giardino vendesi. Slataper 1, terzo, sinistra. 33239 R

CAUSA malattia cedesi luogo di colazione, posizione centrica, ottimo affare. Informazioni dalle 15 alle 18. Indirizzo Piccolo. 63826 R

COLLABORATORE amministrativo con discreto capitale attivo migliori referenze offresi seria sana azienda commerciale piccola industria, anche Gorizia. Cassetta 14042 R, Unione Pubblicità. 14042 R

DITTE oppure cassieri esattori depositari merci obbligati garantire con cauzioni possono ottenerla inoltrando richiesta Cassetta 14099 R, Unione Pubblicità. 14099 R

DROGHERIA piccola minime spese vendesi prezzo trattabile. Cassetta 14069 R, Unione Pubblicità. 14069 R

IMPIEGATO accetterebbe posto seria ditta versando 5000. Cassetta 14101 R, Unione Pubblicità. 14101 R

MACELLERIA ottimo rione vendita posteriore, attrezzamento moderno, frigorifero, piccole spese, vendesi 8000. Indirizzo Piccolo. 63802 R

MAGAZZINO carbone avviato vendesi causa altri impegni. Cassetta 14067 R Unione Pubblicità. 14067 R

MAGAZZINO rigattiere carta, stracci e metalli, bene avviato, cedesi. Cassetta 14169 R Unione Pubblicità. 14169 R

NEGOZIO commestibili vendesi 4500, possibilità grande sviluppo. Indirizzo Piccolo. 33250 R

NEGOZIO frutta erbaggi, con annessa latteria, posizione centralissima, vendesi. Rivolgersi Valdirivo 23 A, quinto. 33349 R

PICCOLA fabbrica caffè di fichi od altro surrogato acquistasi se occasione. Scrivere con dettagli. Cassetta 13980 R, Unione Pubblicità. 13980 R

RIVENDITA tabacchi darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 33297 R

SPACCIO tabacchi prenderebbesi consegna, con cauzione. Offerte Cassetta 14077 R, Unione Pubblicità. 14077 R

TRATTORIA occasione 10.000 trattabili. Esclusi mediatori. Ginnastica 42. 33299 R

2000-3000 prestito cercansi, restituzione mensile. Offerte Cassetta 14103 R, Unione Pubblicità. 14103 R

16.000 primo rango, interessi ragionevoli, cercansi; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 14126 R

90-40-15.000 disponibili prima intavolazione, interessi bassi. Cassetta 14139 R Unione Pubblicità. 14139 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO 4 stanze, conforto moderno, cedesi. Donadoni 27. Visitare fino 15. 33312 S

BARCOLA Riviera comprasi casa villetta, eventualmente terreno fabbricabile. Offerte Cassetta 14090 S, Unione Pubblicità. 14090 S

CASA cittadina al mare vendesi. Via Slataper 1, terzo, sinistra. 33240 S

CASA tutto conforto, orto, magnifica posizione in Comeno (Carso), vendesi. Indirizzo Piccolo. 13853 S

CASA nuova quartieri piccoli affittati, reddito 8.50 percento netto, vendesi 180.000. Cassetta 14045 S, Unione Pubblicità. 14045 S

CASE, casette, ville, terreni, negozi. Mutui. Palma, piazza Goldoni 10, primo. 33273 S

CASETTA campagna Scorcola, ogni servizio moderno, vendesi occasione. Banco Caffè XXX Ottobre. 33271 S

CASETTA nuova con 2 quartieri, esente tasse, vendesi. Informazioni via Romagna 86. 33241 S

CASETTA sobborghi città fino 20.000 acquistasi contanti. Scrivere indicando ubicazione, prezzo. Cassetta 14086 S, Unione Pubblicità. 14086 S

CASETTA presso S. Nicolò Bagni comprerebbesi. Cassetta 14060 S, Unione Pubblicità. 14060 S

CONDOMINIO 3-4 stanze, accessori, acquistasi. Offerte Cassetta 14066 S, Unione Pubblicità. 14066 S

FONDO vendesi occasione, Piazza Caduti Fascisti. Vascotto, Caffè Negozianti. 63886 S

FONDO piano quartiere moderno (Tribunale) ideale costruzioni mq. 5400, vendesi intero, lotti. Cassetta 14110 S, Unione Pubblicità. 14110 S

FONDO intero o lotti, adatto costruzione ville, via Orlandini, condizioni favorevoli, complessivi mq. 1400. Indirizzo Piccolo. 63788 S

GRANDE possedimento centro Carso vendesi o scambiasi con casa città. Cassetta 14058 S, Unione Pubblicità.

PALAZZO architettonico, appartamenti sontuosi, quartiere nobile, 8 percento, vendesi 1.200.000. Cassetta 14105 S, Unione Pubblicità. 14105 S

QUARTIERINO mobiliato adatto sposi vendesi, affittasi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63892 S

CASETTA quartieri piccoli rendita lorda 3500 vende Ceccovini, Gatteri 23.

TERRENO costruzione villa via Besenghi 34, vendesi. Via Udine 40, telefono 43-26, orario 18-19. 33310 S

TERRENO mq. 400, adattissimo costruzione villetta, ottima posizione via Romagna, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 63861 S

TETTOIA 200 m. terreno, vendesi. Maddalena Campanelle 640, Biecher.

VASTA campagna con fruttiferi e casa colonica, vendonsi. Informazioni Michele Visintin, Salvore. 54321 S

VILLA 2-3 quartieri, conforto, cercasi contanti. Indirizzo Piccolo. 63810 S

VILLA via Alice 6, cinque camere, accessori, 2 camere servitù, belvedere, magnifico giardino, garage, vendesi lire 140.000. Diego, Dante 5. 63819 S

VILLINO nuovo 3 camere cucina bagno riscaldamento cantine orto giardino, esente imposte, vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 14056 S, Unione Pubblicità. 14056 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Commercio, stanze acqua corrente, riscaldamento, via Orologio 4, Trieste, prezzi 7-9. Telefono 5986. 14059 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

COMMERCIANTE distinto presenza benestante, sposerebbe signorina, vedova adeguatamente. Anche straniera. Trattasi parenti, serietà. Casella postale 318, Breno Giovanni. 63838 U

DISTINTA signorina orfana, nullatenente, brava massaia, amante famiglia, cerca scopo matrimonio distinto 40-50-enne, posizione, anche vedovo, purchè affettuoso. Inanonime. Cassetta 14082 U, Unione Pubblicità. 14082 U

SIGNORA piacente 45-enne cerca signore distinto 50-60 anni scopo matrimonio. Cassetta 14112 U, Unione Pubblicità. 14112 U

31-ENNE posto sicuro, istruito, proprietà 50.000, sposerebbe signorina con dote, anche provinciale. Cassetta 14076 U, Unione Pubblicità. 14076 U

33-ENNE impiegata seria, con risparmio, conoscerebbe giovane 35-enne solo, serio, con impiego statale, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 14118 U, Unione Pubblicità. 14118 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. GRANDI arrivi primaverili! Impermeabili Pirelli, vasto assortimento stoffe uomo e donna, seterie ultima novità, calzature, ecc., 5-7-10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini n. 16. 1000 V

IMPERMEABILI riparate a prezzi modici da Ercolessi, via Maiolica 11. 63852 V

OSTETRICA diplomata riceve via Marconi 38 (già Molingrande). Aut. Pref. 3219-25320. 500 V

SIGNORE. Marzo: pulizia. Noleggio, anche ore, aspirapolvere, lucidapavimenti. A.D.I.S., Battisti 11. 14151 V

Il giorno 4 corrente, spirò dopo brevi sofferenze

GIUSTO BOLLE

meccanico

L'addoloratissima **moglie**, il **figlio** e le famiglie **BOLLE - PISCHIANZ**, ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente, alle ore 10.45, dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Ringraziamenti speciali ai signori medici e al personale della I chirurgica dell'Ospedale «Regina Elena».

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 1

Confortata dai SS. Sacramenti, è spirata serenamente a tarda età il giorno 4 marzo XVI, ad ore 21, la nostra adorata mamma e nonna

Pasqua ved. Composti

Addolorati, ne dànno il triste annuncio il figlio **MIRO**, la nuora **MARIA** ed i nipoti **MIRO**, **ALDO** ed **ESPERIA**.

I funerali della cara Estinta avranno luogo in Sesana il giorno 6, ad ore 16.

Sesana, 5 marzo 1938 - XVI.

Il presente serve da partecip. diretta

L'anima onesta, retta e leale di

GUIDO VERONESE

volò al Cielo, lasciando nello strazio che non ha conforto, la consorte **NATALIA**, unitamente ai figli **MARIO** ed **EZIO**, nonchè il **fratello**, le **sorelle** e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 6 corrente, alle ore 10, partendo dalla via di Chiadino N. 7.

Trieste, 6 marzo 1938-XVI.

Famiglie: **VERONESE, PERIATTI, CIPRIANI, SCRILLI e CONTIN**

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 22

La Ditta **Lodovico Deangeli** partecipa con dolore il decesso del suo procuratore

Guido Veronese

che per ben 25 anni prestò la sua zelante ed onesta collaborazione per il maggiore sviluppo dell'Azienda.

Trieste, 5 Marzo 1938-XVI.

Dopo brevi sofferenze cessò di vivere quest'oggi

ADALGISA BABICH

lasciando nel più profondo dolore i genitori **PRIMA** e **GIUSEPPE**, il fratello **GIUSEPPE** che, in unione a tutti gli altri parenti, partecipano tale dolorosa perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 7 corrente, ad ore 16, dalla casa n. 1 di via Ponziana.

Trieste, 5 marzo 1938-XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 1

Giovedì 3 marzo si spense santamente, dopo lungo soffrire,

GIUSEPPINA VENIER

Desolati, dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la madre **ADELE**, con il figli **ELEONORA de FUREGONI** e **ing. EMILIO** ed i nipoti.

Un grazie di cuore a tutti i buoni che in varia guisa si prodigarono nella luttuosa circostanza.

Pirano, 6 marzo 1938-XVI.

EUGENIA RUSIN

d'anni 58, dopo lungo soffrire, spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

La dolente sorella **REMIGIA** col marito **GIUSEPPE PETEAN**, **i nipoti**, il fratello **CELESTE**, unitamente a tutti gli altri parenti, partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 6 corr., alle ore 10.15, dalla via Ruggero Timeus N. 3.

Trieste, 5 marzo 1938-A. XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra amata Estinta

Santina Apollonio nata Bertoli

esprimiamo la più profonda gratitudine.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Stanislao Sossi-Sosic per le amorevoli cure prestate, nonchè alla famiglia Gosler, agli operai ed impiegati della Fabbrica Macchine S. Andrea ed ai dirigenti ed impiegati della Stock Cognac Medicinal S. A.

Trieste, 5 marzo 1938-XVI.

La Famiglia ed i parenti

Il giorno 4 marzo, cessava di vivere

Luigia Amaranto ved. Parenzan

ex perseguitata politica

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la figlia **MARIA** con il marito **GIOVANNI BRACCI**, il figlio **RANIERI** con la moglie **VIRGINIA** (assenti), la nipote **NELLA** e le famiglie congiunte.

Trieste, 6 marzo 1938-XVI.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziano tutti i parenti, amici e conoscenti che vollero onorare la memoria del nostro amato Estinto

Antonio Brazzani

capo meccanico F. M. S. A.

Un ringraziamento speciale alla Direzione della Fabbrica Macchine S. Andrea e a tutto il personale.

La vedova e il figlio

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile estinto

SILVIO MICOL

giunga commossa la nostra riconoscenza. Un grazie speciale per il loro umano sentire all'ing. Arturo Pollio ed a tutti i tecnici del Gruppo navale-meccanico del Cantiere di Monfalcone.

Nella certezza di non trascurare nessuna di quelle buone persone che con il loro nobile cuore la sorressero, la addolorata **FAMIGLIA** ringrazia.